

**CONTRATTO DI SPONSORIZZAZIONE ECONOMICA E TECNICA****TRA**

il **Ministero della Cultura** (nel seguito denominato “**MIC**”) - **Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea**, con sede legale in Viale delle Belle Arti 131 – 00197 Roma, P.IVA 17775861002, C.F. 97855290587, codice IPA: B33GZM, in persona della Direttrice legale rappresentante p.t. Arch. Renata Cristina Mazzantini (di seguito denominata: “**Galleria**”, “**Sponsee**”, “**GNAMC**” o anche “**Amministrazione**”)

E

Fendi S.r.l., con sede legale in Palazzo della Civiltà Italiana, Quadrato della Concordia 3, 00144 Roma, Italia, capitale sociale pari ad euro 13.291.203,94, P.IVA n. 00900421009, CF n. 00466430584 e n. iscrizione al Registro delle Imprese di Roma REA n. 316816, società soggetta a direzione e coordinamento di LVMH Moët Hennessy S.E., in persona del Procuratore Speciale, Andrea Albano (di seguito denominata “**Fendi**” o anche “**Sponsor**”)

in seguito, congiuntamente “**le Parti**”;

PREMESSO

- A. la GNAMC è un museo di rilevante interesse nazionale, dotato di autonomia organizzativa tecnico-scientifica, finanziaria e contabile, con sede in Viale delle Belle Arti 131, organizzata in sale espositive, laboratori, depositi, sale didattiche, spazi di servizio ed uffici;
- B. la GNAMC ha tra i propri compiti istituzionali la valorizzazione e la promozione culturale del patrimonio artistico, avvalendosi delle dotazioni museali, delle sale espositive, dei laboratori, dei depositi, delle sale didattiche e a tal fine predispone una programmazione di attività culturali, tra le quali, le esposizioni temporanee anche in collaborazione con altre amministrazioni e/o con soggetti privati;
- C. la GNAMC ha tra i propri obiettivi il miglioramento della qualità e della fruizione dell'istituto, mediante l'ampliamento e l'accrescimento delle proprie risorse culturali e del proprio patrimonio artistico, promuovendo, a tal fine iniziative in collaborazione con soggetti terzi anche mediante contratti di sponsorizzazione;
- D. la GNAMC – in armonia con gli obiettivi di cui alla precedente premessa Sub. C, considerato il profondo legame tra la moda, la storia, l'arte e la cultura italiana e tenuto conto altresì che la moda italiana è riconosciuta ufficialmente dal MIC come bene culturale e come parte integrante del patrimonio culturale nazionale ha espresso la volontà di organizzare una riedizione aggiornata della mostra “*Un percorso di lavoro FENDI KARL LAGERFELD*”, tenutasi presso la stessa Galleria nell'anno 1985 (di seguito, la “**Mostra**”);





- E. in data 2 aprile 2026, la GNAMC ha ricevuto da Fendi, a seguito della corrispondenza intercorsa e delle ulteriori interlocuzioni intervenute, una manifestazione di interesse (Allegato 1, di seguito la “**Manifestazione di Interesse**”, prot. n. 1295) volta a sostenere, mediante sponsorizzazione economica e tecnica, la riedizione della Mostra, attraverso la corresponsione di un contributo complessivo pari a euro 950.000,00 (novecentocinquantamila/00), oltre IVA ove dovuta, da riconoscersi sia sotto forma di apporto economico pari a € 150.000,00, sia mediante l'esecuzione di specifici interventi tecnici per un valore complessivo stimato di € 800.000,00;
- F. nel rispetto di quanto previsto dal Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (di seguito, il “**Codice**”), in data 20.04.2026 con prot. N. 1475-P, la GNAMC ha pubblicato sul sito Web: <https://www.authorityonline.it/ftptrasparenza/3510057079217211096229168046006167245182046051097092186119105176200063140183226171177119226141121172234056183136136201096002192106167042172214233214131147162219>;
- G. l'avviso pubblico di sponsorizzazione, rendendo noto di aver ricevuto la predetta proposta di sponsorizzazione (di seguito, l'“**Avviso**”);
- H. il Codice stabilisce che, dalla data di pubblicazione dell'Avviso decorra il termine perentorio di trenta giorni entro il quale (eventuali) altri operatori economici interessati possono avanzare proposte concorrenti, in omaggio ai principi di trasparenza, imparzialità e concorrenza;
- I. allo scadere del predetto termine, non sono pervenute alla GNAMC manifestazioni di interesse da parte di altri operatori economici dirette a sostenere la sponsorizzazione;
- J. Fendi ai fini della sottoscrizione del presente contratto di sponsorizzazione economica e tecnica ha reso le dichiarazioni di cui al modello DGUE (**All. 2**);
- K. la Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea ha provveduto agli obblighi di legge ex art. 134, D.lgs. 36/2023;
- L. che, successivamente, a seguito di una valutazione e di una più dettagliata analisi degli Interventi, i costi effettivi degli Interventi tecnici — come definiti nel prosieguo — sono risultati pari a circa euro 1.317.691,00 (unmilionetrecentodiciassettecentonovantuno/00), come analiticamente dettagliato nel Prospetto Valorizzazione Quota Tecnica (Allegato 3), e le Parti convengono che il valore del contributo tecnico si intende conseguentemente rideterminato in tale misura, oltre IVA (se dovuta), quale valore stimato alla data di sottoscrizione del presente contratto;
- M. che è stato generato il CIG tramite ANAC-PCP: **BC30297E49**

CONSIDERATO



- che le Parti con il presente contratto intendono disciplinare i termini e le condizioni della citata sponsorizzazione;
- che le Parti intendono la collaborazione, di cui al presente accordo, di tipo non esclusivo e quindi, fermi restando gli impegni reciprocamente assunti in base al presente accordo, le Parti potranno inviare e sviluppare collaborazioni con soggetti terzi che abbiano anche le stesse finalità e lo stesso oggetto della collaborazione prevista nel presente accordo, senza alcun preavviso o richiesta di autorizzazione preventiva;

Tanto premesso, preso atto e visto, tra le Parti come sopra costituite

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

(Premesse e Allegati)

1. Le premesse di cui al presente contratto, gli allegati, gli atti e i documenti *ivi* richiamati, ancorché non materialmente allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale del medesimo (di seguito, il “**Contratto**”).

Si dà atto che l’art. 134, comma 4, penultimo periodo del Codice prevede che “*nel caso in cui lo sponsor intenda realizzare i lavori, prestare i servizi o le forniture direttamente a sua cura e spese, resta ferma la necessità di verificare il possesso dei requisiti degli esecutori, nel rispetto dei principi e dei limiti europei in materia e non trovano applicazione le disposizioni nazionali e regionali in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, ad eccezione di quelle sulla qualificazione dei progettisti e degli esecutori*” e successivamente, ultimo periodo che “*La stazione appaltante e l’amministrazione preposta alla tutela dei beni culturali impartiscono opportune prescrizioni in ordine alla progettazione, all’esecuzione delle opere o forniture e alla direzione dei lavori e collaudo degli stessi*”.

A tal fine Fendi si impegna ad affidare la progettazione e l’esecuzione degli interventi tecnici ad operatori economici in possesso dei requisiti di qualificazione e/o di idoneità professionale previsti dalla legge. In ogni caso, tali operatori economici dovranno essere in possesso dei requisiti di ordine generale previsti dagli artt. 94, 95, e 97 del Codice.

Art. 2

(Oggetto del Contratto ed impegni delle Parti)

1. Il presente Contratto ha ad oggetto la sponsorizzazione, da parte di Fendi, della riedizione della Mostra, mediante la prestazione di un contributo economico e di un contributo tecnico, per un valore complessivo stimato pari ad euro 1.467.961.000,00 (unmilionequattrocentosessantasettemilanovecentosessantuno/00) oltre IVA ove dovuta (di seguito, il “**Contributo**”). Tale Contributo si compone di un contributo economico dell'importo pari ad euro 150.000,00 (centocinquantamila/00) oltre IVA ove dovuta e di un contributo tecnico, per un valore complessivo pari ad euro 1.317.691,00 (unmilione trecentodiciassette seicentonovantuno/00), costituito da tutte le attività tecniche oltre IVA ove dovuta oggetto della sponsorizzazione (di seguito, complessivamente, gli “**Interventi**”), ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la fornitura di materiali, i costi relativi all'allestimento e al disallestimento della Mostra, il prestito di materiali d'archivio, i lavori di rifacimento della pavimentazione della Sala delle Colonne, nonché la fornitura di ulteriori beni e servizi ritenuti necessari o funzionali all'organizzazione e alla gestione della Mostra. Il dettaglio analitico delle singole attività ricomprese negli Interventi e dei relativi valori è riportato nel Prospetto Valorizzazione Quota Tecnica allegato al presente Contratto (**Allegato 3 - Prospetto Valorizzazione Quota Tecnica**). Gli Interventi saranno realizzati in conformità al cronoprogramma unico delle attività tecniche predisposto da Fendi, approvato dalla GNAMC e allegato al presente Contratto (di seguito, il “**Cronoprogramma Interventi**”, **Allegato 4**).
2. La Mostra si terrà negli spazi espositivi della GNAMC meglio individuati nella planimetria allegata al presente Contratto (**All. 5 – “Planimetria”**) e nel periodo tra il 10 luglio 2026 ed il 25 ottobre 2026 (compresi).
3. A fronte dell'impegno assunto da Fendi con la presente sponsorizzazione, la GNAMC garantirà a quest'ultima quanto segue:
 - a) l'accesso esclusivo in anteprima e su invito alla Mostra, per il giorno 9 luglio 2026, riservato agli ospiti che saranno indicati da Fendi;
 - b) il diritto di esibire il proprio logo nell'ambito della Mostra, nonché in tutte le comunicazioni effettuate da Fendi e dalla GNAMC ai fini della promozione della Mostra;
 - c) il diritto di esibire le immagini fotografiche e videografiche prodotte da Fendi medesima, nonché le opere, i materiali e ogni altro contenuto fornito dalla stessa nell'ambito della Mostra, salvi i diritti di legge da riconoscere agli artisti e agli eredi;



- d) il diritto di effettuare foto e riprese audiovisive della Mostra (di seguito, il “**Materiale**”), con dispositivi tecnici compatibili con le esigenze di tutela del patrimonio della GNAMC e nel rispetto delle disposizioni normative a tutela del diritto d'autore delle opere d'arte presenti nelle aree museali. Fendi sarà titolare dei diritti di proprietà intellettuale sul Materiale, ai sensi della Legge sul diritto d'autore n. 633/1941. Considerato che la Mostra si svolge in un sito sottoposto alla disciplina del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42), la GNAMC concede sin d'ora a Fendi di utilizzare e di sub licenziare a soggetti terzi il suddetto Materiale - senza limiti territoriali e di durata - a scopo esclusivamente divulgativo e documentaristico della Mostra su canali media propri e/o di terzi (a titolo esemplificativo e non esaustivo: siti web, social networks, PR online e offline; diffusione di comunicati stampa e/o redazionali; progetti editoriali; mostre; archivio storico, canali televisivi, cinema, utilizzo all'interno delle boutique Fendi). L'uso del suddetto Materiale dovrà avere finalità non prevalentemente commerciale. Resta inteso tra le Parti che non rientra in un uso commerciale l'utilizzo del Materiale per la promozione e pubblicità della Mostra;
- e) il diritto a n. 100 (cento) ingressi gratuiti alla GNAMC da utilizzare per la durata della Mostra;
- f) il diritto di organizzare, durante il periodo di apertura della Mostra e nei soli orari di chiusura al pubblico della GNAMC, fino a n. 4 (quattro) eventi privati consistenti in visite esclusive e riservate alla Mostra, destinate unicamente a ospiti individuati da Fendi e accompagnate da personale incaricato per l'illustrazione e la spiegazione dei contenuti espositivi. In occasione di ciascuno di detti eventi, Fendi avrà altresì la facoltà di utilizzare, a latere delle visite, la Sala delle Colonne della stessa GNAMC per l'organizzazione di un welcome cocktail riservato agli ospiti dell'evento. Le modalità operative di svolgimento di tali visite e del relativo welcome cocktail, ivi incluse la scelta delle date, degli orari e la gestione logistica degli spazi, saranno concordate preventivamente tra le Parti, nel rispetto delle procedure interne e delle esigenze di tutela del patrimonio della GNAMC.

4. Resta inteso che, fatta eccezione per la giornata del 9 luglio 2026, nel corso della quale l'accesso alla Mostra sarà consentito esclusivamente agli ospiti indicati da Fendi, l'accesso alla Mostra, per le restanti date, sarà consentito agli utenti muniti del biglietto di accesso alla Galleria. I proventi derivanti dalla vendita dei predetti biglietti saranno esclusivamente e integralmente incassati dalla GNAMC, senza che Fendi possa avanzare alcuna pretesa al riguardo.



Art. 3

(Soggetti responsabili)

1. Le Parti individuano ciascuna la propria struttura, unità organizzativa e soggetti responsabili per l'esecuzione del presente Contratto.
2. A tal fine indicano: per la Galleria il responsabile nella persona della dott.ssa Giovanna Coltelli, responsabile Ufficio mostre e Area cura e gestione delle collezioni, studio e ricerca.; per Fendi il responsabile nella persona di Monica Gioia, WW Events Director.

Art. 4

(Decorrenza)

1. Gli effetti del presente Contratto decorrono dalla data della sua sottoscrizione ad opera dell'ultima delle Parti firmatarie.

Art. 5

(Modalità di esecuzione degli Interventi previsti ai sensi del presente Contratto)

1. L'esecuzione degli Interventi avverrà sotto la responsabilità di Fendi e sotto la vigilanza della GNAMC, nel rispetto degli obblighi di pubblicità e trasparenza previsti dalla normativa applicabile. A tal fine:
 - i. Fendi si impegna affinché i professionisti e le imprese da essa incaricati per l'esecuzione degli Interventi siano in possesso dei requisiti di qualificazione richiesti dalla legge.
 - ii. Fendi stipulerà i relativi contratti con i soggetti che interverranno, a qualsiasi titolo, nell'esecuzione degli Interventi, e comunicherà tempestivamente alla GNAMC l'avvenuta stipula di ciascun contratto, trasmettendone copia qualora richiesto.
 - iii. Fendi comunicherà tempestivamente alla GNAMC l'avvenuta stipula di ciascun contratto con tali soggetti, trasmettendone copia se richiesto;
 - iv. Fendi provvederà direttamente e autonomamente al pagamento dei professionisti e delle imprese coinvolte nell'esecuzione degli Interventi, i quali non avranno alcun rapporto contrattuale con GNAMC;
 - v. tutti gli stati di avanzamento degli Interventi dovranno essere approvati da Fendi. Al termine degli Interventi, Fendi procederà alla verifica della corretta esecuzione delle attività svolte; a tal fine, gli Interventi saranno rispettivamente preceduti e seguiti dalla redazione di appositi verbali di consegna e di riconsegna degli spazi espositivi, sottoscritti



da rappresentanti di Fendi, nei quali sarà descritto lo stato degli stessi. Eventuali difformità o danni riscontrati in sede di riconsegna saranno tempestivamente comunicati a Fendi, che dovrà provvedere ai necessari interventi di ripristino secondo le indicazioni fornite da GNAMC.

Art. 6

(Altri impegni delle Parti)

1. Nello svolgimento degli Interventi, Fendi osserverà gli obblighi, le prescrizioni, condizioni e le tempistiche indicate, al solo fine di garantire la tutela dei beni culturali presenti all'interno del Museo, nel Cronoprogramma Interventi allegato al presente Contratto e si atterrà alle eventuali indicazioni che all'occorrenza si rendessero necessarie per soddisfare esigenze organizzative delle attività istituzionali della GNAMC e di tutela dei beni museali.
2. Fendi consegnerà alla GNAMC, prima dell'allestimento della Mostra, un *condition* report dettagliato relativo alle proprie opere, materiali, videografie, fotografie e ogni altro bene fornito ai sensi dell'art. 2, comma 5, lettera c).
I suddetti beni di proprietà di Fendi saranno concessi a GNAMC in comodato d'uso gratuito, esclusivamente per finalità espositive. Il *condition* report, con indicazione di valore e modalità di conservazione e manutenzione, sarà allegato al contratto di comodato e ne costituirà parte integrante. GNAMC, all'atto della presa in consegna, sottoscriverà il *condition* report, assumendo responsabilità per custodia e conservazione dei beni per tutta la durata della Mostra, salvo danni da caso fortuito, forza maggiore, dolo o colpa grave di Fendi, dei suoi incaricati o terzi da essa dipendenti. In caso di danno, smarrimento o furto, GNAMC si impegna a darne tempestiva comunicazione a Fendi. Per ogni ulteriore aspetto relativo ai beni in comodato, farà fede il contratto di comodato d'uso gratuito che disciplinerà in dettaglio i diritti e obblighi delle Parti.
3. A titolo meramente esemplificativo e non esaustivo Fendi, inoltre, è tenuta a:
 - non intervenire sull'impianto elettrico senza l'assistenza, il permesso e l'autorizzazione dell'Ufficio Tecnico della Galleria;
 - osservare il pieno rispetto di tutte le norme di sicurezza antincendio, garantendo a tale scopo, che i materiali utilizzati per l'allestimento della Mostra abbiano caratteristiche ignifughe;
 - non arrecare danno o imbrattamenti di alcun genere allo spazio espositivo, alle sale circostanti e a tutte le aree di accesso allo spazio espositivo.





Art. 7

(Modalità di corresponsione del Contributo)

1. Il Contributo previsto ai sensi del presente Contratto, pari ad euro 1.467.961,00 (unmilionequattrocentosessantasettemilanovecentosessantunomila/00), oltre IVA ove dovuta, sarà versato e/o corrisposto da Fendi a favore della GNAMC secondo le seguenti modalità:

- **contributo economico:** pari a € 150.000,00 (*centocinquamila/00*) oltre IVA (se presente) da versare, all'atto di ricezione della fattura emessa da GNAMC nei confronti di Fendi a seguito della sottoscrizione del presente Contratto, sul **conto corrente intestato alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea, P.IVA 17775861002, presso la BANCO BPM - IBAN** con la causale "*Sponsorizzazione per la Mostra presso la Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea – dal 10 luglio 2026 al 25 ottobre 2026*";
- **contributo tecnico:** per un valore complessivo stimato pari ad euro 1.317.691,00 (unmilionetrecentodiciassetteseicentonovantuno/00), da erogarsi mediante l'esecuzione degli Interventi previsti ai sensi del presente Contratto e meglio dettagliati nel Prospetto Valorizzazione Quota Tecnica (Allegato 4). Nel caso di specie, Fendi dovrà emettere fatture per importo pari al valore dei beni e servizi forniti a GNAMC a titolo di contributo tecnico ovvero pari a 1.317.691,00 (unmilionetrecentodiciassetteseicentonovantuno/00) oltre IVA così come indicato nel Prospetto Valorizzazione Quota Tecnica. In via contestuale, la GNAMC provvederà ad emettere fatture nei confronti di Fendi per lo stesso importo di 1.317.691,00 (unmilionetrecentodiciassetteseicentonovantuno/00) oltre IVA a titolo di sponsorizzazione. Le Parti si danno reciprocamente atto che in relazione alla fattispecie qui descritta non trova applicazione il meccanismo c.d. di split payment, come previsto dalla circolare dell'Agenzia delle Entrate n.27/E del 7.11.2017.

2. Resta inteso che gli oneri per il personale ministeriale utilizzato in regime di conto terzi, ove applicabili, saranno definiti nell'ambito della apposita clausola convenzionale.

Art. 8

(Divieto di cessione)

1. È fatto espresso divieto alle Parti, pena la risoluzione di diritto *ex art.* 1456 cc, cedere in tutto o in parte il presente Contratto.





Art. 9

(Responsabilità e garanzie)

1. Fendi è responsabile nei confronti di terzi e dell'Amministrazione per le conseguenze derivanti dal mancato rispetto delle normative vigenti, dall'inadempimento e/o dalla violazione degli obblighi contrattuali a suo carico.
2. Fendi risponderà per eventuali danni a cose, persone e/o emergenze arrecati dalla stessa o da terzi coinvolti da Fendi medesima nell'esecuzione delle attività inerenti al presente Contratto, nei limiti in cui tali danni siano direttamente imputabili ad azioni od omissioni colpose di Fendi, del proprio personale, da fornitori Fendi, ospiti di Fendi, durante le attività di preparazione, allestimento, svolgimento e disallestimento della Mostra. Fendi risponderà altresì per i danni derivanti dal mancato rispetto delle prescrizioni impartite nei provvedimenti adottati dalle Autorità competenti per la realizzazione dell'intera sponsorizzazione. I danni eventualmente arrecati sono addebitati a Fendi, che dovrà provvedere all'eliminazione degli stessi e/o al ripristino dei luoghi secondo le indicazioni dell'Amministrazione. Resta in ogni caso esclusa la responsabilità di Fendi per danni derivanti da dolo o colpa grave della GNAMC, dei suoi dipendenti o incaricati, nonché per fatti imputabili esclusivamente all'Amministrazione o a terzi estranei a Fendi.
3. Fendi dichiara di aver preso visione del DUVRI (All. 6), di accettarne i contenuti e si impegna al pieno rispetto delle prescrizioni ivi contenute.
4. A garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del Contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse Fendi si impegna a consegnare alla GNAMC, entro la data di inaugurazione della Mostra, una fideiussione bancaria a prima richiesta e senza beneficio di preventiva escussione, rilasciata da primario istituto di credito, per un importo pari al 10% del valore complessivo del Contributo di sponsorizzazione (comprensivo sia della quota economica che di quella tecnica). La fideiussione avrà una durata non inferiore a 6 (sei) mesi dalla sottoscrizione del presente Contratto e dovrà essere rinnovata, ove necessario, affinché la sua scadenza finale non sia anteriore a 30 (trenta) giorni successivi al collaudo positivo degli Interventi di Restauro e/o alla chiusura della Mostra. In caso di inadempimento grave, mancata eliminazione di danni o mancata consegna degli Interventi di Restauro, la GNAMC avrà diritto di escutere la fideiussione, previa comunicazione scritta a Fendi con indicazione delle ragioni e delle modalità di intervento.





5. Fendi si impegna altresì a stipulare, entro 10 (dieci) giorni lavorativi prima dell'inizio degli Interventi, una polizza assicurativa con primaria compagnia assicurativa a copertura di ogni rischio connesso all'esecuzione dei lavori, delle attività di allestimento e disallestimento della Mostra, della movimentazione di materiali e di ogni altro servizio o fornitura previsti ai sensi del presente Contratto. La polizza assicurativa dovrà prevedere un massimale non inferiore al valore complessivo degli Interventi e dovrà coprire, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i rischi di danni a persone, cose, terzi occorsi durante tutte le fasi di esecuzione degli Interventi predetti (dalle fasi di allestimento alle fasi di disallestimento della Mostra).
6. Per quanto non espressamente previsto nel presente articolo si rinvia alla disciplina vigente in materia di garanzia definitiva.

Art. 10 **(Risoluzione)**

1. Salvo tutto quanto previsto dall'art. 122, D.lgs. 36/2023, le Parti convengono espressamente che il presente Contratto si intenderà automaticamente risolto qualora venga accertato:
- l'impedimento per Fendi all'erogazione della sponsorizzazione per cause sopravvenute e/o eccezionali e/o motivi di pubblico interesse;
 - la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000;
 - la produzione di falsa documentazione;
 - un provvedimento definitivo che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al codice delle leggi antimafia e delle relative misure di prevenzione;
 - l'inosservanza degli obblighi concernenti le norme di sicurezza (D. Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.) e degli adempimenti previsti dalla Legge 13 agosto 2010, n. 136, articolo 3 in materia di tracciabilità di flussi finanziari;
 - la cessione anche solo parziale del Contratto.

Resta fermo il diritto al risarcimento di tutti i danni sofferti dalla GNAMC.

Dalla data di efficacia della risoluzione, Fendi dovrà cessare lo svolgimento delle attività - assicurando che tale cessazione non comporti danno alcuno alla GNAMC - e dovrà provvedere alla rimozione degli impianti pubblicitari nei tempi e secondo le modalità comunicate dalla GNAMC.

Inoltre, il presente Contratto si intenderà immediatamente risolto ai sensi dell'art. 1353 c.c. in caso di revoca e/o invalidità e/o inefficacia, anche parziale, delle Pubbliche Autorizzazioni successivamente all'inizio dell'esposizione pubblicitaria, salvo il caso in cui la Pubblica Autorizzazione revocata/nulla/inefficace sia sostituita da un'altra Autorizzazione equipollente. Per quanto non





disciplinato nel presente articolo si rimanda alla normativa vigente in materia di risoluzione del Contratto.

Art. 11

(Tracciabilità dei flussi finanziari)

1. Fendi assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche. Fendi si impegna a dare immediata comunicazione alla GNAMC e alla Prefettura -Ufficio Territoriale del Governo di Roma della notizia dell'inadempimento delle proprie controparti agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

Art. 12

(Riservatezza e trattamento dei dati personali)

1. Le Parti convengono che i termini e le condizioni del Contratto sono strettamente confidenziali e non potranno essere divulgati a terzi senza il consenso scritto dell'altra Parte.
2. Le Parti si impegnano reciprocamente, ciascuna per quanto di propria competenza, a richiedere espressamente ai propri dirigenti, dipendenti e consulenti di non formulare pubblicamente, anche attraverso interviste concesse agli organi di informazione, giudizi o dichiarazioni che, comunque, possano arrecare nocumento al prestigio delle Parti e ad adottare, in caso di inadempimento, le opportune iniziative, salvo quelle di competenza specifica della Parte danneggiata.
3. Ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (di seguito, il "Regolamento") e dal D. Lgs. 196/2003 come novellato dal D. Lgs. 101/2018 ("Codice Privacy"), con la sottoscrizione del presente Contratto, le Parti si impegnano, informandosi reciprocamente, a fare sì che tutti i rispettivi dati personali forniti direttamente dalle stesse e comunque connessi con il presente contratto inclusi i dati di contatto (e-mail e numero di telefono) dei referenti contrattuali, saranno oggetto di trattamento, automatizzato e non, esclusivamente per le finalità gestionali e amministrative inerenti l'adempimento degli obblighi contrattuali e legislativi e per le comunicazioni necessarie ai fini dell'esecuzione del presente contratto. Il conferimento dei dati è necessario per l'assolvimento delle predette finalità ed in difetto non sarà possibile realizzarle in tutto o in parte.
4. Le Parti si impegnano a non diffondere i rispettivi dati personali e a custodirli - in attuazione degli obblighi di riservatezza e di sicurezza imposti dal Regolamento e dalla vigente normativa in materia di tutela dei dati personali - in modo da evitare rischi di distruzione degli stessi o di accessi



a tali dati da parte di soggetti terzi non autorizzati. Tali dati potranno essere comunicati ad enti pubblici e/o privati, con sede in Italia e all'estero, competenti e titolati rispetto a quanto oggetto del presente Contratto per le medesime finalità di cui al punto precedente.

5. Le Parti dichiarano e si danno reciprocamente atto che in relazione al trattamento dei dati personali di cui al presente contratto esse agiscono in qualità di autonomi titolari e hanno il diritto di conoscere, cancellare, rettificare, aggiornare, integrare, opporsi al trattamento dei propri dati personali, nonché tutti gli altri diritti riconosciuti dal Regolamento.

Art. 13

(Disposizioni finali)

1. Il presente Contratto è novativo di ogni eventuale e precedente accordo, scrittura ed intesa tra le parti, relativi all'oggetto del Contratto medesimo.
2. L'interpretazione e l'esecuzione del Contratto saranno regolate dal diritto italiano; per quanto non espressamente previsto le Parti richiamano le disposizioni del D.lgs. 36/2023, Codice Civile e ogni specifica normativa vigente in materia.
3. Qualsiasi modifica del Contratto potrà essere effettuata e provata esclusivamente per iscritto.
4. Ogni comunicazione relativa al Contratto dovrà essere inviata ai rappresentanti di ciascuna Parte di seguito indicati:
 - per la Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea: Pec: gan-amc@pec.cultura.gov.it ;
 - per Fendi, alla C.Att.ne dell'Ufficio Legale: fendi@legalmail.it.
5. La circostanza che le Parti non abbiano esercitato, in un qualsiasi momento, un diritto loro riconosciuto dal Contratto o non abbiano richiesto all'altra Parte l'esecuzione di qualsiasi obbligazione sorta ai sensi del Contratto, non potrà in nessun caso essere interpretata come una rinuncia espressa o tacita al diritto di avvalersi in futuro di tale diritto, né al diritto di esigere l'esatto adempimento delle obbligazioni dell'altra Parte.

Art. 14

(Controversie e Foro competente)

1. In caso di controversia derivante dall'interpretazione e/o esecuzione del presente Contratto, la questione verrà in prima istanza definita in via amichevole. Qualora il tentativo amichevole risulti infruttuoso, il Foro competente sarà quello di Roma.

12

Art. 15
(Registrazione e firme)

1. Il presente Contratto, composto da n. 13 pagine (allegati esclusi), sarà registrato solo in caso d'uso.
2. Tutte le spese, imposte, tasse e oneri inerenti alla stipulazione e all'eventuale registrazione del presente Contratto sono da intendersi a carico di Fendi.

Si allegano:

- **All. 1** – Manifestazione di Interesse presentata da Fendi;
- **All. 2** – DGUE compilato;
- **All. 3** – Prospetto Valorizzazione Quota Tecnica;
- **All. 4** – Cronoprogramma Interventi;
- **All. 5** – Planimetria delle aree espositive;
- **All. 6** – DUVRI.

Roma, 22/06/2026

firmato digitalmente

Per la Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea

La Direttrice

Renata Cristina Mazzantini

Firmato digitalmente da

RENATA CRISTINA MAZZANTINI

O = MINISTERO DELLA CULTURA
C = IT

firmato digitalmente

Per Fendi S.r.l.

Procuratore Speciale

Andrea Albano

Firmato digitalmente da:

ANDREA ALBANO

Data: 30/06/2026 16:48:26



Allegato 1
Manifestazione di Interesse presentata da Fendi

FENDI

Spett. le
**GALLERIA NAZIONALE D'ARTE
MODERNA E CONTEMPORANEA**
Viale delle Belle Arti, 131
00197, Roma (RM)

*Trasmesso via PEC all'indirizzo gan-
amc@pec.cultura.gov.it e per
conoscenza a gan-amc@cultura.gov.it*

Alla c.a. della Direttrice Generale Arch. Renata Cristina Mazzantini

Roma, 2 aprile 2026

**Oggetto: Proposta di sponsorizzazione della riedizione della mostra "Un
percorso di lavoro FENDI Karl Lagerfeld".**

Gentile Direttrice Mazzantini,

facendo seguito alla corrispondenza scambiata ed a valle delle ulteriori interlocuzioni intercorse, comprendiamo il maggiore interesse della Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea (di seguito, anche "GNAMC") nell'organizzare la riedizione – in una versione aggiornata – della mostra "Un percorso di lavoro FENDI Karl Lagerfeld", già tenutasi presso la Vostra Galleria nell'anno 1985.

Stante quanto sopra, FENDI desidera manifestare formalmente il proprio interesse a sponsorizzare tale iniziativa, mediante la corresponsione di un contributo economico pari ad euro 150.000,00 (centocinquantamila/00) ed un significativo apporto tecnico (es. supporto nell'allestimento, prestito di materiali di archivio, ecc.), per un valore stimato di circa euro 800.000,00 (ottocentomila/00), per un valore onnicomprensivo della sponsorizzazione di circa euro 950.000,00 (novecentocinquantamila/00).

Rimaniamo in attesa di un Suo cortese riscontro, al fine di procedere con i successivi adempimenti amministrativi.

Cordiali saluti.

Ramon Ros
Presidente ed Amministratore Delegato

14





Allegato 2 Modello DGUE

DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO (DGUE)

Parte I: informazioni sulla procedura di appalto e sull'Amministrazione aggiudicatrice

Per le procedure di appalto per le quali è stato pubblicato un avviso di indizione di gara nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* le informazioni richieste dalla parte I saranno acquisite automaticamente, a condizione che per generare e compilare il DGUE sia utilizzato il servizio DGUE elettronico¹. Riferimento della pubblicazione del pertinente avviso o bando² nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*:

GU UE S numero [], data [], pag. [],

Numero dell'avviso nella GU S: []/[]/S []-[]-[]-[]-[]-[]

Se non è pubblicato un avviso di indizione di gara nella GU UE, l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore deve compilare le informazioni in modo da permettere l'individuazione univoca della procedura di appalto:

Se non sussiste obbligo di pubblicazione di un avviso nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, fornire altre informazioni in modo da permettere univoca della procedura di appalto (ad esempio il rimando ad una pubblicazione a livello nazionale): [...]

¹ I servizi della Commissione metteranno gratuitamente il servizio DGUE in formato elettronico a disposizione delle amministrazioni aggiudicatrici, degli enti aggiudicatori, degli operatori economici, dei fornitori di servizi elettronici e di altre parti interessate.

² Per le amministrazioni aggiudicatrici: un avviso di preinformazione utilizzato come mezzo per indire la gara oppure un bando di gara.
Per gli enti aggiudicatori: un avviso periodico indicativo utilizzato come mezzo per indire la gara, un bando di gara o un avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione.





Informazioni sulla procedura di appalto

Le informazioni richieste dalla parte I saranno acquisite automaticamente a condizione che per generare e compilare il DGUE sia utilizzato il servizio DGUE in formato elettronico. In caso contrario tali informazioni devono essere inserite dall'operatore economico.

Identità del Comittente

Nome

Codice fiscale

Di quale appalto si tratta?

Titolo o breve descrizione dell'appalto³

CIG

CUP (se previsto)

Risposta

**GALLERIA NAZIONALE D'ARTE
MODERNA E CONTEMPORANEA**

97855290587

Risposta

Contratto di sponsorizzazione tecnica ed economica
"Riedizione aggiornata della mostra "Un percorso di
lavoro FENDI KARL LAGERFELD", tenutasi
presso la stessa Galleria nell'anno 1985"

BC30297E49

NON PREVISTO

Tutte le altre informazioni in tutte le sezioni del DGUE devono essere inserite dall'operatore economico

³ Cfr. punti dell'avviso, del bando o dei documenti di gara





Parte II: informazioni sull'Operatore economico ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023

A - Informazioni sull'Operatore economico

Dati identificativi

Nome:

P.IVA (se applicabile):

Se non è applicabile un numero di partita IVA indicare un altro numero di identificazione nazionale, se richiesto e applicabile

Indirizzo postale:

Persone di contatto⁴:

Telefono:

OEC o e-mail:

(indirizzo internet o sito web) (ove esistente):

Informazioni generali

L'operatore economico è una microimpresa, oppure un'impresa piccola o media⁵?

Solo se l'appalto è riservato⁶: l'operatore economico è un laboratorio protetto, un'"impresa sociale"⁷ o provvede all'esecuzione del contratto nel contesto di programmi di lavoro protetti?

In caso affermativo,

qual è la percentuale corrispondente di lavoratori con disabilità o svantaggiati?

Se richiesto, specificare a quale o quali categorie di lavoratori con disabilità o svantaggiati appartengono i dipendenti interessati:

Se pertinente: l'operatore economico è iscritto in un elenco ufficiale di imprenditori, fornitori, o prestatori di servizi o possiede una certificazione rilasciata da organismi accreditati?

In caso affermativo:

Rispondere compilando le altre parti di questa sezione, la sezione B e, ove pertinente, la sezione C della presente parte, la parte III, la parte V se

Risposta

FENDI S.r.l.]

00900421009

QUADRATO DELLA CONCORDIA 3 - 00144 - ROMA (RM)

Andrea Albano

andrea.albano@fendi.com

Risposta

☐ Si ☒ No

Non applicabile

☐ Si ☐ No ☒ Non applicabile

⁴ Ripetere le informazioni per ogni persona di contatto tante volte quanto necessario.

⁵ Cfr. raccomandazione della Commissione, del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (GU L 124 del 20.5.2003, pag. 36). Queste informazioni sono richieste unicamente a fini statistici.

Microimprese: imprese che occupano meno di 10 persone e realizzano un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR.

Piccole imprese: imprese che occupano meno di 50 persone e realizzano un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR.

Medie imprese: imprese che non appartengono alla categoria delle microimprese né a quella delle piccole imprese, che occupano meno di 250 persone e il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR.

⁶ Cfr. i punti dell'avviso, del bando o dei documenti di gara.

⁷ Un'"impresa sociale" ha per scopo principale l'integrazione sociale e professionale delle persone disabili o svantaggiate.





applicabile, e in ogni caso compilare e firmare la parte VI.

- | | |
|---|--------------------|
| a) Indicare la denominazione dell'elenco o del certificato e, se pertinente, il pertinente numero di iscrizione o della certificazione | a) Non applicabile |
| b) Se il certificato di iscrizione o la certificazione è disponibile elettronicamente, indicare: | b) Non applicabile |
| c) Indicare i riferimenti in base ai quali è stata ottenuta l'iscrizione o la certificazione e, se pertinente, la classificazione ricevuta nell'elenco ufficiale ⁸ : | c) Non applicabile |
| d) L'iscrizione o la certificazione comprende tutti i criteri di selezione richiesti? | d) Non applicabile |
- In caso di risposta negativa alla lettera d):
Inserire inoltre tutte le informazioni mancanti nella parte IV, sezione A, B, C, o D secondo il caso**

SOLO se richiesto dal pertinente avviso o bando o dai documenti di gara: e) Non applicabile

- e) L'operatore economico potrà fornire un certificato per quanto riguarda il pagamento dei contributi previdenziali e delle imposte, o fornire informazioni che permettano all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore di ottenere direttamente tale documento accedendo a una banca dati nazionale che sia disponibile gratuitamente in un qualunque Stato membro?

Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:

Se pertinente: l'operatore economico, in caso di contratti di lavori pubblici di importo superiore a 150.000 euro, è in possesso di attestazione rilasciata da Società Organismi di Attestazione (SOA)?

Non applicabile

ovvero,

è in possesso di attestazione rilasciata nell'ambito dei Sistemi di qualificazione di cui all'articolo 134 del Codice, previsti per i settori speciali

Non applicabile

In caso affermativo:

- | | |
|--|----------------------|
| a) Indicare gli estremi dell'attestazione (denominazione | a) [Non applicabile] |
|--|----------------------|

⁸ I riferimenti e l'eventuale classificazione sono indicati nella certificazione.





- dell'Organismo di attestazione ovvero Sistema di qualificazione, numero e data dell'attestazione) b) [Non applicabile]
- b) Se l'attestazione di qualificazione è disponibile elettronicamente, indicare: c) [Non applicabile]
- c) Indicare, se pertinente, le categorie di qualificazione alla quale si riferisce l'attestazione: d) [Non applicabile]
- d) L'attestazione di qualificazione comprende tutti i criteri di selezione richiesti?

Si evidenzia che gli operatori economici, iscritti in elenchi o in possesso di attestazione di qualificazione SOA (per lavori di importo superiore a 150.000 euro) o in possesso di attestazione rilasciata da Sistemi di qualificazione non compilano le Sezioni B e C della Parte IV.

Forma della partecipazione

Risposta

L'operatore economico partecipa alla procedura di appalto insieme ad altri? ☐ Sì ☒ No

In caso affermativo, accertarsi che gli altri operatori interessati forniscano un DGUE distinto.

In caso affermativo:

- a) Specificare il ruolo dell'operatore economico nel raggruppamento, ovvero consorzio, GEIE, rete di impresa a) [Non applicabile]
- b) Indicare gli altri operatori economici che partecipano alla procedura di appalto:
- c) Se pertinente, indicare il nome del raggruppamento partecipante: b) [Non applicabile]
- d) Se pertinente, indicare la denominazione degli operatori economici facenti parte di un io che eseguono le prestazioni oggetto del contratto. c) [Non applicabile]
- d) [Non applicabile]

Lotti

Risposta

Se pertinente, indicare il lotto o i lotti per i quali l'operatore economico intende presentare un'offerta: [Non applicabile]

⁹ Specificamente nell'ambito di un raggruppamento, consorzio, joint-venture o altro.





B- Informazioni sui rappresentanti dell'operatore economico

Se pertinente, indicare nome e indirizzo delle persone abilitate ad agire come rappresentanti, ivi compresi procuratori e institori, dell'operatore economico ai fini della procedura di appalto in oggetto; se intervengono più legali rappresentanti ripetere tante volte quanto necessario

Eventuali rappresentanti

Nome completo;
se richiesto, indicare altresì data e luogo di nascita;
Posizione/Titolo ad agire:
Indirizzo postale
Telefono:
E-mail:
Se necessario, fornire precisazioni sulla rappresentanza
(forma, portata, scopo, firma congiunta):

Risposta

Andrea Albano

Procuratore Speciale
Quadrato della Concordia 3, Roma 00144

andrea.albano@fendi.com
Procura speciale

C- Informazioni sull'affidamento sulle capacità di altri soggetti (avvalimento)

Affidamento

L'operatore economico fa affidamento sulle capacità di altri soggetti per soddisfare i criteri di selezione della parte IV e rispettare i criteri e le regole (eventuali) della parte V?

Risposta

☐ Sì ☒ No

In caso affermativo:

Indicare la denominazione degli operatori economici di cui si intende avvalersi: [Non applicabile]
[Non applicabile]

Indicare i requisiti oggetto di avvalimento

In caso affermativo, indicare la denominazione degli operatori economici di cui si intende avvalersi, i requisiti oggetto di avvalimento e presentare per ciascuna impresa ausiliaria un DGUE distinto, debitamente compilato e firmato dai soggetti interessati, con le informazioni richieste dalle **sezioni A e B della presente parte, dalla parte III, dalla parte IV ove pertinente e dalla parte VI**.

Si noti che dovrebbero essere indicati anche i tecnici o gli organismi tecnici che non facciano parte integrante dell'operatore economico, in particolare quelli responsabili del controllo della qualità e, per gli appalti pubblici di lavori, quelli di cui l'operatore economico disporrà per l'esecuzione dell'opera.

D- Informazioni concernenti i subappaltatori sulle cui capacità l'operatore economico non fa affidamento (articolo 119 del codice - subappalto)

Tale sezione è da compilare solo se le informazioni sono esplicitamente richieste dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore).





Subappaltatore

L'operatore economico intende subappaltare parte del contratto a terzi?

Risposta

☐ Sì ☒ No

In caso affermativo:

Elencare le prestazioni o lavorazioni che si intende subappaltare e la relativa quota (espressa in percentuale) sull'importo contrattuale: [Non applicabile]

Se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore richiede esplicitamente queste informazioni in aggiunta alle informazioni della presente sezione, ognuno dei subappaltatori o categorie di subappaltatori interessati dovrà compilare un proprio DGUE fornendo le informazioni richieste dalle sezioni A e B della presente parte, dalla parte III, dalla parte IV ove pertinente e dalla parte VI.





Parte III: Motivi di esclusione

A- Motivi legati a condanne penali

L'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva 2014/24/UE stabilisce i seguenti motivi di esclusione:

1. Partecipazione a un'organizzazione criminale¹⁰
2. Corruzione¹¹;
3. Frode¹²;
4. Reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche¹³;
5. Riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento al terrorismo¹⁴;
6. Lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani¹⁵.

Motivi legati a condanne penali ai sensi delle disposizioni nazionali di attuazione dei motivi stabiliti dall'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva
(Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - art. 94)

I soggetti di cui all'art. 94, comma 3, del Codice sono stati condannati con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena richiesta ai sensi dell'articolo 444 del Codice di procedura penale per uno dei motivi indicati sopra con sentenza pronunciata non più di cinque anni fa o, indipendentemente dalla data della sentenza, in seguito alla quale sia ancora applicabile un periodo di esclusione stabilito direttamente nella sentenza ovvero desumibile ai sensi dell'art. 94

In caso affermativo, indicare¹⁶:

- a) la data della condanna, del decreto penale di condanna o della sentenza di applicazione della pena su richiesta, la relativa durata e il reato commesso e i motivi di condanna,

- b) dati identificativi delle persone condannate [];

Risposta

[] Si [X] No

Non applicabile

a) Non applicabile

10 Quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio, del 24 ottobre 2008, relativa alla lotta contro la criminalità organizzata (GU L 300 dell'11.11.2008, pag. 42).

11 Quale definita all'articolo 3 della convenzione relativa alla lotta contro la corruzione nella quale sono coinvolti funzionari delle Comunità europee o degli Stati membri dell'Unione europea (GU C 195 del 25.6.1997, pag. 1) e all'articolo 2, paragrafo 1, della decisione quadro 2003/568/GAI del Consiglio, del 22 luglio 2003, relativa alla lotta contro la corruzione nel settore privato (GU L 192 del 31.7.2003, pag. 54). Questa causa di esclusione comprende la corruzione così come definita nel diritto nazionale dell'amministrazione aggiudicatrice (o ente aggiudicatore) o dell'operatore economico.

12 Ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee (GU C 316 del 27.11.1995, pag. 48).

13 Quali definiti agli articoli 1 e 3 della decisione quadro del Consiglio, del 13 giugno 2002, sulla lotta contro il terrorismo (GU L 164 del 22.6.2002, pag. 3). Questa causa di esclusione comprende anche l'istigazione, il concorso, il tentativo di commettere uno di tali reati, come indicato all'articolo 4 di detta decisione quadro.

14 Quali definiti all'articolo 1 della direttiva 2005/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 ottobre 2005, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo (GU L 309 del 25.11.2005, pag. 15).

15 Quali definiti all'articolo 2 della direttiva 2011/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 aprile 2011, concernente la prevenzione e la repressione della tratta di esseri umani e la protezione delle vittime, e che sostituisce la decisione quadro del Consiglio 2002/629/GAI (GU L 101 del 15.4.2011, pag. 1).

16 Ripetere tante volte quanto necessario.





- c) se stabilita direttamente nella sentenza di condanna la durata della pena accessoria, indicare
- b) Non applicabile
- c) Non applicabile

In caso di sentenze di condanna, l'operatore economico ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione¹⁷ (**autodisciplina o "Self-Cleaning"**)?

In caso affermativo, indicare:

1. la sentenza di condanna definitiva ha riconosciuto l'attenuante della collaborazione come definita dalle singole fattispecie di reato? ☐ Si ☒ No
2. Se la sentenza definitiva di condanna prevede una pena detentiva non superiore a 18 mesi? ☐ Si ☒ No
3. in caso di risposta affermativa per le ipotesi 1) e/o 2), i soggetti di cui all'art. 94, comma 3, del Codice: ☐ Si ☒ No
 - hanno risarcito interamente il danno? ☐ Si ☒ No
 - si sono impegnati formalmente a risarcire il danno? ☐ Si ☒ No
4. per le ipotesi 1) e 2) l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati? ☐ Si ☒ No
In caso affermativo elencare la documentazione pertinente ☐ e, se disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):
5. se le sentenze di condanna sono state emesse nei confronti dei soggetti cessati di cui all'art. 94 comma 3, indicare le misure che dimostrano la completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata: ☐ ☐ ☐

¹⁷ In conformità alle disposizioni nazionali di attuazione dell'articolo 57, paragrafo 6, della direttiva 2014/24/UE.





B- Motivi legati al pagamento di imposte o contributi previdenziali

Pagamento di imposte, tasse o contributi previdenziali Risposta

L'operatore economico ha soddisfatto tutti **gli obblighi relativi al pagamento di imposte, tasse o contributi previdenziali**, sia nel paese dove è stabilito sia nello Stato membro dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore, se diverso dal paese di stabilimento? ☒ Si ☐ No

(Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - art. 94 co. 6 e art. 95 co. 2)

In caso negativo, indicare:

Imposte/tasse

Contributi previdenziali

a) Paese o Stato membro interessato

b) Di quale importo si tratta

c) Come è stata stabilita tale inottemperanza:

1) Mediante una decisione giudiziaria o amministrativa:

- Tale decisione è definitiva e vincolante?
- Indicare la data della sentenza di condanna o della decisione.
- Nel caso di una sentenza di condanna, se stabilita direttamente nella sentenza di condanna, la durata del periodo d'esclusione:

Non applicabile

Non applicabile

2) In altro modo? Specificare:

d) L'operatore economico ha ottemperato od ottempererà ai suoi obblighi, pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte, le tasse o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, avendo effettuato il pagamento o formalizzato l'impegno prima della scadenza del termine per la presentazione della domanda?

Se la documentazione pertinente relativa al pagamento di imposte o contributi previdenziali è disponibile elettronicamente, indicare:

(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione)¹⁸:

☐ ☐ ☐

¹⁸ Ripetere tante volte quanto necessario.





C - Motivi legati a insolvenza, conflitto di interessi o illeciti professionali¹⁹

Si noti che ai fini del presente appalto alcuni dei motivi di esclusione elencati di seguito potrebbero essere stati oggetto di una definizione più precisa nel diritto nazionale, nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara. Il diritto nazionale può ad esempio prevedere che nel concetto di "grave illecito professionale" rientrino forme diverse di condotta.

Informazioni su eventuali situazioni di insolvenza, conflitto di interessi o illeciti professionali

L'operatore economico ha violato, per quanto di sua conoscenza, obblighi applicabili in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di diritto ambientale, sociale e del lavoro²⁰ ? ☐ Sì ☒ No

(Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 – art. 95 co. 1, lett. a)

☐ Sì ☒ No

In caso affermativo, l'operatore economico ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione (autodisciplina o "Self-Cleaning")?

In caso affermativo, indicare:

- 1) L'operatore economico:
 - ha risarcito interamente il danno?
 - si è impegnato formalmente a risarcire il danno?

Non applicabile

- 2) l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati ?

L'operatore economico si trova in una delle seguenti situazioni oppure è sottoposto a un procedimento per l'accertamento di una delle seguenti situazioni:

- a) fallimento

☐ Sì ☒ No

In caso affermativo:

¹⁹ Cfr. articolo 57, paragrafo 4, della direttiva 2014/24/UE.

²⁰ Così come stabiliti ai fini del presente appalto dalla normativa nazionale, dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara ovvero dall'articolo 18, paragrafo 2, della direttiva 2014/24/UE





- il curatore del fallimento è stato autorizzato all'esercizio provvisorio ed è stato autorizzato dal giudice delegato a partecipare a procedure di affidamento di contratti pubblici? ☐ Sì ☐ No
In caso affermativo indicare gli estremi dei provvedimenti ☐ ☐ ☐
- la partecipazione alla procedura di affidamento è stata subordinata all'avvalimento di altro operatore economico? ☐ Sì ☐ No
In caso affermativo indicare gli estremi dei provvedimenti ☐ Sì ☐ No
- b) liquidazione coatta ☐ Sì ☒ No
- c) concordato preventivo ☐ Sì ☒ No
- d) è ammesso a concordato con continuità aziendale ☐ Sì ☒ No

In caso di risposta affermativa alla **lettera d)**:

- è stato autorizzato dal giudice delegato? ☐ Sì ☐ No
- la partecipazione alla procedura di affidamento è stata subordinata all'avvalimento di altro operatore economico? ☐ Sì ☐ No
In caso affermativo indicare impresa ausiliaria ☐

L'operatore economico si è reso colpevole di gravi illeciti professionali²¹ di cui all'art. 94 comma 5 del Codice? ☐ Sì ☒ No

In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate, specificando la tipologia di illecito: [.....]

In caso affermativo, l'operatore economico ha adottato misure di autodisciplina? ☐ Sì ☐ No

In caso affermativo, indicare:

- 1) L'operatore economico:
 - ha risarcito interamente il danno? ☐ Sì ☐ No
 - si è impegnato formalmente a risarcire il danno? ☐ Sì ☐ No
- 2) l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo ☐ Sì ☐ No
In caso affermativo elencare la documentazione pertinente [] e, se disponibile elettronicamente,

²¹ Cfr., ove applicabile, il diritto nazionale, l'avviso o bando pertinente o i documenti di gara.





indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):

☐ ☐ ☐

L'operatore economico è a conoscenza di qualsiasi conflitto di interessi²² legato alla sua partecipazione alla procedura di appalto?

☐ Sì ☒ No

In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate sulle modalità con cui è stato risolto il conflitto di interessi: [.....]

L'operatore economico o un'impresa a lui collegata ha fornito consulenza all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore o ha altrimenti partecipato alla preparazione della procedura d'aggiudicazione?

☐ Sì ☒ No

[.....]

In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate sulle misure adottate per prevenire le possibili distorsioni della concorrenza:

L'operatore economico può confermare di:

a) **non essersi reso gravemente colpevole di false dichiarazioni nel fornire le informazioni richieste per verificare l'assenza di motivi di esclusione o il rispetto dei criteri di selezione,** ☒ Sì ☐ No

b) **non avere occultato tali informazioni?** ☒ Sì ☐ No

D - Altri motivi di esclusione eventualmente previsti dalla legislazione nazionale dello Stato membro dell'Amministrazione aggiudicatrice o dell'Ente aggiudicatore

Motivi di esclusione previsti esclusivamente dalla legislazione nazionale (articolo 94, comma 2 e comma 5 del Codice e art. 53 comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001) **Risposta**

Sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto, fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre ☐ Sì ☒ No

Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o

²² Come indicato nel diritto nazionale, nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.





2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia?

L'operatore economico si trova in una delle seguenti situazioni?

1. è stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
2. è iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione (Articolo 94, comma 5, lettera e);
3. ha violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55?

In caso affermativo:

- indicare la data dell'accertamento definitivo e l'autorità o organismo di emanazione:
- la violazione è stata rimossa?

4. è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68?

organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):

☐ ☐ ☐ ☐ ²³

☐ Si ☒ No

Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):

☐ ☐ ☐ ☐

☐ Si ☒ No

Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):

☐ ☐ ☐ ☐

☐ Si ☒ No

☐ ☐ ☐ ☐

☐ Si ☐ No

Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):

☐ ☐ ☐ ☐

☒ Si ☐ No

Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):

²³ Ripetere tante volte quanto necessario





☐ ☐ ☐ ☐

Nel caso in cui l'operatore non è tenuto alla disciplina legge 68/1999 indicare le motivazioni:

☐ ☐ ☐ ☐

5. è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203?

☐ Si ☒ No

In caso affermativo:

- ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria?
- ricorrono i casi previsti all'articolo 4, primo comma, della Legge 24 novembre 1981, n. 689?

☐ Si ☐ No

6. si trova rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale?

☐ Si ☐ No

Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):

☐ ☐ ☐ ☐

☐ Si ☒ No

Nei casi riportati nel precedente riquadro in caso di risposta affermativa e se pertinente, l'operatore economico ha adottato misure di autodisciplina o "Self-Cleaning"?

☐ Si ☒ No

In caso affermativo, descrivere le misure adottate:

☐

Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):

☐ ☐ ☐ ☐





7. L'operatore economico si trova nella condizione prevista dall'art. 53 comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001 (pantouflage o revolving door) in quanto ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, ha attribuito incarichi ad ex dipendenti della stazione appaltante che hanno cessato il loro rapporto di lavoro da meno di tre anni e che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della stessa stazione appaltante nei confronti del medesimo operatore economico? ☐ Si ☒ No

Parte IV: Criteri di selezione

In merito ai criteri di selezione (sezione α o sezioni da A a D della presente parte) l'operatore economico dichiara che:

L'operatore economico deve compilare questo campo solo se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore ha indicato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati che l'operatore economico può limitarsi a compilare la sezione α della parte IV senza compilare nessun'altra sezione della parte IV:

Rispetto di tutti i criteri di selezione richiesti
Soddisfa i criteri di selezione richiesti

Risposta
☐ Si ☐ No

A - Idoneità

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se i criteri di selezione in oggetto sono stati richiesti dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

Idoneità

Risposta

- 1) Iscrizione in un registro professionale o commerciale tenuto nello Stato membro di stabilimento²⁴.

☐

²⁴ Conformemente all'elenco dell'allegato XI della direttiva 2014/24/UE, gli operatori economici di taluni Stati membri potrebbero dover soddisfare altri requisiti previsti nello stesso allegato.





(Iscrizione in albi e registri professionali - art. 100, co. 3 d.lgs. n. 36/2023)

(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):

Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:

☐ ☐ ☐

1) Per gli appalti di servizi:

È richiesta una particolare autorizzazione o appartenenza a una particolare organizzazione (elenchi, albi, ecc.) per poter prestare il servizio di cui trattasi nel paese di stabilimento dell'operatore economico?

☐ Sì ☐ No

In caso affermativo, specificare quale documentazione e se l'operatore economico ne dispone: ☐ Sì ☐ No

(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):

(Art. 100, co. 1, lett. a) d.lgs. n. 36/2023)

☐ ☐ ☐

Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:

B - Capacità economica e finanziaria

Tale Sezione è da compilare solo se le informazioni sono state richieste espressamente dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara

Capacità economico finanziaria

1a) Il fatturato annuo ("generale") dell'operatore economico per il numero di esercizi richiesto nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente:

(Art. 100, co. 1, lett. b) e co. 11 d.lgs. n. 36/2023)

Risposta

esercizio ☐ fatturato ☐ ☐ valuta

esercizio ☐ fatturato ☐ ☐ valuta

esercizio ☐ fatturato ☐ ☐ valuta

e/o,

1b) Il fatturato annuo medio dell'operatore economico per il numero di esercizi richiesto nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente²⁵:

(numero esercizi, fatturato medio):

☐ ☐ ☐ valuta

Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:

(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):

☐ ☐ ☐

²⁵ Solo se consentito dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara.





2a) Il fatturato annuo ("specifico") dell'operatore economico nel settore di attività oggetto dell'appalto e specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara per il numero di esercizi richiesto è il seguente:

esercizio ☐ fatturato ☐ ☐ valuta
esercizio ☐ fatturato ☐ ☐ valuta
esercizio ☐ fatturato ☐ ☐ valuta

e/o,

2b) Il fatturato annuo medio dell'operatore economico nel settore e per il numero di esercizi specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente²⁶:

(numero esercizi, fatturato medio):
☐ ☐ ☐ valuta

Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:

(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):

☐ ☐ ☐

2) Se le informazioni relative al fatturato (generale o specifico) non sono disponibili per tutto il periodo richiesto, indicare la data di costituzione o di avvio delle attività dell'operatore economico:

☐

3) Per quanto riguarda gli indici finanziari²⁷ specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara, l'operatore economico dichiara che i valori attuali degli indici richiesti sono i seguenti:

(indicazione dell'indice richiesto, come rapporto tra x e y²⁸, e valore)
☐ ☐ ²⁹

Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:

(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):

☐ ☐ ☐

4) L'importo assicurato dalla copertura contro i rischi professionali è il seguente:

☐ ☐ valuta

Se tali informazioni sono disponibili elettronicamente, indicare:

(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):

☐ ☐ ☐

²⁶ Solo se consentito dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara.

²⁷ Ad esempio, rapporto tra attività e passività.

²⁸ Ad esempio, rapporto tra attività e passività.

²⁹ Ripetere tante volte quanto necessario.





- 5) Per quanto riguarda gli eventuali altri requisiti economici o finanziari specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara, l'operatore economico dichiara che: ☐

Se la documentazione pertinente eventualmente specificata nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è disponibile elettronicamente, indicare: ☐ ☐ ☐ (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):





C - Capacità tecniche e professionali

Tale Sezione è da compilare solo se le informazioni sono state richieste espressamente dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

Capacità tecnico professionali

1a) Unicamente per **gli appalti pubblici di lavori**, durante il periodo di riferimento³⁰ l'operatore economico **ha eseguito i seguenti lavori del tipo specificato**: Le amministrazioni aggiudicatrici possono richiedere fino a cinque anni e ammettere un'esperienza che risale a più di cinque anni prima.
(Art. 28 co. 1 lett. a) dell'allegato II.12 al d. lgs. 36/2023)

Se la documentazione pertinente sull'esecuzione e sul risultato soddisfacenti dei lavori più importanti è disponibile per via elettronica, indicare:

1b) Unicamente per gli appalti pubblici di forniture e di servizi:
Durante il periodo di riferimento l'operatore economico ha consegnato le seguenti principali forniture del tipo specificato. Le amministrazioni aggiudicatrici possono richiedere fino a tre anni e ammettere un'esperienza che risale a più di tre anni prima.
(Art. 100 co. 1, lett. c) e co. 11 d.lgs. 36/2023)

Durante il periodo di riferimento l'operatore economico **ha consegnato le seguenti forniture principali del tipo specificato o prestato i seguenti servizi principali del tipo specificato**: Indicare nell'elenco gli importi, le date e i destinatari, pubblici o privati³¹:

- 2) Può disporre dei seguenti tecnici o organismi tecnici³², citando in particolare quelli responsabili del controllo della qualità:

Nel caso di appalti pubblici di lavori l'operatore economico potrà disporre dei seguenti tecnici o organismi tecnici per l'esecuzione dei lavori:

Risposta:

Numero di anni (periodo specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara): Lavori:

(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):

Numero di anni (periodo specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara):

Descrizione	Importi	Date	Destinatari
-------------	---------	------	-------------

³⁰ Le amministrazioni aggiudicatrici possono richiedere fino a cinque anni e ammettere un'esperienza che risale a più di cinque anni prima.

³¹ In altri termini, occorre indicare tutti i destinatari e l'elenco deve comprendere i clienti pubblici e privati delle forniture o dei servizi in oggetto.

³² Per i tecnici o gli organismi tecnici che non fanno parte integrante dell'operatore economico, ma sulle cui capacità l'operatore economico fa affidamento come previsto alla parte II, sezione C, devono essere compilati DGUE distinti.





- 3) Utilizza le seguenti attrezzature tecniche e adotta le seguenti misure per garantire la qualità e dispone degli strumenti di studio e ricerca indicati di seguito: ☐
- 4) Potrà applicare i seguenti sistemi di gestione e di tracciabilità della catena di approvvigionamento durante l'esecuzione dell'appalto: ☐
- 5) Per la fornitura di prodotti o la prestazione di servizi complessi o, eccezionalmente, di prodotti o servizi richiesti per una finalità particolare: ☐ Si ☐ No

L'operatore economico consentirà l'esecuzione di verifiche³³ delle sue capacità di produzione o strutture tecniche e, se necessario, degli strumenti di studio e di ricerca di cui egli dispone, nonché delle misure adottate per garantire la qualità?

- 6) Indicare i titoli di studio e professionali di cui sono in possesso: a) ☐
- a) lo stesso prestatore di servizi o imprenditore, e/o (in funzione dei requisiti richiesti nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara) b) ☐
- b) i componenti della struttura tecnica-operativa/ gruppi di lavoro:
- 7) L'operatore economico potrà applicare durante l'esecuzione dell'appalto le seguenti **misure di gestione ambientale**: ☐
- 8) L'organico medio annuo dell'operatore economico e il numero dei dirigenti negli ultimi tre anni sono i seguenti: Anno, organico medio annuo
,
,
,

Anno, numero di dirigenti
,
,
,
- 9) Per l'esecuzione dell'appalto l'operatore economico disporrà dell'attrezzatura, del materiale e dell'equipaggiamento tecnico seguenti: ☐

³³ La verifica è eseguita dall'amministrazione aggiudicatrice o, se essa acconsente, per suo conto da un organismo ufficiale competente del paese in cui è stabilito il fornitore o il prestatore dei servizi.





10) L'operatore economico intende eventualmente subappaltare³⁴ la seguente quota (espressa in percentuale) dell'appalto:

11) Per gli appalti pubblici di forniture:

L'operatore economico fornirà i campioni, le descrizioni o le fotografie dei prodotti da fornire, non necessariamente accompagnati dalle certificazioni di autenticità, come richiesti; ☐ Sì ☐ No

se applicabile, l'operatore economico dichiara inoltre che provvederà a fornire le richieste certificazioni di autenticità. ☐ Sì ☐ No

Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):

☐ ☐ ☐

12) Per gli appalti pubblici di forniture:

L'operatore economico può fornire i richiesti certificati rilasciati da istituti o servizi ufficiali incaricati del controllo della qualità, di riconosciuta competenza, i quali attestino la conformità di prodotti ben individuati mediante riferimenti alle specifiche tecniche o norme indicate nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara? ☐ Sì ☐ No

In caso negativo, spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova si dispone: ☐

Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):

☐ ☐ ☐

13) Per quanto riguarda gli eventuali altri requisiti tecnici e professionali specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara, l'operatore dichiara che: ☐

Se la documentazione pertinente eventualmente specificata nell'avviso o bando pertinente o nei

³⁴ Si noti che se l'operatore economico ha deciso di subappaltare una quota dell'appalto e fa affidamento sulle capacità del subappaltatore per eseguire tale quota, è necessario compilare un DGUE distinto per ogni subappaltatore, vedasi parte II, sezione C.





documenti di gara è disponibile elettronicamente, (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione,
indicare: riferimento preciso della documentazione):

[] [] []





D - Sistemi di garanzia della qualità e norme di gestione ambientale

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se i programmi di garanzia della qualità e/o le norme di gestione ambientale sono stati richiesti dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

Sistemi di garanzia della qualità e norme di gestione ambientale Risposte

L'operatore economico potrà presentare **certificati** rilasciati da organismi indipendenti per attestare che egli soddisfa determinate **norme di garanzia della qualità**, compresa l'accessibilità per le persone con disabilità? ☐ Sì ☐ No

In caso negativo, spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova relativi al programma di garanzia della qualità si dispone: ☐

Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):

L'operatore economico potrà presentare **certificati** rilasciati da organismi indipendenti per attestare che egli rispetta determinati **sistemi o norme di gestione ambientale**? ☐ Sì ☐ No

In caso negativo, spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova relativi ai **sistemi o norme di gestione ambientale** si dispone: ☐

Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):

☐ ☐ ☐





Parte V: Riduzione del numero di candidati qualificati

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore ha specificato i criteri e le regole obiettivi e non discriminatori da applicare per limitare il numero di candidati che saranno invitati a presentare un'offerta o a partecipare al dialogo. Tali informazioni, che possono essere accompagnate da condizioni relative ai (tipi di) certificati o alle forme di prove documentali da produrre eventualmente, sono riportate nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

Solo per le procedure ristrette, le procedure competitive con negoziazione, le procedure di dialogo competitivo e i partenariati per l'innovazione:

L'operatore economico dichiara:

Riduzione del numero

Di **soddisfare** i criteri e le regole obiettivi e non discriminatori da applicare per limitare il numero di candidati, come di seguito indicato:

Risposta

☐

Se sono richiesti determinati certificati o altre forme di prove documentali, indicare per **ciascun documento** se l'operatore economico dispone dei documenti richiesti:

☐ Sì ☐ No³⁶

Se alcuni di tali certificati o altre forme di prove documentali sono disponibili elettronicamente³⁵, indicare per **ciascun documento**

(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):

☐ ☐ ☐³⁷

³⁵ Indicare chiaramente la voce cui si riferisce la risposta.

³⁶ Ripetere tante volte quanto necessario.

³⁷ Ripetere tante volte quanto necessario.





Parte VI: Dichiarazioni finali

Il sottoscritto dichiara formalmente che le informazioni riportate nelle precedenti parti da II a V sono veritiere e corrette e che il sottoscritto è consapevole delle conseguenze di una grave falsa dichiarazione.

del DPR 445/2000.

Ferme restando le disposizioni degli articoli 40 e 46 del DPR 445/2000, il sottoscritto dichiara formalmente di essere in grado di produrre, su richiesta e senza indugio, i certificati e le altre forme di prove documentali del caso, con le seguenti eccezioni:

- a) se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore hanno la possibilità di acquisire direttamente la documentazione complementare accedendo a una banca dati nazionale che sia disponibile gratuitamente in un qualunque Stato membro³⁸,
oppure
- b) a decorrere al più tardi dal 18 aprile 2018³⁹, l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore sono già in possesso della documentazione in questione.

Il sottoscritto autorizza formalmente la Stazione Appaltante ad accedere ai documenti complementari alle informazioni, di cui ai punti precedenti del presente documento di gara unico europeo, ai fini della procedura indicata nella Parte I del presente documento.

Roma, 25/06/2026

Firmato digitalmente da:

ANDREA ALBANO

Andrea Albano

Data: 30/06/2026 16:48:28

Procuratore Speciale

³⁸ A condizione che l'operatore economico abbia fornito le informazioni necessarie (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione) in modo da consentire all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore di acquisire la documentazione. Se necessario, accludere il pertinente assenso.

³⁹ In funzione dell'attuazione nazionale dell'articolo 59, paragrafo 5, secondo comma, della direttiva 2014/24/UE.





Allegato 3
Prospetto Valorizzazione Quota Tecnica

Fornitore	Servizio	
	EXHIBITION @ GNAMC	
	Progettazione ed esecuzione	1.230.971,00 €
	Facchinaggio	5.000,00 €
	Costi di spedizione (PDC/GNAM/PDC)	14.920,00 €
	Manichini (34 pz) + Basi	44.800,00 €
	Allestimento standardi sulla facciata esterna	10.000,00 €
	Restauro pavimento Sala delle Colonne	12.000,00 €
		1.317.691,00 €



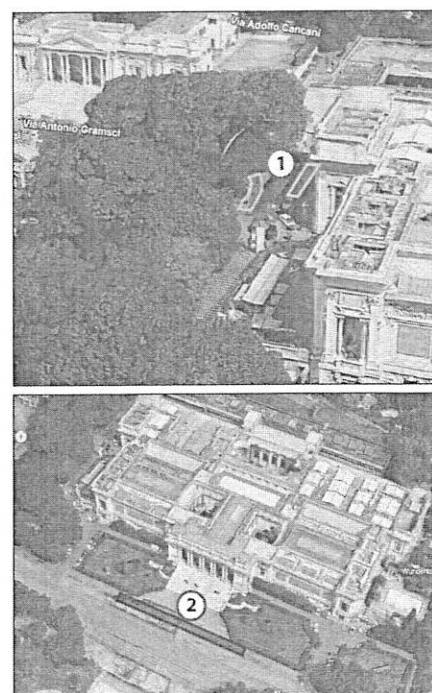
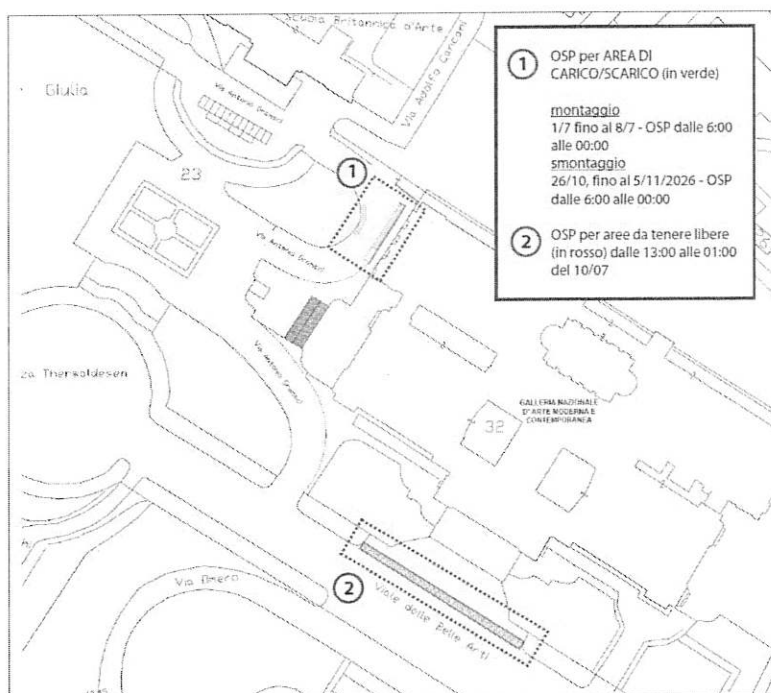
Allegato 4 Cronoprogramma Interventi

1. Periodo allestimento e disallestimento Mostra

La GNAMC garantisce a Fendi il diritto di accesso agli spazi della Galleria per consentire lo svolgimento delle attività di supporto alle fasi di allestimento e disallestimento della Mostra organizzata dalla GNAMC, secondo il seguente calendario:

- **Allestimento:** accesso consentito dal 1° luglio 2026 al 5 luglio 2026 (inclusi) dalle ore 7.00 alle ore 19.00 e dal 6 luglio 2026 all'8 luglio 2026 (inclusi) dalle ore 7.00 alle ore 3.00.
- **Disallestimento:** accesso consentito dal 26 ottobre 2026 al 30 ottobre 2026 (inclusi) dalle ore 7.00 alle ore 19.00.

L'area di carico e scarico sarà coincidente con le aree di suolo pubblico occupate di seguito riportate:



2. Rifacimento pavimentazione Sala delle Colonne



La GNAMC garantisce a Fendi l'accesso agli spazi della Galleria per consentire lo svolgimento delle attività di restauro della pavimentazione della sala denominata "Sala delle Colonne", secondo il seguente calendario:

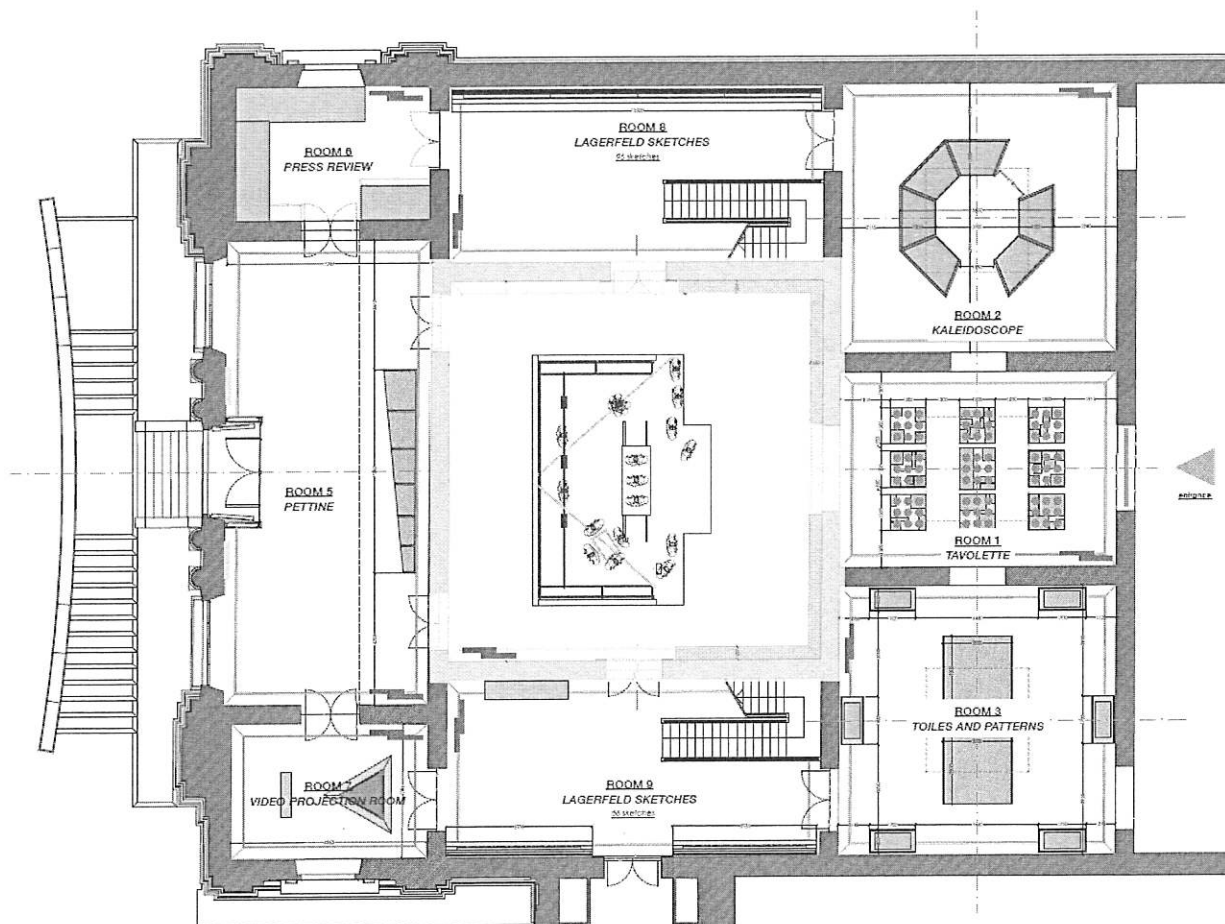
- **rimozione della moquette e stoccaggio:** accesso consentito dall'11 maggio 2026 al 13 maggio 2026 (inclusi), dalle ore 7.00 alle ore 19.00;
- **levigatura e restauro della superficie in graniglia:** accesso consentito dal 25 maggio 2026 al 13 giugno 2026 (inclusi), dalle ore 7.00 alle ore 19.00.

Le attività di restauro cui sopra comprendono: levigatura della superficie in graniglia, levigatura con zanche diamantate, finitura con pietre pomici, stuccatura con resina a colore, lucidatura e trattamento antimacchia.





Allegato 5 Planimetria delle aree espositive



MINISTERO
DELLA
CULTURA

GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA
Viale delle Belle Arti 131, 00197 Roma – Tel. +39 06 322981 – Fax +39 06 3221579
Codice fiscale: 97855290587 - Codice IPA: B33GZM
e-mail: gan-amc@cultura.gov.it
pec: gan-amc@pec.cultura.gov.it
GNAM.cultura.gov.it

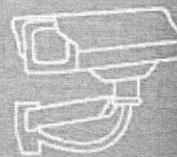
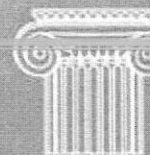


Allegato 6 DUVRI





MINISTERO
DELLA
CULTURA



DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Allegato Tecnico

DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI) E PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

D.Lgs. 81/08 e s.m.i. – TITOLO I°, CAPO III, SEZIONE I,

“Obblighi per contratti d'appalto, d'opera o somministrazione”

SHOW & EXHIBITION FENDI

12 GIUGNO 2026

Il presente documento, redatto ai sensi degli artt. 17,26 e 28 del D.Lgs. 81/ 2008 viene sottoscritto da:

	Firma	data
	Datore di Lavoro (art. 17, D.Lgs. 81/ 08) Dott.sa/ Dott. <u>RENATA CRISTINA MAZZANTINI</u>	<u>12/06/2026</u>
	Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi (artt. 31 -35 D.Lgs. 81/ 08) Dott.sa/ Dott. <u>ALESSANDRO BERNONI</u>	<u>12/06/2026</u>
	Medico Competente (artt. 38 - 42 D.Lgs. 81/ 08) Dott.sa/ Dott. <u>CARMELO RAIMONDO</u>	<u>12/06/2026</u>
	Rappresentante del Lavoratori per la Sicurezza (art. 47 -50 D.Lgs. 81/ 08) Dott.sa/ Dott. <u>FOSCARDI CLAUDIO</u>	<u>12/06/2026</u>
	Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi Appaltatore (artt. 31 -35 D.Lgs. 81/ 08) Dott.sa/ Dott. _____	<u>12/06/2026</u>
	Datore di Lavoro Appaltatore (art. 17, D.Lgs. 81/ 08) Dott.sa/ Dott. _____	<u>12/06/2026</u>

Emissione	<u>12/06/2026</u>
Revisione 1	_____
Revisione 2	_____

Coordinamento della sicurezza durante le attività di allestimento e disallestimento dell'evento FENDI

ARCH. LUCIANO LEONI



INDICE

DEFINIZIONI	4
PREMESSA	6
FINALITÀ.....	6
CAMPO DI APPLICAZIONE.....	6
NORMATIVA DI RIFERIMENTO	7
METODOLOGIA.....	7
FASE A	8
FASE B	9
FASE C	10
STRUTTURA E ARTICOLAZIONE DEL DOCUMENTO	11
MODALITÀ DI AGGIORNAMENTO DEL DUVRI	12
SEZIONE 1 - AMMINISTRAZIONE APPALTANTE/SEDE OGGETTO DELL' APPALTO	13
1.1 AMMINISTRAZIONE APPALTANTE	13
1.2 INFORMAZIONI GENERALI	13
Storia della Galleria Nazionale	13
L'edificio di Cesare Bazzani	14
I dipartimenti del museo	15
1.3 DATI RELATIVI AI LUOGHI DI LAVORO DOVE SI SVOLGERÀ L' APPALTO	18
1.4 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ LAVORATIVE DELLA GALLERIA	25
1.5 ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA	30
SEZIONE 2 - APPALTI.....	31
2.1 PREMESSA.....	31
2.2 ELENCO DEGLI APPALTI ED ORARI PREVISTI – PROGRAMMI LAVORI	31
2.3 PROGRAMMA LAVORI SHOW	33
2.4 PROGRAMMA LAVORI EXHIBITION	37
SEZIONE 3 - VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA	40
3.1 PREMESSA.....	40
3.2 INDIVIDUAZIONE DELLE INTERFERENZE, DELLE AREE E LORO ORGANIZZAZIONE	40
3.3 INDIVIDUAZIONE DEI SERVIZI IGIENICI PER I LAVORATORI	50
3.4 RISCHI GENERALI DA INTERFERENZE	51
3.5 RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZE.....	56
3.6 RISCHI INTERFERENZIALI DURANTE LO SVOLGIMENTO DELL' EVENTO	65
3.7 ELENCO IMPRESE E REFERENTI AUTORIZZATE.....	66
3.6 COSTI DELLA SICUREZZA	67
4.0 PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE.....	68
4.1 GESTIONE DELLE EMERGENZE.....	69
4.2 PROCEDURA SCHEMATICA DI ALLARME ED EVACUAZIONE STABILITA DAL PIANO DI EMERGENZA PER LE PERSONE ESTERNE	70
4.3 NUMERI TELEFONICI UTILI.....	71
4.4 PLANIMETRIE DEL PIANO DI EVACUAZIONE.....	71
5.0 REGOLAMENTO INTERNO PER LA SICUREZZA DEGLI APPALTI.....	72
6.0 NORME PARTICOLARI: DISCIPLINA INTERNA	72
7.0 NORME E DISPOSIZIONI RIGUARDANTI LA SICUREZZA SUL LAVORO	73
8.0 DOCUMENTAZIONE	74
8.1 DOCUMENTAZIONE RICHIESTA A CIASCUNA IMPRESE FORNITRICE.....	74
8.2 DOCUMENTAZIONE RICHIESTA AI LAVORATORI AUTONOMI	74
9.0 CONDIVISIONE DEL DOCUMENTO	75
10.0 ALLEGATO: PLANIMETRIE DEL PIANO DI EVACUAZIONE.....	75

DUVRI	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA E PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I	
Ente/Amm.ne Plesso 1	GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA Viale delle Belle Arti, 131 Roma	FENDI

DEFINIZIONI

Appalti pubblici di forniture: appalti pubblici diversi da quelli di lavori o di servizi, aventi per oggetto l'acquisto, la locazione finanziaria, la locazione o l'acquisto a riscatto, con o senza opzione per l'acquisto, di prodotti (Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36) o fornitura di prodotti e, a titolo accessorio, lavori di posa in opera e di installazione (art.14 c.2 lettera a) del (Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36).

Appalti pubblici di servizi: appalti pubblici diversi dagli appalti pubblici di lavori o forniture, aventi per oggetto la prestazione dei servizi di cui all'allegato II (Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36) o contratto misto in cui il valore dei servizi supera quello dei prodotti oggetto dell'appalto o in cui i servizi costituiscano l'oggetto principale del contratto (Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36).

Appalti pubblici di lavori : sono appalti pubblici aventi per oggetto l'esecuzione o, congiuntamente, la progettazione esecutiva e l'esecuzione, ovvero, previa acquisizione in sede di offerta del progetto definitivo, la progettazione esecutiva e l'esecuzione, relativamente a lavori o opere rientranti nel Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, oppure, limitatamente alle ipotesi di cui alla parte II, titolo III, capo IV del medesimo decreto legislativo, l'esecuzione, con qualsiasi mezzo, di un'opera rispondente alle esigenze specificate dalla stazione appaltante o dall'ente aggiudicatore, sulla base del progetto preliminare posto a base di gara. I «lavori» comprendono le attività di costruzione, demolizione, recupero, ristrutturazione, restauro, manutenzione, di opere. Per «opera» si intende il risultato di un insieme di lavori, che di per sé espliciti una funzione economica o tecnica. Le opere comprendono sia quelle che sono il risultato di un insieme di lavori edilizi o di genio civile di cui all'allegato I, sia quelle di presidio e difesa ambientale e di ingegneria naturalistica.

Committente: il soggetto che affida il contratto in quanto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto, ai sensi dell'art.26 cc.3 e 3-ter del D.L.vo n°81/2008.

R.U.P. (Responsabile Unico del Procedimento): soggetto responsabile dell'esecuzione del contratto, nei limiti delle proprie competenze professionali; in particolare svolge tutti i compiti relativi alle procedure di affidamento ed alla vigilanza sulla corretta esecuzione dei contratti.

Ditta appaltatrice (appaltatore): colui che si assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, l'obbligazione di compiere in favore di un'altra (*committente* o *appaltante*) un'opera o un servizio.

Ditta subappaltatrice (subappaltatore): la normativa sugli appalti pubblici non fornisce una definizione precisa di "contratto di subappalto", che peraltro si ricava indirettamente solo dall'art. 1656 c.c. Per la verità, neppure il codice civile fornisce una definizione diretta: il richiamato art. 1656 c.c. si limita a prevederne il divieto in mancanza di autorizzazione del committente. In base a detta disposizione normativa, il subappalto può pertanto definirsi come il contratto con il quale l'appaltatore affida ad un terzo l'esecuzione di determinate lavorazioni nell'ambito di un lavoro che l'appaltatore stesso si è impegnato a realizzare nei confronti di un committente.

General contractor (gestore del contratto): Il GC è un insieme articolato e complesso di risorse professionali, che si costituisce come interlocutore unico del Committente per realizzare il progetto con qualsiasi mezzo, garantendo qualità, tempi di realizzazione e costi certi.

Datore di Lavoro: il soggetto presso il quale si esegue il contratto, che ha la responsabilità dell'organizzazione o dell'unità produttiva nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ai sensi dell'art.2 c.1 lett.b), art.18 c.1 ed art.26 cc.1, 3 e 3-ter del D.L.vo n°81/2008.

Rischi generali: rischi che derivano da condizioni generali che possono riguardare tutti i soggetti che a vario titolo operano nell'Ente, a prescindere dalle circostanze lavorative in cui essi sono coinvolti. Tale categoria descrive quindi i rischi cui è esposta la collettività.

Rischi da interferenza: tutti i rischi correlati all'affidamento di appalti all'interno dell'Azienda o dell'unità produttiva, evidenziati nel D.U.V.R.I. Non sono rischi interferenti quelli specifici propri delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

Non conformità: qualunque deviazione da standard, procedure, regolamenti, performance, ecc. che possono direttamente o indirettamente produrre il mancato soddisfacimento di un requisito.

Misure di prevenzione e protezione: misure e interventi che sono ritenute idonee a garantire la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori a seguito della valutazione dei rischi presenti nei luoghi di lavoro.

Interferenza: contatto rischioso tra il personale del Committente e quello dell'Appaltatore o tra il personale di Imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti. In particolare la valutazione dei rischi da interferenza deve avvenire con riferimento non solo al personale interno ed ai lavoratori delle Imprese Appaltatrici, ma anche agli utenti che a vario titolo possono essere presenti, quali pubblico, visitatori, studenti (*Determinazione n°3/2008 dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici*).

Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenza: documento elaborato dal Datore di Lavoro-Committente, previo svolgimento dell'attività di coordinamento e cooperazione con i Datori di Lavoro di tutte le Ditte Appaltatrici, compresi i Subappaltatori, operanti nella stessa sede, contenente l'indicazione delle misure adottate per eliminare, o quantomeno ridurre al minimo, i rischi da interferenza. Tale documento va allegato al contratto e va adeguato in funzione dell'evoluzione dell'appalto (*art.26 c.1 lett.b), 2, 3 e 3-ter del D.L.vo n°81/2008*). In particolare nel Duvri non devono essere riportati i rischi specifici propri dell'attività svolta dalle singole Imprese Appaltatrici - in quanto trattasi di rischi per i quali resta immutato l'obbligo per ciascun Datore di Lavoro di elaborare il proprio Documento di Valutazione dei Rischi e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare, o quantomeno ridurre al minimo, tali rischi - ma solo i rischi derivanti dalle interferenze presenti nell'effettuazione della prestazione oggetto di appalto, ai sensi dell'art.26 c.3 del D.L.vo n°81/2008. Nell'ambito di applicazione del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 l'obbligo di redigere tale documento è in capo al Committente ai sensi dell'art.26 c.3 del D.L.vo n°81/2008. Si sottolinea che il Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenza, costituendo specifica tecnica ai sensi del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, deve essere messo a disposizione dei Concorrenti per la formulazione dell'offerta (*Linee Guida per la stima dei costi della sicurezza nei contratti pubblici di forniture o servizi, emanate il 20/3/2008 dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome*).

Costi della sicurezza : sono quantificabili come costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta da ciascuna Ditta, definiti "costi della sicurezza ex-lege", quelli riguardanti le misure per prevenire i rischi relativi all'attività della Ditta stessa, che esulano dal Duvri e sono a carico della Ditta stessa, la quale deve specificamente indicarli nell'offerta e deve dimostrare, in sede di verifica dell'anomalia delle offerte, che gli stessi sono congrui rispetto a quelli desumibili dai prezziari o dal mercato. Si richiamano in merito le disposizioni di cui agli artt.18 e 26 c.6 del D.L.vo n°81/2008 ed agli art.86 c.3-bis ed 87 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36.

Costi della sicurezza da interferenze: sono quantificabili come costi della sicurezza da interferenze, definiti "costi della sicurezza contrattuali", quelli riguardanti le misure, in quanto compatibili, di cui all'art.7 c.1 del D.P.R. n°222/2003 (al quale si rimanda) previste nel Duvri per l'eliminazione dei rischi da interferenze, i quali vanno evidenziati nella procedura negoziale tenendoli distinti dall'importo a base d'asta e non sono soggetti a ribasso. Si richiamano, in merito alla quantificazione di detti costi, le disposizioni, in quanto compatibili, di cui all'Allegato XV punto 4 del D.L.vo n°81/2008. In fase di verifica dell'anomalia detti costi non sono oggetto di alcuna verifica essendo stati quantificati e valutati a monte dall'Amministrazione Aggiudicatrice. A richiesta, saranno messi a disposizione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza e delle Organizzazioni Sindacali dei Lavoratori. Si richiamano in merito le disposizioni di cui all'art.26 cc.3 e 5 del D.L.vo n°81/2008 ed al Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 360.

Procedura: le modalità (modo scelto per l'esecuzione dell'operazione o per lo svolgimento dell'attività) e le sequenze (successione delle fasi realizzative ovvero eseguire una operazione o svolgere un'attività dopo o prima di

DUVRI	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA E PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE	
	D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I	
Ente/Amm.ne	GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA	FENDI
Plesso 1	Viale delle Belle Arti, 131 Roma	

un'altra) stabilite per eseguire una determinata operazione o per svolgere una specifica attività (Allegato XV punto 4 del D.L.vo n°81/2008)

PREMESSA

Il **Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (DUVRI)** si configura come un documento di regolamentazione interna che affronti in maniera organica il tema della gestione coordinata delle attività appaltate a ditte esterne e di quelle svolte dal personale dell'unità produttiva.

Pertanto, il DUVRI, in attuazione dei concetti già introdotti dalla precedente normativa, ora ribaditi dall'art.26 del D.Lgs.81/08, fornisce una visione esaustiva e sistematica dell'organizzazione e della gestione, dal punto di vista prevenzionistico, delle attività appaltate a terzi all'interno dell'unità produttiva, configurandosi come un documento operativo di riferimento per tutte le ditte appaltatrici durante l'esecuzione delle attività e, al tempo stesso, un documento dinamico che necessita di aggiornamento costante nel tempo. L'obiettivo è, infatti, quello di definire e organizzare preventivamente il coordinamento delle attività appaltate a terzi mediante l'identificazione puntuale delle interferenze e dei relativi rischi derivanti e la conseguente definizione delle misure di prevenzione e protezione, delle procedure e delle azioni di coordinamento da attuare al fine di ridurre e/o eliminare tali rischi.

Il DUVRI individua le potenziali interferenze che si potrebbero venire a creare nell'esecuzione degli appalti e le conseguenti misure adottate per eliminare, o quantomeno ridurre al minimo, le interferenze stesse. Parte integrante di detto documento sono i costi della sicurezza relativi alla eliminazione delle interferenze.

Il DUVRI costituisce specifica tecnica ai sensi del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36e come tale deve essere messo a disposizione dei concorrenti ai fini dell'offerta. Tale documento viene allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.

FINALITÀ

Il DUVRI rappresenta lo strumento attraverso il quale il Datore di Lavoro in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture ad un'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva valuta l'esistenza di rischi interferenti e definisce specifiche scelte prevenzionali atte ad eliminare/ridurre gli stessi.

In particolare il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza ha lo scopo di:

- valutare i rischi derivanti dalle interferenze reciproche dovuti alle diverse attività appaltate e presenti nell'unità produttiva;
- indicare le misure di prevenzione e protezione adottate per eliminare i rischi da interferenza;
- indicare le misure di prevenzione e protezione adottate per ridurre al minimo i rischi non eliminabili;
- valutare i costi della sicurezza da interferenza.

Il Documento di valutazione dei rischi da interferenza viene redatto dalla stazione appaltante per promuovere:

- la cooperazione fra datori di lavoro, appaltatori e committenti, per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto (art. 26 comma 2 punto "a" del D.Lgs. 81/2008);
- il coordinamento fra datori di lavoro, appaltatori e committenti, al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze fra le attività appaltate a terzi e quelle presenti nell'unità produttiva (art.26 comma 2 punto "b" del D.Lgs.81/2008).

CAMPO DI APPLICAZIONE

La Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture n. 3 del 05 marzo 2008 ha chiarito che l'elaborazione del documento Unico di Valutazione dei Rischi e la stima dei costi della sicurezza si riferiscono ai soli casi in cui siano presenti interferenze. La stessa Determinazione ha chiarito che "si parla di interferenza nella circostanza in cui si verifica un contatto rischioso tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti."

La Determinazione ha, inoltre, precisato che si possono considerare interferenti i rischi:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;

DUVRI	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA E PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE	
	D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I	
Ente/Amm.ne	GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA	FENDI
Plesso 1	Viale delle Belle Arti, 131 Roma	

- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

L'obbligo di redigere il DUVRI non viene applicato nei seguenti casi (comma 3-bis dell'Art.26 del D.Lgs. 81/2008):

- mera fornitura di materiali o attrezzature;
- servizi di natura intellettuale (consulenze, sorveglianza sanitaria, attività informatiche, etc);
- lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, che non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive, o dalla presenza di rischi particolari (riportati nell'Allegato XI del D.Lgs 81/08).

Si evidenzia che, come specificato nella Determinazione – 5 marzo 2008 “Sicurezza nell’esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture”, per gli appalti su riportati *è possibile escludere preventivamente la predisposizione del DUVRI e la conseguente stima dei costi della sicurezza*, salvo i casi in cui siano necessarie attività o procedure suscettibili di generare interferenza con la fornitura stessa, come per esempio la consegna di materiale e prodotti nei luoghi di lavoro o nei cantieri (con l’esclusione di quelli ove i rischi interferenti sono stati valutati nel piano di sicurezza e coordinamento).

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Decreto Ministero lavori Pubblici 19 aprile 2000, n. 145 “Regolamento recante il capitolato generale d'appalto dei lavori pubblici ai sensi dell'articolo 3, comma 5, della legge 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modificazioni - D.P.R. 20 agosto 2001, n. 384 “Regolamento di semplificazione dei procedimenti di spese in economia”;
- D.P.R. 3 luglio 2003, n. 222 “Regolamento sui contenuti minimi dei piani di sicurezza nei cantieri temporanei o mobili, in attuazione dell'articolo 31, comma 1, della legge 11 febbraio 1994, n. 109”;
- “Linee Guida Itaca per l'applicazione del D.P.R. 222/2003, approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome il 1 marzo 2006; Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;
- Determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici n. 4 del 26 luglio 2006;
- Legge n. 123 del 3 agosto 2007 (Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e delega al Governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia),
- Circolare Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 24 del 14 novembre 2007; Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81: Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
- D.Lgs 81/2008: Articolo 26: Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione (rif.: art. 1, comma 2, lett. s., n. 1, l. n. 123/2007; art. 7 d.lgs. n. 626/1994 modificato dalla l. n. 123/2007)
- Determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 3 del 5 marzo 2008.

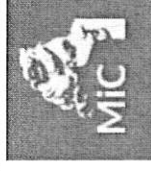
METODOLOGIA

Alla luce di quanto evidenziato la **metodologia attuata** per l'elaborazione del Documento Unico di Valutazione delle Interferenze e successivo aggiornamento si articola nelle seguenti fasi operative di seguito illustrate:

FASE A: fase in cui l'Amministrazione predispone la gara e la relativa documentazione a disposizione delle imprese ai fini della formulazione dell'offerta;

FASE B: fase preliminare all'aggiudicazione dell'offerta (in caso di gara con criterio di aggiudicazione economicamente più vantaggiosa) e/o successiva all'aggiudicazione;

FASE C: fase di esecuzione dell'attività.



FENDI

FASE A

Finalità

VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA

Metodologia

- Analisi dei luoghi di lavoro e del ciclo produttivo del committente;
- Analisi degli appalti in essere presso l'unità produttiva in oggetto e dei DUVRI (se presente);
- Valutazione ed identificazione dei rischi da interferenza fra l'attività oggetto dell'appalto e quelle svolte nell'unità produttiva sia dal personale dell'Amministrazione che da eventuali ditte terze ivi operanti;
- Definizione rispetto ai rischi da interferenza valutati ed identificati delle misure di prevenzione e protezione di tipo organizzativo, procedurale e tecnico da attuare per eliminare o ridurre gli stessi;
- Illustrazione e condivisione con il Datore di Lavoro e le figure coinvolte a vario titolo nella gestione della sicurezza e degli appalti della valutazione effettuata.

Strumenti

- Sopralluogo presso l'unità produttiva;
- Acquisizione dati e informazioni attraverso specifiche check list;
- Acquisizione e analisi della documentazione della sicurezza relativa all'unità produttiva (DVR, DUVRI, ecc.);
- Incontri con le figure preposte alla predisposizione della gara (ufficio gare, ufficio economato, ecc.);
- Incontri con le figure preposte alla gestione esecutiva delle attività appaltate a terzi;
- Incontri con le figure preposte alla gestione della sicurezza per conto dell'Amministrazione (DL, RSPP, SPP, ecc.);
- Prospetto di valutazione comparato delle interferenze di tipo logistico e temporale riferito a tutti gli appalti in essere presso l'unità produttiva.

- ✓ Redazione di una relazione da allegare agli atti di gara volta a dimostrare l'avvenuta valutazione dei rischi da interferenza e l'esito della stessa con evidenza dell'importo nullo dei relativi oneri.

NO

Esistono Rischi
da
Interferenza?

Metodologia

Relazione Valutazione dei Rischi da Interferenza

- Analisi delle misure di prevenzione previste in fase di valutazione dei rischi da interferenza al fine di ridurre o eliminare gli stessi;
- Individuazione delle misure di prevenzione la cui applicazione implica dei costi aggiuntivi per l'impresa esecutrice;
- Stima per ciascuna delle suddette misure di prevenzione (di tipo organizzativo, tecnico o procedurale) del relativo costo di attuazione.
- Elaborazione di un computo riepilogativo dei costi della sicurezza da interferenza inerenti l'appalto oggetto di gara.

Strumenti

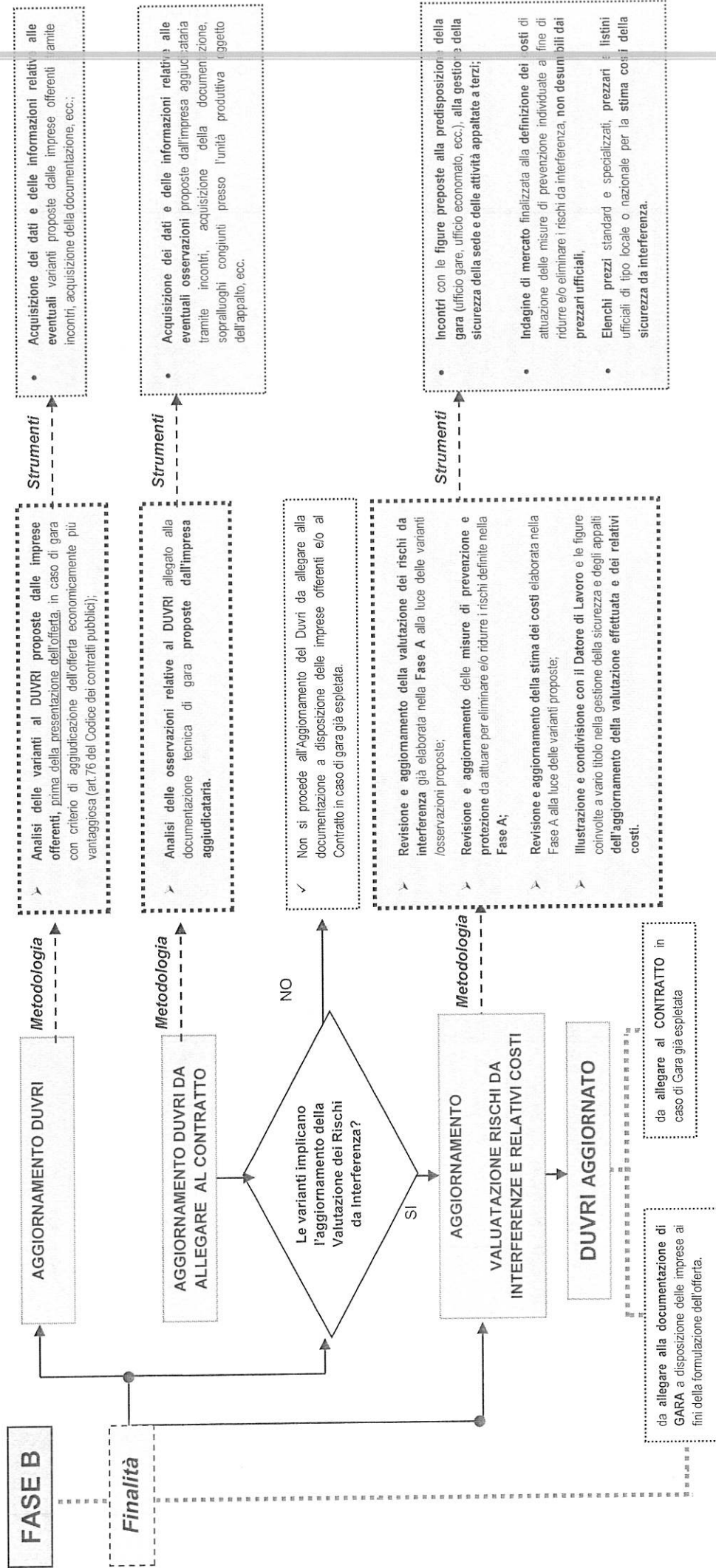
- Acquisizione dati relativi alle procedure di gestione esecutiva delle attività appaltate a terzi in uso presso l'unità produttiva;
- Verifica di eventuali apprestamenti di sicurezza (ad es. delinazioni, ecc.) presenti nell'unità produttiva ed eventualmente utilizzati dalle imprese esecutrici al fine di eliminare o ridurre i rischi da interferenza;
- Indagine di mercato finalizzata alla definizione dei costi di attuazione delle misure di prevenzione individuate al fine di ridurre o eliminare i rischi da interferenza, non desumibili dai prezzi ufficiali;
- Elenchi prezzi standard e specializzati, prezzi e listini ufficiali di tipo locale o nazionale per la stima dei costi della sicurezza da interferenza.

DUVRI

da allegare alla documentazione di GARA a disposizione delle imprese ai fini della formulazione dell'offerta.

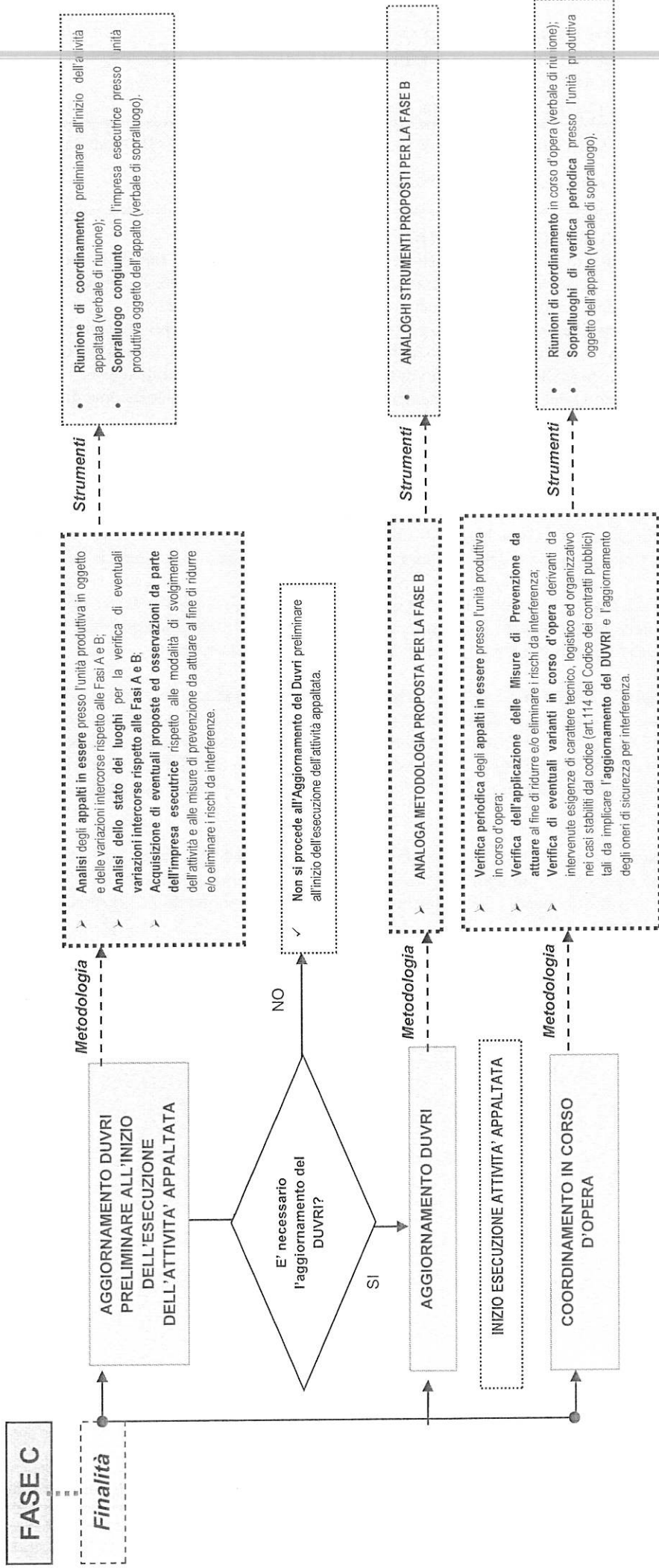


FENDI





FENDI



STRUTTURA E ARTICOLAZIONE DEL DOCUMENTO

Il DUVRI è un documento di tipo tecnico-operativo, messo a disposizione ai fini della formulazione dell'offerta e successivamente allegato al contratto d'appalto, in cui, vengono definite le Misure di Prevenzione da attuare al fine di ridurre/eliminare i rischi da interferenza individuati, nonché la stima dei relativi costi.

Il DUVRI costituisce lo strumento che traduce in termini operativi gli adempimenti previsti dalla normativa, attraverso l'organizzazione preventiva del coordinamento delle attività appaltate a terzi rispetto a quelle presenti nell'unità produttiva, ovvero specifiche scelte prevenzionali di tipo procedurale, tecnico, pianificatorio.

In particolare il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza si articola come di seguito specificato:

INTRODUZIONE: finalizzata a far comprendere l'articolazione e la finalità del documento, i criteri e la metodologia per l'elaborazione dello stesso;

SEZIONE 1 - AMMINISTRAZIONE APPALTANTE/SEDE OGGETTO DELL'APPALTO: finalizzata a fornire una descrizione puntuale del sito, dei luoghi di lavoro e delle attività lavorative svolte dal personale della sede in oggetto, dei rischi potenziali presenti, della struttura organizzativa preposta alla gestione della sicurezza;

SEZIONE 2 – APPALTI: finalizzata a fornire un quadro completo degli appalti in essere presso l'unità produttiva per la quale il DUVRI viene redatto e, per ciascun appalto, la descrizione dell'attività appaltata e la modalità di esecuzione della stessa (aree di lavoro, orario di lavoro, periodicità, personale impiegato, ecc.);

SEZIONE 3 – VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA: rappresenta la sezione più rappresentativa e significativa del documento, in quanto finalizzata all'identificazione e valutazione dei rischi da interferenza. Infatti tale sezione riporterà l'identificazione e descrizione, sulla base dell'organizzazione e pianificazione delle attività appaltate (cronoprogramma) e delle eventuali interferenze (temporali e logistiche), dei rischi da interferenza, delle relative misure di prevenzione e protezione da attuare al fine di eliminare/ridurre tali rischi e la stima dei costi della sicurezza da esse derivanti;

ALLEGATI: riporterà in allegato tutti quei documenti utili per lo scambio delle informazioni con le ditte appaltatrici rimandando, per una descrizione più approfondita delle stesse, ai documenti specifici quali DVR, PdE, ecc., inclusi i verbali di sopralluogo e di riunione di coordinamento quali strumenti operativi di integrazione e aggiornamento in corso d'opera del documento stesso.

DUVRI	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA E PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I	
Ente/Amm.ne	GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA	FENDI
Plesso 1	Viale delle Belle Arti, 131 Roma	

MODALITÀ DI AGGIORNAMENTO DEL DUVRI

Il DUVRI quale **strumento operativo di gestione e controllo**, dal punto di vista prevenzionistico, **delle attività appaltate a terzi** si configura come un **documento dinamico** che necessita di aggiornamento costante in funzione di diverse variabili e parametri sia in fase di espletamento della procedura negoziale che di esecuzione delle attività appaltate a terzi.

In particolare, l'Amministrazione provvederà ad accertare se, nel corso di ciascuna fase operativa, subentrino le condizioni di seguito specificate, che implicano l'aggiornamento del DUVRI:

- nel caso in cui, in fase di espletamento della procedura negoziale (criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa), gli offerenti presentino varianti tali da implicare la rideterminazione degli oneri di sicurezza per l'eliminazione e/o riduzione dei rischi da interferenza;
- nel caso non raro in cui, dopo l'aggiudicazione della procedura negoziale, nella fase di cooperazione e coordinamento che precede la stesura finale del DUVRI da allegare al contratto, emerga la necessità di apportare modifiche al documento già posto a base d'appalto;
- nel caso in cui emerga la necessità di modifiche in corso di esecuzione del contratto derivanti da intervenute esigenze di carattere tecnico, logistico ed organizzativo nei casi stabiliti dal codice (art.114 del Codice dei contratti pubblici), cambiamenti tali da implicare l'aggiornamento del DUVRI e la rideterminazione degli oneri di sicurezza per interferenza;
- ogni volta che si aggiunga un nuovo appalto o subentri per gli appalti in essere presso l'unità produttiva una nuova ditta esecutrice che modifichi le condizioni di interferenza già valutate;
- ogni volta che avvengano cambiamenti relativi all'unità produttiva (figure coinvolte nella gestione della sicurezza, variazioni di tipo funzionale e logistico, ecc.).

Nel caso di aggiornamento in fase di espletamento della procedura negoziale e/o nella fase immediatamente successiva all'aggiudicazione, ovvero in funzione delle varianti proposte dalle imprese offerenti e/o della ditta aggiudicataria, l'Amministrazione acquisirà, a seguito della segnalazione da parte delle proposte intercorse, informazioni e dati relativi alle stesse tramite incontri e sopralluoghi congiunti.

Pertanto risulta di particolare rilievo ai fini del costante aggiornamento del DUVRI, l'**attività di coordinamento e cooperazione** prevista dalla normativa fra Datore di Lavoro committente ed i responsabili delle imprese appaltatrici.

Verrà svolta una riunione di coordinamento preliminare all'inizio di ogni nuova attività appaltata coinvolgendo anche le altre imprese appaltatrici già operanti nell'unità produttiva con relative riunioni di Coordinamento periodiche all'inizio delle attività e, se necessario, in corso d'opera.

SEZIONE 1 - AMMINISTRAZIONE APPALTANTE/SEDE OGGETTO DELL'APPALTO

1.1 AMMINISTRAZIONE APPALTANTE

DATI IDENTIFICATIVI

RUOLO	NOMINATIVO	RIFERIMENTI
Amministrazione Aggiudicatrice (Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36)	MIC - MINISTERO DELLA CULTURA	Viale delle Belle Arti, 131 Roma
Committente (Art.26 cc.3 e 3-ter D.L.vo n°81/2008)	GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA	Viale delle Belle Arti, 131 Roma
Datore di Lavoro Direttore Generale (Artt.2 c.1 lettera b) e 26 c.3-ter D.L.vo n°81/2008)	ARCH. RENATA CRISTINA MAZZANTINI	Viale delle Belle Arti, 131 Roma

1.2 INFORMAZIONI GENERALI

La Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea di Roma, situata nei pressi di Valle Giulia, con le sue 20.000 opere tra dipinti, disegni, sculture e installazioni, offre un'ampia visuale sull'arte dall'Ottocento fino ai giorni nostri. Si tratta dell'unico museo nazionale dedicato interamente all'arte moderna e contemporanea. Sostenuta dall'autonomia speciale della Riforma del MiBAC, la Galleria Nazionale si propone come luogo di ricerca e sperimentazione dove riflettere sui linguaggi, sulle pratiche espositive e sul ruolo del museo contemporaneo.

Storia della Galleria Nazionale

La decisione di creare a Roma un museo dove raccogliere le eccellenze presentate alle Esposizioni nazionali rappresentava il primo consapevole gesto politico volto ad istituire un'identità culturale comune, simbolo del nuovo Stato unitario. Guido Baccelli nel 1883 ottenne la firma del Re per un decreto che istituiva a Roma una galleria nazionale d'arte moderna. Il 5 Marzo del 1885, potendo contare su tre sale grandi e tre piccole al primo piano del Palazzo delle Esposizioni di via Nazionale, la Galleria venne aperta al pubblico. La collezione andò incrementandosi sempre più grazie all'azione di personaggi di spicco della cultura romana quali Ettore Ferrari e Aristide Sartorio che contribuirono ad incentivare e valorizzare la produzione artistica nazionale. Nel 1911 fu progettato dall'architetto e ingegnere Cesare Bazzani (1873-1939) il Palazzo delle Belle Arti, in occasione dell'Esposizione Universale di Roma di quell'anno, tenutasi per celebrare il Cinquantenario dell'Unità d'Italia. Situato al civico 131, in Viale delle Belle Arti, tre anni più tardi il Palazzo divenne sede della Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea su iniziativa dell'onorevole Giovanni Rosadi, al fine di conferire una sistemazione definitiva alla collezione nata nel 1883. Le opere artistiche ottenute attraverso Quadriennali d'Arte ed Esposizioni in tutto il paese, furono di un numero così ampio che già nel 1933, ad opera dello stesso Bazzani, il Palazzo delle Belle Arti necessitò di un ampliamento che ne raddoppiò lo spazio espositivo. In quegli anni vennero istituiti altri due musei che ebbero il compito di collezionare testimonianze della ricerca contemporanea: la Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea di Torino, inaugurata nel 1895 come ideale completamento del Museo Civico e la Galleria d'Arte Moderna di Firenze. Le motivazioni che portarono alla nascita di queste due istituzioni furono prevalentemente il desiderio e la necessità di rappresentare ed esaltare le rispettive scuole regionali di fine Ottocento. Al contrario la Galleria Nazionale si pose come assolutamente innovativa proprio perché attuava una politica di ricognizione su tutto il territorio nazionale. Questo suo carattere di novità è stato enfatizzato, anche a livello di immagine, dall'importanza della sede assegnatele, prima il Palazzo delle Esposizioni, poi la sistemazione definitiva a Valle Giulia, dove tutt'ora risiede. La Galleria Nazionale, dalla sua fondazione alla fine

dell'Ottocento, aveva intrapreso un'attività di raccolta e documentazione di opere contemporanee, svolgendo ampiamente questo suo compito. In particolare, nel corso della direzione Bucarelli l'acquisizione diretta dall'artista diventava un modello operativo, attualmente ancora valido, per cui la compravendita assumeva ulteriori valenze: supporto e incoraggiamento di artisti giovani e conseguente incremento del patrimonio statale.

Con la caduta del regime fascista e la riapertura al pubblico della Galleria, la Soprintendente Palma Bucarelli decise di aggiornare l'allestimento secondo criteri museografici moderni. Il nuovo ordinamento voluto dalla Sovrintendente seguiva un percorso rotatorio in senso orario da sinistra verso destra. Per la prima volta i giardini antistanti l'edificio ospitavano un'esposizione permanente di sculture. Palma Bucarelli si impegnò anche nella divulgazione dell'arte internazionale di quegli anni proponendo mostre di artisti come Pablo Picasso, Piet Mondrian e Jackson Pollock. Nel 1960 insieme al critico e storico dell'arte Giulio Carlo Argan, ipotizzò con l'aiuto di Walter Gropius di ampliare il corpo del Palazzo delle Belle Arti, ma per mancanza di fondi il progetto non giunse mai a termine. A distanza di 13 anni, l'incarico venne però affidato all'architetto Luigi Cosenza che in linea con il pensiero della Bucarelli, concretizzò l'idea di un museo con finalità educative e luogo di aggregazione culturale. Secondo questa visione nella nuova costruzione erano infatti previsti spazi per l'auditorium e per i giardini. Negli anni settanta in Italia le funzioni museali iniziarono ad essere concepite in maniera differente: il museo non era più uno spazio pensato per la raccolta di oggetti, ma anche il luogo in cui l'arte si produceva. Nacquero così numerosi spazi alternativi che si collocarono a metà strada tra centri di informazione e gallerie. Fino a quel momento, le realtà museali italiane non avevano riconosciuto la portata storica delle varie neoavanguardie italiane. Un ruolo attivo nella promozione e nell'informazione, quindi, veniva svolto, sin dal secondo dopoguerra, dalle gallerie e dagli spazi no profit. La Galleria Nazionale di Roma in questo ebbe un ruolo pionieristico, ospitando mostre di artisti all'epoca considerati scandalosi come Alberto Burri e Piero Manzoni per le quali Palma Bucarelli rischiò di perdere addirittura il posto. Nel 1975 con l'istituzione del Ministero per i Beni Culturali il museo acquisì il titolo di Soprintendenza Speciale. Sotto la direzione di Italo Faldi, dal 1975 al 1978, la Galleria rafforzò i compiti di conservazione e valorizzazione attraverso un programma articolato di mostre sull'arte italiana dell'Otto e Novecento e sull'arte europea e americana, in un quadro di collaborazione internazionale. Tra il 1978 e il 1982 Giorgio de Marchis divenne il nuovo sovrintendente. Nel momento in cui iniziò a manifestarsi il fenomeno delle mostre di massa, de Marchis pose l'attenzione sull'attività espositiva museale come produzione culturale. Il programma delle mostre organizzate corrispondeva a precise linee di studio dell'arte italiana e straniera del XIX e XX secolo, coerenti con le collezioni e la storia del museo. Le numerose esposizioni organizzate in quel periodo, infatti, riguardavano la storia dell'arte del Novecento (De Chirico, Arte Astratta, Leoncillo), la storia stessa del museo e delle collezioni, la situazione contemporanea, anche esplorando la allora recente minimal art attraverso le sculture della collezione Panza di Biumo (1980). Dagli anni Settanta si datano alcune importanti donazioni che per la loro vastità ebbero sede in edifici staccati dalla Galleria, in modo da formare una serie di musei satelliti. Nel 1979 si ebbe la donazione Manzù di Ardea che aprì al pubblico nel 1981. Nel 1986 venne donata la collezione dell'anglista Mario Praz (aperto nel 1995 nel palazzo Primoli in via Zanardelli a Roma). Nello stesso 1995 aprì il museo Boncompagni Ludovisi per le arti decorative, la moda e il costume in via Boncompagni (la donazione del 1972 era stata ostacolata dagli eredi). Tra il 1995 e il 1999 tutto l'edificio venne sottoposto a grandi lavori di restauro e si attuò un riordinamento delle collezioni. Questi lavori utilizzarono i fondi stanziati per il Giubileo del 2000, sotto la guida della sovrintendente Sandra Pinto. Nel 1997 la Galleria ricevette la donazione Schwarz di arte surrealista e Dada, colmando così una sua importante lacuna. Dal 1° luglio 2004 Maria Vittoria Marini Clarelli divenne la sovrintendente della Galleria che nel 2011 realizzò il riallestimento e il riordino delle opere che conferì una veste di forte impatto visivo ed estetico grazie all'originale progetto dell'arch. Federico Lardera.

Nel 2015, attraverso la selezione internazionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, su iniziativa del ministro Dario Franceschini, Cristiana Collu viene nominata direttrice generale della Galleria Nazionale, oggi sostituita dalla Dott.ssa Mazzantini. L'attuale allestimento delle collezioni, pensato come una mostra sul tema del tempo, si dirama in percorsi simultanei in cui le opere sono accostate per assonanze, contrasti, rimandi e citazioni. Anche l'edificio di Cesare Bazzani è protagonista di questa rilettura, stabilendo un dialogo tra presente e passato: un metodo quasi archeologico lo ha riportato al suo splendore originario.

L'edificio di Cesare Bazzani

Ideato dall'architetto Cesare Bazzani per costituire il padiglione principale dell'Esposizione Universale del 1911, il Palazzo delle Belle Arti ha l'intento di celebrare la grandiosità della cultura italiana che il governo dell'epoca intendeva promuovere. L'edificio si presenta con uno stile classicheggiante. Lo schema è quello di un tempio greco con una monumentale scalinata d'accesso al pronao, fiancheggiato da due lunghe ali laterali scandite da lesene con quattro

coppie di colonne binate caratterizzate da decorazioni in stile liberty. Compaiono festoni d'amore, intrecci di corde, inserti di rose, mascheroni e teste d'ariete che conferiscono all'edificio un'autorevole eleganza. Nella fascia superiore tre fregi ad altorilievo ornano la facciata: Il corteo della Bellezza e della Forza di Ermenegildo Luppi a sinistra; Il corteo della Vita e del Lavoro di Adolfo Laurenti a destra; L'artista e le battaglie artistiche di Giovanni Prini al centro, all'interno del pronao. Le quattro sculture di coronamento rappresentano L'Architettura e La Pittura (a sinistra); La Scultura e La Decorazione (a destra). Caratterizzato da ampi ambienti interni e alti soffitti, il palazzo di Bazzani è in grado di ospitare l'imponente collezione della Galleria garantendo grande libertà nella gestione degli spazi. Le sale sono distribuite funzionalmente intorno al Salone delle Cerimonie, in cui la luce naturale entra maestosa dall'alto grazie alla presenza di grandi finestre e lucernai. L'edificio è rialzato rispetto al livello stradale e risulta diviso in tre livelli: il primo livello comprende il portico di accesso, l'atrio, circa diciotto sale espositive e il Caffè delle Belle Arti; il secondo livello ospita circa venticinque sale espositive e comprende un'ampia corte centrale a pianta rettangolare con due fontane sui lati corti; sul lato nord-ovest è situata la libreria della Galleria. Il terzo livello comprende solo otto piccole sale e costituisce la chiusura superiore delle due ali estreme del Palazzo. A causa dei danneggiamenti dovuti alla Seconda Guerra Mondiale, tra gli anni Cinquanta e Sessanta il Palazzo delle Belle Arti è stato restaurato più volte. Tra i vari interventi da ricordare è sicuramente l'inserimento dell'ampio giardino antistante che consente di ospitare esposizioni all'aperto. Anche durante gli anni Settanta e Ottanta del novecento ci furono interventi significativi di trasformazione: dall'ampliamento ad opera di Luigi Cosenza alla nuova biblioteca progettata da Costantino Dardi nel 1987, fino all'adeguamento dell'ala destra per le collezioni del XX secolo. L'intervento di Cosenza ebbe una storia travagliata, l'ala da lui progettata venne chiusa nel 1998 per inadeguatezza alle norme di sicurezza. Successivamente divenne oggetto di un concorso internazionale di riqualificazione nel 2000 vinto dallo studio svizzero Diener&Diener. Le polemiche scatenate per la proposta di demolizione dell'opera di Cosenza da parte degli architetti elvetici ne hanno permesso la salvezza, ma non ne hanno impedito il degrado.

I dipartimenti del museo

Comitato scientifico, Collegio tecnico scientifico, Laboratori di Conservazione, Biblioteca, Archivio generale, Archivio bioiconografico e fondi storici, Archivio fotografico, Ufficio mostre, Ufficio prestiti e registrazione, Catalogo, Studi e pubblicazioni, Ufficio stampa, comunicazione e relazioni esterne, Servizi educativi

Archivi

L'attività quotidiana della Galleria Nazionale trova nei documenti il suo riscontro formale. Si produce documentazione per ragioni pratiche con finalità perlopiù giuridico-amministrative. Nel 1945, su impulso dell'allora Soprintendente Palma Bucarelli, furono istituiti ufficialmente l'Archivio Fotografico e l'Archivio Bioiconografico, mentre la nascita dei Fondi Storici ha inizio nel 1973, con l'acquisizione del primo dei dodici fondi che attualmente lo costituiscono.

Archivio dell'Istituto

I documenti prodotti dalla Galleria Nazionale sono la testimonianza delle sue molteplici attività a partire dal 1883, anno della sua fondazione. L'archivio—corrente, di deposito e storico—rappresenta la memoria istituzionale della Galleria ed è testimone dei suoi cambiamenti e delle sue evoluzioni. La documentazione riguarda l'organizzazione di tutte le mostre realizzate in Galleria, le pratiche relative a ciascun acquisto di opere d'arte, di quelle donate e di quelle concesse in prestito per mostre di altre istituzioni nazionali ed internazionali. Inoltre, è presente la documentazione sull'attività del laboratorio di restauro, della biblioteca, dei vari archivi, quella relativa alle attività didattiche, alle conferenze tenute da artisti e critici di fama internazionale e, in generale, sulle molteplici attività di carattere storico-scientifico organizzate nel corso degli anni. L'archivio rende fruibile anche la documentazione riguardante i Premi d'incoraggiamento per i giovani artisti, la corrispondenza con artisti e collezionisti, senza trascurare i rapporti con il Ministero della Pubblica Istruzione, dalla gestione economico-finanziaria a quella del personale, dalla richiesta di fondi alle interrogazioni parlamentari.

Archivio bioiconografico e fondi storici

L'Archivio Bioiconografico, nato per volontà della Soprintendente Palma Bucarelli nel 1945, raccoglie documenti su più di 25.000 artisti, tra ritagli di giornale, inviti, dépliant, comunicati stampa, locandine e foto. È, inoltre, presente una sezione sui temi dell'arte con più di 400 lemmi e 12 Fondi storici, indicizzati e consultabili online. Il patrimonio comprende fondi preziosi come il carteggio tra Pietro Giorgi e Giulio Aristide Sartorio, in tutto 38 lettere molte delle quali acquerellate, o come quello di Ugo Ojetti, critico d'arte, giornalista, scrittore, costituito da quasi 6.300 fascicoli relativi ad artisti, politici e letterati. E poi ancora l'esteso e complesso Fondo di Antonio Maraini, artista, studioso, critico d'arte ma soprattutto storico segretario generale della Biennale di Venezia; quello relativo al movimento artistico di Valori Plastici, i cui artisti più rappresentativi sono tutti presenti nelle collezioni dell'Istituto; l'Archivio dei coniugi

Del Corso e della loro Galleria L'Obelisco, ricco di foto straordinarie; quello riguardante l'attività lavorativa della gallerista Mara Coccia e quello degli Archivi delle Arti applicate del XX secolo, pregiata documentazione unica nel suo genere. Ci sono poi cinque Fondi archivistici di altrettanti artisti le cui opere sono presenti nelle collezioni della Galleria: il Fondo di Adolfo De Carolis, costituito da più di 8.000 carte interamente digitalizzate, tra cui un cospicuo carteggio con Gabriele D'Annunzio; una raccolta di documenti di Giuseppe Capogrossi; l'Archivio di Umberto Prencipe; quello di Rolando Monti e infine quello di Camillo Innocenti.

Archivio fotografico e fototeca

L'Archivio fotografico ha un ricco patrimonio di immagini che comprende la documentazione degli allestimenti della Galleria e delle mostre, oltre a una importante serie di lastre fotografiche. Attualmente, la Fototeca possiede 10.000 stampe fotografiche in bianco e nero, 15.000 diapositive, 60.000 negativi in bianco e nero tra cui 500 lastre in vetro, 6.000 fotocolors, VHS e DVD. Il laboratorio fotografico è sempre rimasto in attività con un fotografo specializzato che si occupa di documentare tutto ciò che avviene nel museo (opere, mostre, eventi, restauri). Le stampe sono articolate in sette sezioni: foto di opere di proprietà del museo; foto di opere di artisti acquisite attraverso donazioni e scambi, attualmente presso l'Archivio Bioiconografico; allestimenti di mostre temporanee e allestimenti museali permanenti; documentazione relativa agli interventi di restauro dell'edificio, campagne di catalogazione, foto di documentazione delle attività (inaugurazione di mostre e manifestazioni speciali); VHS, materiale audio, CD, DVD di documentazione o donati da artisti.

Biblioteca

La biblioteca è uno dei servizi offerti dalla Galleria ed esiste fin dall'insediamento nell'edificio di Valle Giulia (1915), quando conservava un nucleo di 2500-3000 volumi. L'odierna consistenza del materiale librario ammonta a circa 79.500 volumi, circa 1500 periodici tra correnti e cessati e una preziosa collezione, composta da circa 40.000 pezzi tra miscellanee ed opuscoli. Un ricco patrimonio di monografie e cataloghi di esposizioni, volumi rari e libri d'artista. Inoltre, da biblioteca d'istituto quale era in origine, si è trasformata con il tempo fino a diventare un luogo di studio accessibile anche a specialisti esterni e studenti. Oggi, insieme all'Archivio Storico della Biennale di Venezia, la biblioteca della Galleria Nazionale di Roma conserva il più imponente patrimonio italiano di documentazione sull'arte contemporanea. La struttura architettonica che ospita la biblioteca è stata progettata dall'architetto Costantino Dardi alla fine degli anni Ottanta del secolo scorso, con criteri di estrema funzionalità e ariosità. In biblioteca sono disponibili i seguenti cataloghi cartacei: Catalogo per autore/titolo, Catalogo per soggetto, Catalogo delle esposizioni in ordine topografico, Catalogo dei periodici, Catalogo topografico. Dal 1998 la biblioteca fa parte del polo SBN dell'Università di Roma "La Sapienza". Da quella data, le nuove accessioni sono catalogate informaticamente e il catalogo è consultabile on-line, anche attraverso i terminali disponibili in sala di lettura.

Catalogo

Compito istituzionale dell'Ufficio Catalogo della Galleria Nazionale è il coordinamento e la direzione scientifica delle attività di catalogazione del patrimonio storico-artistico del Museo. L'Ufficio Catalogo inoltre cura la catalogazione e la campagna fotografica di significativi fondi di beni di proprietà di enti pubblici o privati, di collezioni private di rilievo nell'ambito cronologico di competenza della Galleria, secondo le vigenti norme di tutela. Tra le attività principali: elaborazione di progetti di catalogazione sistematica e documentazione fotografica; gestione dell'archivio delle schede cartacee; informatizzazione del catalogo cartaceo e digitalizzazione delle immagini; informazioni all'utente sugli artisti e sulle opere del XIX e XX secolo.

Archivio ufficio catalogo

L'archivio dell'Ufficio Catalogo conserva le schede delle opere di pittura, scultura, disegni, stampe, arti decorative e abiti delle collezioni museali. Consiste in un archivio cartaceo e in un data-base digitale comprendente oltre 9.000 schede, che viene progressivamente incrementato sia mediante l'informatizzazione e aggiornamento delle schede cartacee pregresse sia dalla catalogazione delle nuove acquisizioni. La catalogazione scientifica del patrimonio artistico della Galleria è iniziata alla fine del 1965 con la direzione di Giorgio de Marchis. In collaborazione con l'ICCD, l'Ufficio Catalogo della Galleria ha contribuito alla redazione della normativa per la scheda OAC, strumento specialistico per la catalogazione delle opere d'arte contemporanea.

Studi e pubblicazioni

La Galleria Nazionale promuove attività di promozione culturale e offre la possibilità di svolgere all'interno dei propri uffici dei tirocini curriculari volti a sviluppare nuove competenze, teoriche e pratiche, spendibili nel mondo del lavoro. Il dipartimento pubblicazioni conta su un nucleo di oltre 450 volumi, che compongono il corpus delle pubblicazioni della Galleria, dai primi del Novecento a oggi. Tutti i testi sono consultabili nella Biblioteca d'Istituto. Si registra un'assoluta prevalenza dei cataloghi delle mostre temporanee. Della massima rilevanza sono i più rari cataloghi-guida o

itinerari delle collezioni, che documentano il susseguirsi nel tempo dei vari allestimenti museali. La Galleria sotto la direzione della giovane Soprintendente Palma Bucarelli intensifica, rispetto alle precedenti direzioni Fleres e Papini, la propria attività espositiva come documentano i relativi cataloghi, aprendo il museo allo scenario di un contemporaneo sempre più internazionale, in un crescendo culminante negli anni '60. Dal 1981, in concomitanza con l'attribuzione alla Galleria della direzione di quattro musei—la raccolta Manzù di Ardea, aperta al pubblico dal 1981; il Museo Boncompagni Ludovisi per le arti decorative, il costume e la moda dei secoli XIX e XX e il Museo Mario Praz, nati entrambi nel 1995; il Museo Andersen, inaugurato nel 1999—le pubblicazioni si arricchiscono di un notevole numero di cataloghi di mostre in Italia e all'estero, nonché di guide alle rispettive collezioni. Dal 2015 la gestione dei quattro musei passa al Polo Museale Regionale del Lazio e, di conseguenza, la Biblioteca della Galleria cessa da quel momento di includerne le pubblicazioni tra le proprie. Dall'istituzione dell'Osservatorio dei visitatori della Galleria traggono origine alcune pubblicazioni relative a indagini svolte sul pubblico. Un cenno infine alle pubblicazioni online: la più rappresentativa è Belle Arti 131-rivista online della Galleria nazionale d'arte moderna, edita in tre numeri annuali dal 2012 al 2014 e completamente autogestita anche nella grafica editoriale dalla stessa Galleria, che offre una panoramica non tanto su singoli episodi o ricerche di settore, quanto piuttosto sull'interdisciplinarietà esistente tra i vari aspetti della vita museale, in stretta connessione tra pratica e teoria.

Laboratori di conservazione

Il laboratorio di restauro di dipinti e sculture e il laboratorio di restauro di grafica della Galleria Nazionale, nati nel 1976, costituiscono l'unica istituzione museale statale che si occupa operativamente della conservazione e del restauro di opere d'arte moderna e contemporanea. I laboratori si articolano in settori corrispondenti ai materiali costitutivi delle opere d'arte, ed eseguono interventi altamente specialistici. Presso il laboratorio si è costituito un ricco archivio dei restauri effettuati, la cui consultazione è possibile, previa autorizzazione. Le attività del laboratorio: verifica, manutenzione e restauro delle opere; controllo ambientale espositivo; cantieri operativi e consulenze tecnico-scientifiche; progettazione di interventi di conservazione e restauro; direzione e collaudo dei lavori di restauro; sopralluoghi presso istituzioni statali e altri enti; verifica dello stato conservativo delle opere richieste in prestito; supervisione della movimentazione ed imballaggio delle opere; accompagnamento durante i trasferimenti delle opere; Condition Report delle opere in prestito per mostre temporanee; attività di tutor per stage formativi; pubblicazioni scientifiche e partecipazione a convegni.

Ufficio mostre

L'ufficio, alle dirette dipendenze del Direttore, si occupa di tutte le fasi inerenti la programmazione e l'organizzazione delle mostre ospitate in Galleria Nazionale. Dal 1911 sono state ospitate molte mostre, di cui più di cento solo negli ultimi quindici anni. Nelle quattro fasi di organizzazione di una mostra (progettazione, realizzazione, apertura al pubblico, chiusura) è indispensabile il lavoro dell'Exhibition Coordinator e del Registrar, coordinamento tecnico delle mostre opera in stretta collaborazione con i curatori dell'evento affinché il progetto scientifico elaborato prenda la forma definitiva.

Ufficio prestiti e registrazione

L'Ufficio prestiti e registrazione gestisce le collezioni permanenti della Galleria Nazionale dal momento dell'entrata delle opere d'arte nell'Istituzione, tramite i diversi tipi di acquisizioni. Gestisce inoltre i prestiti delle opere ad altri enti per mostre ed eventi.

Acquisizioni

La Galleria Nazionale acquisisce permanentemente le sue opere tramite: donazioni, acquisti, lasciti, cessioni. Le offerte in dono, in vendita e in cessione devono essere indirizzate alla Direzione della Galleria.

Prestiti

La Galleria concede in prestito—temporaneo o a lungo termine—le sue opere per mostre ed eventi. Dopo attenta valutazione dei Laboratori di conservazione. I prestiti per l'estero sono sottoposti ad autorizzazione da parte del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.

Ufficio stampa, comunicazione e relazioni esterne

Compito dell'ufficio stampa è quello di interagire con i media. All'interno della Galleria Nazionale l'ufficio stampa si occupa di organizzare conferenze, comunicati stampa, brochure, depliant informativi e di coordinare campagne pubblicitarie e gestire la comunicazione digitale.

Servizi educativi

Le attività attualmente svolte dai Servizi educativi della Galleria Nazionale s'inseriscono in una lunga tradizione di servizi alla fruizione che il museo ha sviluppato nel corso dei decenni. Già nell'immediato secondo dopoguerra Palma Bucarelli, coadiuvata da Giulio Carlo Argan, ha immaginato questo museo come luogo di ricerca e sperimentazione in

Ente/Amm.ne

GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

Plesso 1

Viale delle Belle Arti, 131 Roma

FENDI

stretto contatto con l'Università di Roma. Attualmente i percorsi di fruizione proposti dalla Galleria si basano su una visione dell'arte intesa come stimolo alla sensibilità e all'intelligenza individuale e collettiva. Disponendo di una ricca collezione di opere d'arte, il personale specializzato interno ed esterno alla Galleria organizza progetti e visite guidate rivolgendosi a tutte le fasce di pubblico, dal bambino all'anziano, dal turista occasionale al pubblico diversamente abile a pazienti affetti da disturbi psicologici e cognitivi. Nei tre ampi locali predisposti all'interno del museo prendono vita i laboratori con attività ludiche che educano e stimolano la creatività dei partecipanti. La Galleria mette a disposizione del suo pubblico anche attività studiate appositamente con la collaborazione di associazioni di volontariato come Museum con la quale vengono creati percorsi tattili specificamente studiati per permettere a persone non vedenti o ipovedenti di conoscere la collezione del museo; in collaborazione con l'Università Cattolica del Sacro Cuore e il Policlinico A. Gemelli di Roma, inoltre, dal 2011, è nato un progetto rivolto alle persone affette dalla malattia di Alzheimer.

1.3 DATI RELATIVI AI LUOGHI DI LAVORO DOVE SI SVOLGERÀ L'APPALTO

DATI IDENTIFICATIVI SEDE

L'appalto si svolgerà presso la Galleria Nazionale D'arte Moderna e Contemporanea, individuata nel Capitolato.

DATI IDENTIFICATIVI			
La sede di lavoro	GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA		
Indirizzo	INDIRIZZO	CITTÀ	PROVINCIA
	Viale delle Belli Arti, 131 Roma	Roma	(RM)
Telefono	RIFERIMENTO TELEFONICO	FAX	
	06.322981	/	

CARATTERIZZAZIONE SCHEMATICA		
Descrizione	Piano	Destinazione d'uso
	Seminterrato lato sud	Depositi - Laboratorio restauro - Biblioteca
	Seminterrato lato nord	Depositi - Didattica - servizi
	Terra	Sale Museali, cortili, bar
	Area soppalchi	Soppalchi per aree espositive
	Primo	Ufficio tecnico - ufficio mostre
	Secondo	Ufficio Direzione - Ufficio eventi

A seguire le planimetrie della Galleria.

DUVRI

**DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI
DA INTERFERENZA E PIANO DI EMERGENZA ED
EVACUAZIONE**

D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I

Ente/Amm.ne

GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

Plesso I

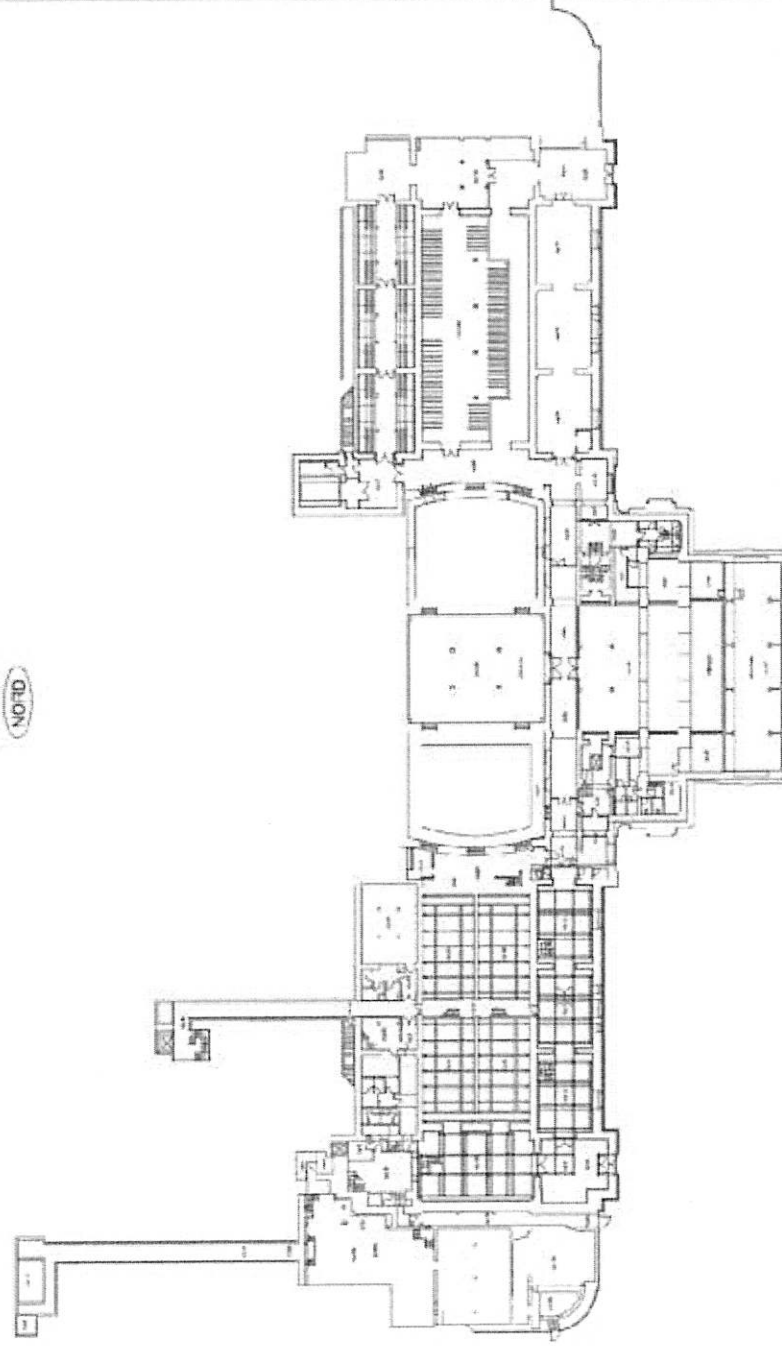
Viale delle Belle Arti, 131 Roma



FENDI

SEMINTERRATO LATO SUD

NO/O



MINISTERO DEI BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI
GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA
ALFREDO CRISTOFARI PALAZZO DELLE BELLE ARTI

Scala: 1:1000 (dal 1:500)
Tav. I: Pianta q. 1.05 / 0.00

Via A. Gramsci

Via Aldrovandini

Viale delle Belle Arti

Data emissione: 12/06/2026

Prima emissione

Pag.

19/75

DUVRI

**DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI
DA INTERFERENZA E PIANO DI EMERGENZA ED
EVACUAZIONE**

D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I

Ente/Amm.ne

Plesso 1

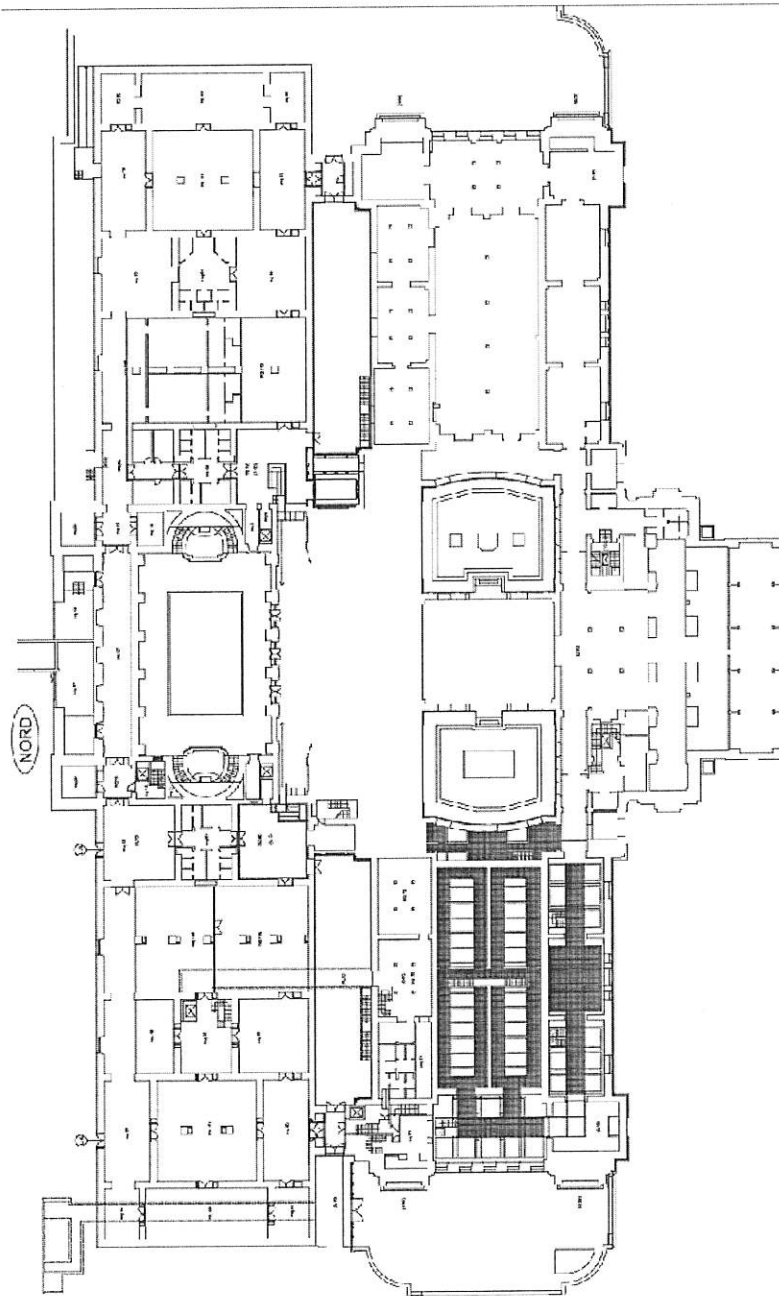
GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

Viale delle Belle Arti, 131 Roma



FENDI

SEMINTERRATO LATO NORD



Via A. Gramsci

Via Aldrovandi

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI
GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA
SEMIINTERRATO LATO NORD

Tav. 2: Pianta q. 2.50 / 4.00

Viale delle Belle Arti

Data emissione: 12/06/2026

Prima emissione

Pag.

20/75

DUVRI

DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI
DA INTERFERENZA E PIANO DI EMERGENZA ED
EVACUAZIONE

D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I

Ente/Amm.ne

Plesso 1

GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

Viale delle Belle Arti, 131 Roma

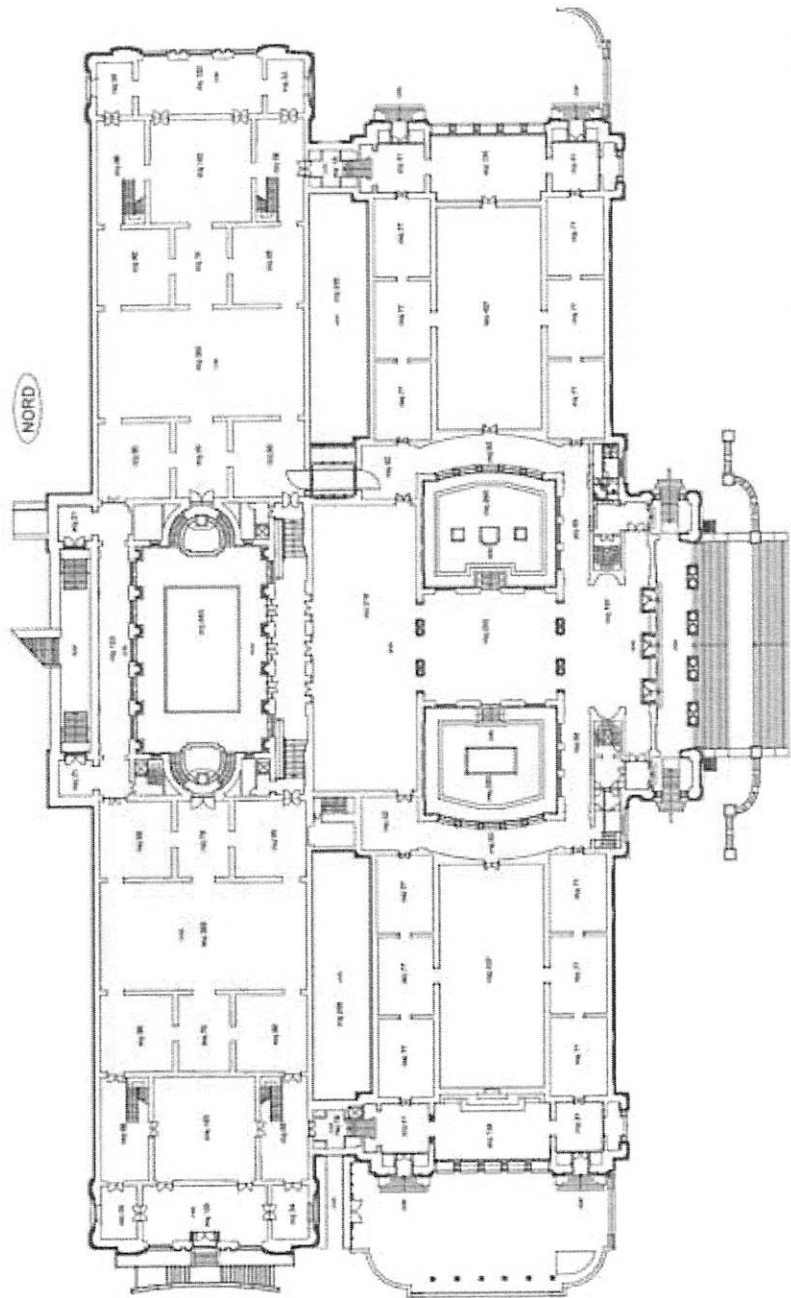
FENDI



Via A. Gramsci

Via Aldrovandi

PIANO TERRA (AREA ESPOSITIVA)



MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO
GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA
RELATIVO AL MANAGERIAL PER RICCA E CONTINUTIVO

Viale delle Belle Arti

Landis spallato
Tav. 3: Pianta q. 5.30 / 7.30

Data emissione: 12/06/2026

Prima emissione

Pag.

21/75

DUVRI

**DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI
DA INTERFERENZA E PIANO DI EMERGENZA ED
EVACUAZIONE**

D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I

Ente/Amm.ne

Plesso 1

GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

Viale delle Belle Arti, 131 Roma

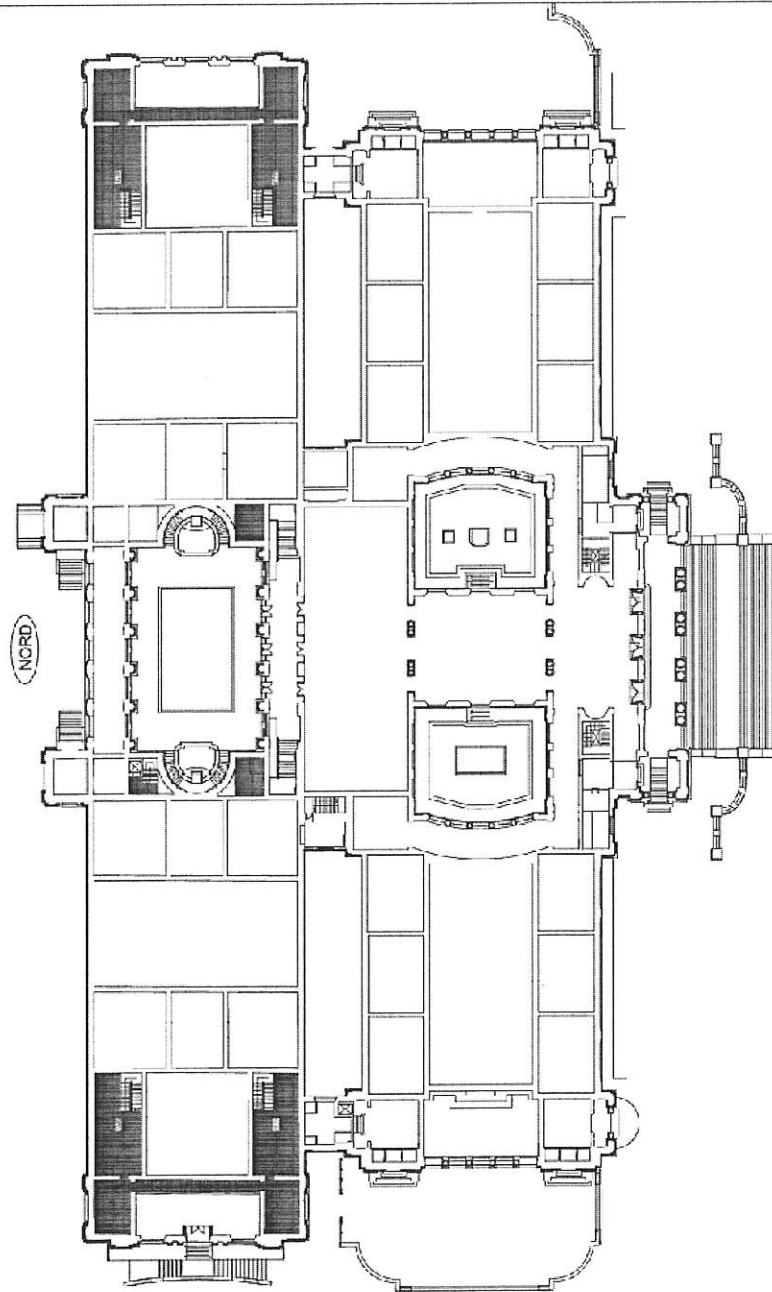


FENDI

Via A. Gramsci

Via Aldrovandi

AREE SOPPALCHI



MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI
**GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA
E CONTEMPORANEA**

Levato: 00000000000000000000
Tav. 5: Pianta q. 12.20

Viale delle Belle Arti

Data emissione: 12/06/2026

Prima emissione

Pag.

22/75

DUVRI

DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI
DA INTERFERENZA E PIANO DI EMERGENZA ED
EVACUAZIONE

D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I

Ente/Amm.ne

Plesso I

GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

Viale delle Belle Arti, 131 Roma

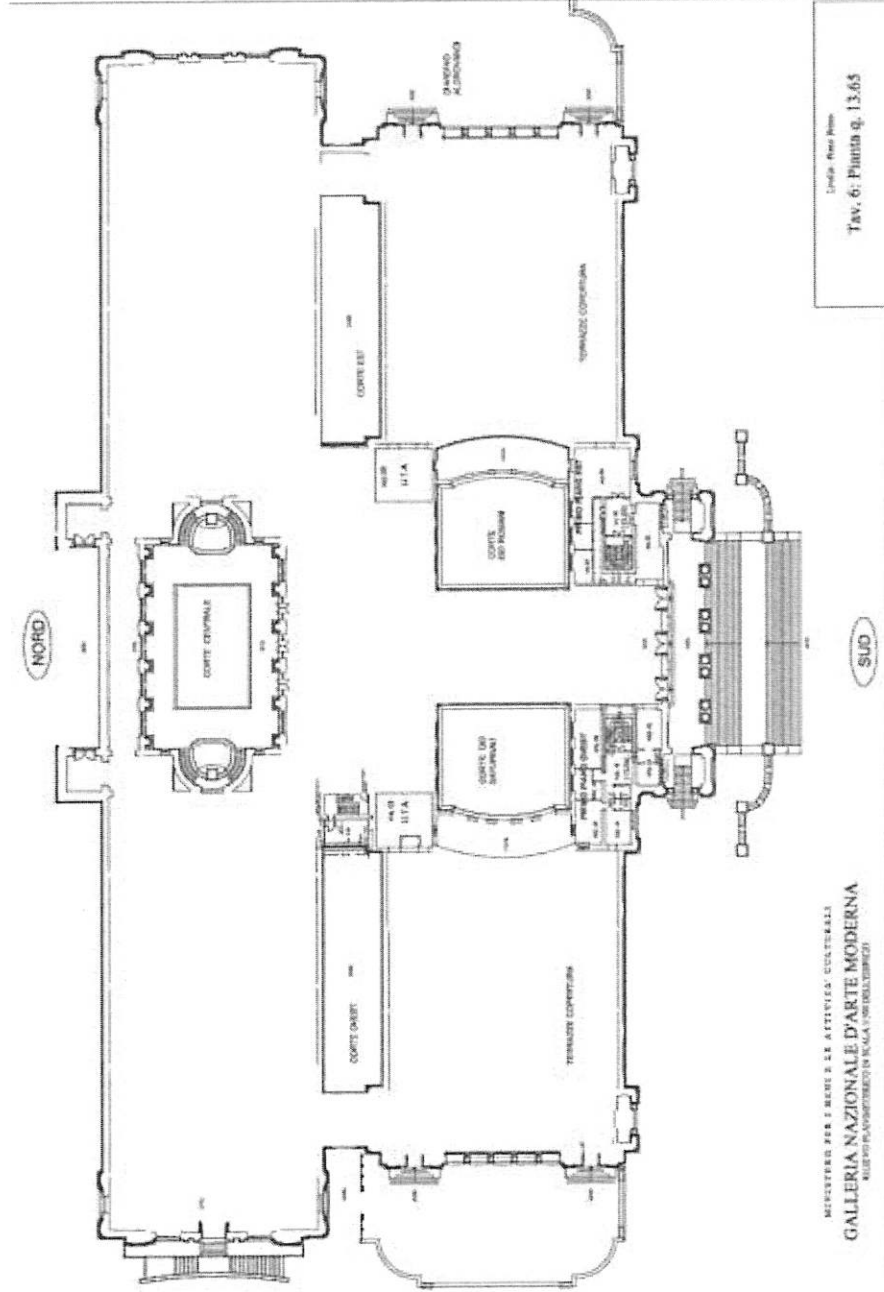


FENDI

Via A. Gramsci

Via Aldrovandi

PRIMO PIANO



Data emissione: 12/06/2026

Prima emissione

Pag.

23/75

Viale delle Belle Arti

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI
GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA
NUOVO PIANIFICATO IN VIA A. GRAMSCI

Scala: 1:1000
Tav. 6: Pianta q. 13.65

**DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI
DA INTERFERENZA E PIANO DI EMERGENZA ED
EVACUAZIONE**

Ente/Amm.ne

Plesso 1

GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

Viale delle Belle Arti, 131 Roma

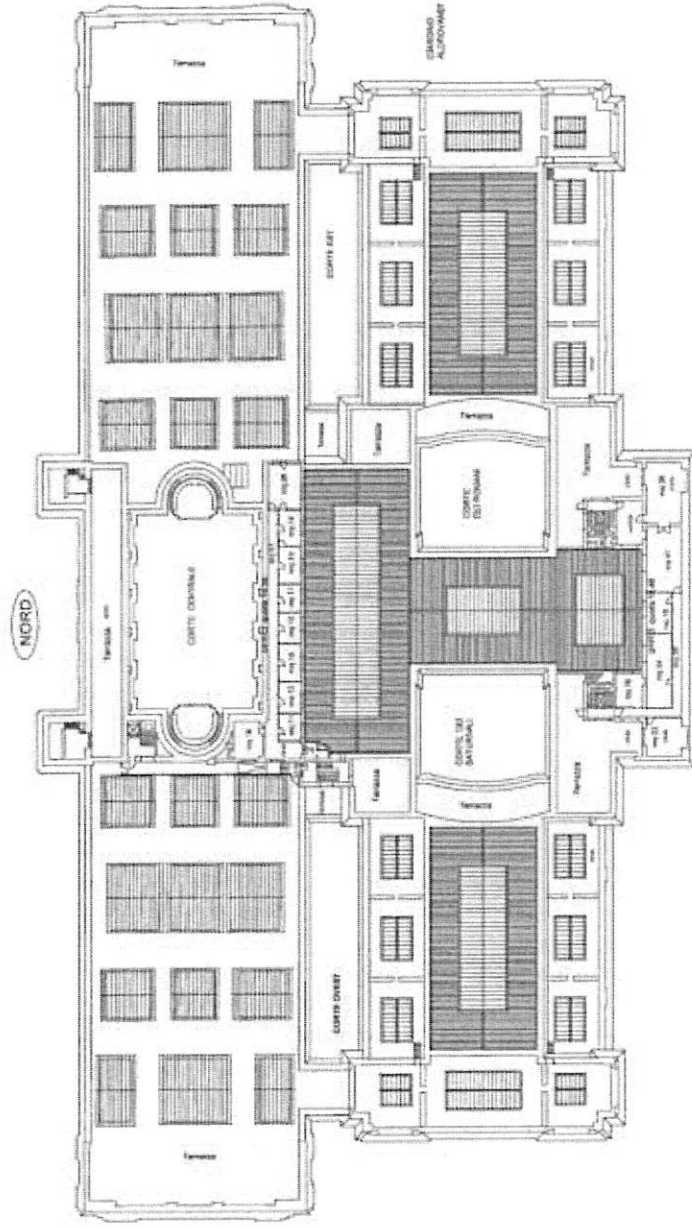


IDENTIFY

Via A. Gramsci

Via Aldrovand.

SECONDO PIANO



GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA
 PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI - ROMA

Viale delle Belle Arti

Tav. 7: Pianta q. 18.25 / 18.40

Data emissione: 12/06/2026

Prima emissione

Pag.

24/75

1.4 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' LAVORATIVE DELLA GALLERIA

All'interno della struttura vengono svolte diverse attività che corrispondono a tipologie di lavoro riconducibili ai seguenti settori: ufficio, vigilanza.

Settore Uffici

Trattasi di attività svolte in locali distinti i cui processi lavorativi sono quelli tipici del lavoro di concetto che prevede il trattamento di dati su supporti cartacei, informatici e d'archivio, generalmente svolti in stanze dotate di arredi ed attrezzature tradizionali.

Settore Restauro

Nella struttura in esame sono presenti alcuni locali adibiti a laboratori di restauro. I processi lavorativi che vengono svolti in questo settore prevedono l'utilizzo di attrezzature e prodotti specifici a volte anche a rischio particolare. Essi vengono svolti, come succitato, in locali dedicati all'interno della struttura.

Al momento della redazione del presente documento le attività del laboratorio risultano sospese.

Settore Vigilanza

Trattasi di attività di vigilanza durante l'orario di apertura al pubblico e durante l'orario di chiusura. Il personale della Galleria presente è suddiviso nei seguenti gruppi omogenei di lavoratori:

SETTORE UFFICI

Il *funzionario storico* dell'arte cura e svolge:

- attività attinenti gli adempimenti, relativi ai beni di interesse storico artistico, previsti dalla normativa di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali e dalle disposizioni di legge relative all'organizzazione dell'Amministrazione. Dirige strutture di livello non dirigenziale e coordina attività di vari settori; svolge attività ispettive o di valutazione di particolare rilevanza; ovvero, per l'elevato livello professionale, collabora ad attività specialistiche. Individua la natura, le caratteristiche e la rilevanza dei beni di interesse storico artistico, mobili e immobili; effettua la vigilanza sui beni di interesse storico-artistico localizzati nel territorio di competenza dell'Istituto a cui è assegnato; esamina e valuta, esercitando le competenze storico-critiche che gli sono proprie, progetti di manutenzione, restauro, e ricerca presentati da terzi, verificando, anche in collaborazione con le professionalità di altri settori, la congruità e la corretta esecuzione dei relativi lavori; progetta, dirige, collauda interventi di conservazione, restauro, valorizzazione, trasferimento e movimentazione dei beni, conformemente a quanto previsto dalle leggi sulla progettazione e conduzione delle opere pubbliche e sicurezza dei lavoratori; nell'ambito della progettazione, direzione e collaudo dei lavori, dove si riscontri la necessità del concorso con altre professionalità, interviene con esse nella conduzione dei lavori, con pari responsabilità limitatamente alle aree di competenza; progetta, dirige e organizza e svolge lavori di inventariazione e catalogazione dei beni di competenza, curando in particolare la definizione storicoartistica dei beni, anche in collaborazione con altre professionalità; cura l'ordinamento e la gestione dei musei, con riferimento alle discipline di competenza; effettua studi e ricerche su metodologie e tecnologie di manutenzione, consolidamento e restauro presso laboratori e cantieri verificando la compatibilità fra gli aspetti storici e artistici dei beni di competenza e i trattamenti di indagine e conservazione, anche in collaborazione con altre professionalità; Partecipa, per quanto di sua competenza, alla formulazione del programma triennale dei lavori pubblici per quello che concerne interventi di restauro tutela e valorizzazione e alla formulazione di altre voci di programma; programma, organizza e coordina, anche in collaborazione con altre professionalità, manifestazioni, mostre, convegni e seminari, con finalità scientifiche e divulgative; partecipa, nel settore di competenza, ad attività connesse con prestazioni speciali attribuite all'Amministrazione nell'ambito di servizi generali, quali quelli connessi all'attività di protezione civile e alle attività emergenziali; svolge funzioni di consulente tecnico, perito e di arbitro; progetta e realizza programmi educativi riferiti ai beni di competenza e i materiali didattici ad essi attinenti, svolgendo anche attività didattica, formativa e di comunicazione relativa ai contenuti e agli strumenti professionali specifici; dirige i servizi educativi o la sezione didattica dei musei; controlla i contenuti culturali e scientifici delle attività educative svolte dai concessionari; cura attività editoriali e redige pubblicazioni e testi scientifici.

- Il **funzionario architetto** svolge le prestazioni professionali proprie di tale figura nell'ambito delle attività attinenti gli adempimenti previsti dalla normativa di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali e dalle disposizioni di legge relative all'organizzazione dell'Amministrazione. Dirige strutture di livello non dirigenziale e coordina attività di vari settori; svolge attività ispettive o di valutazione di particolare rilevanza; ovvero, per l'elevato livello professionale, collabora ad attività specialistiche. Individua la natura, le caratteristiche e la rilevanza dei beni di interesse architettonico e paesaggistico; effettua la vigilanza e l'attività ispettiva sui beni di interesse architettonico e paesaggistico localizzati nel territorio di competenza dell'Istituto a cui è assegnato; esamina e valuta, anche in collaborazione con professionalità di altri settori, progetti di manutenzione, consolidamento, restauro, scavo e ricerca presentati da terzi, verificandone la compatibilità, la congruità e la corretta esecuzione dei relativi lavori; progetta, dirige e collauda le opere di manutenzione, consolidamento, restauro, scavo, valorizzazione, progettazione architettonica, allestimento museografico, sistemazione e restauro di giardini, e quelle relative all'architettura e alla tutela del paesaggio, conformemente a quanto previsto dalle normative specifiche della professione di architetto e dalle leggi sulla progettazione e conduzione delle opere pubbliche e sicurezza dei lavoratori. Nell'ambito della progettazione, direzione e collaudo dei lavori, dove si riscontri la necessità del concorso di più professionalità, interviene con esse nella conduzione dei lavori, con pari responsabilità limitatamente alle aree di competenza; svolge attività di pianificazione paesaggistica, svolge la Valutazione di Impatto ambientale e la Valutazione Ambientale Strategica; progetta, dirige e organizza lavori di catalogazione dei beni di competenza, anche in collaborazione con altre professionalità; partecipa, per quanto di sua competenza, alla formulazione del programma triennale dei lavori pubblici per quello che concerne interventi di scavo, tutela e valorizzazione e alla formulazione di altre voci di programma; emette visti di congruità ed esegue perizie di stima nell'ambito della specifica competenza a pari titolo dell'UTE, anche per conto di altri uffici pubblici interni o esterni all'amministrazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali che siano privi delle competenze tecnico-scientifiche; progetta e dirige lavori di allestimento di Istituti dell'Amministrazione, in collaborazione con professionalità di altri settori; effettua studi e ricerche su metodologie e tecnologie di manutenzione, consolidamento e restauro presso laboratori e cantieri verificando la compatibilità fra gli aspetti storici e artistici dei beni di competenza e i trattamenti di indagine e conservazione, anche in collaborazione con altre professionalità; programma, organizza e coordina, anche in collaborazione con altre professionalità, manifestazioni, mostre, convegni e seminari, con finalità scientifiche e divulgative; partecipa, nel settore di competenza, ad attività connesse a prestazioni richieste all'Amministrazione da altre Amministrazioni pubbliche, ivi comprese quelle relative alle operazioni di protezione civile e delle attività emergenziali; svolge funzioni di consulente tecnico, perito e di arbitro; cura la progettazione e la realizzazione di progetti educativi riferiti al settore di competenza e dei materiali didattici ad essi attinenti, svolgendo anche l'eventuale attività didattica e di comunicazione relativa ai contenuti e agli strumenti professionali specifici; cura attività editoriali e redige pubblicazioni e testi scientifici.

L'addetto amministrativo, nella struttura organizzativa di appartenenza, cura e svolge:

- attività di predisposizione ed esecuzione di atti ed operazioni amministrative e contabili, ordinazioni, computi e rendicontazioni, operazioni di economato, cassa, magazzino, redigendo documenti amministrativi e contabili, organizzazione degli atti relativi alle materie di competenza; attività preparatorie di atti anche da notificare e di istruttoria sulla base di procedure predefinite; gestione di strumenti di registrazione e di archiviazione, banche dati, sistemi e applicazioni informatiche connessi ai compiti assegnati; elaborazione di dati e situazioni complesse anche utilizzando strumentazioni informatiche; predisposizione e utilizzo di modelli di supporto per gestire procedure anche complesse; rilascio copie, estratti e certificati, con responsabilità della veridicità; attività di segreteria in commissioni; attività informativa di carattere generale sull'accesso ai servizi, sulle attività degli uffici, orientando e accogliendo richieste specifiche relative a procedimenti amministrativi; svolgimento di tutte le attività strumentali e complementari a quelle inerenti allo specifico profilo.

L'addetto tecnico, nella struttura organizzativa di appartenenza, cura e svolge:

- attività, in ambito tecnico, di raccolta, riordino ed inserimento dati, digitazione, composizione e duplicazione di testi, anche utilizzando strumentazioni informatiche; esecuzione di operazioni tecniche di tipo specialistico sia manuali sia tramite l'utilizzo di apparecchiature semplici o complesse anche informatiche; realizzazione, collaudo, manutenzione e riparazione di prodotti, impianti apparecchiature e macchinari di tipo semplice; esecuzione di lavorazioni semplici e complesse; guida di veicoli per il trasporto di persone e/o cose; svolgimento di tutte le attività strumentali e complementari a quelle inerenti allo specifico profilo.

DUVRI	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA E PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I	
Ente/Amm.ne Plesso 1	GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA Viale delle Belle Arti, 131 Roma	FENDI

L'assistente tecnico, nella struttura organizzativa di appartenenza, cura e svolge:

- coordinamento ed esecuzione diretta degli interventi tecnico manuali di tipo specialistico quali, ad esempio, l'installazione, la conduzione, la riparazione di prodotti e impianti; svolgimento di incarichi legati alla sicurezza dei luoghi e delle persone, in coerenza con il livello dei titoli posseduti ed eventuali percorsi formativi sostenuti; utilizzo e verifica dell'efficienza di attrezzature e apparecchiature di tipo complesso (compresi i veicoli per il trasporto di cose e/o persone), assicurando, se necessario, la movimentazione di beni e materiali; progettazione, realizzazione e collaudo di apparecchiature, impianti e macchinari; esecuzione di minimi interventi di manutenzione del bene culturale; attività di collaborazione con le professionalità dell'Area Funzionale Terza nella gestione della movimentazione dei beni culturali, all'interno e all'esterno dei luoghi di conservazione ed esposizione, in relazione a prestiti ed acquisizioni, con la cura degli aspetti tecnici relativi alla sicurezza ambientale e dell'opera stessa durante l'imballaggio, gli spostamenti, il disimballaggio; esecuzione di controlli, misurazioni, analisi e rilievi relativi agli interventi di conservazione e restauro e di scavo, anche in ambiente subacqueo; attività di documentazione e di supporto alla ricerca archeologica (anche subacquea), storico-artistica, demoetnoantropologica, antropologica e paleontologica, bibliografica e archivistica; elaborazione di dati, anche con l'utilizzo di strumenti informatici e metodologie statistiche; esecuzione di proiezioni, controllo e tenuta di materiale cinematografico; realizzazione, in collaborazione con le altre professionalità, della struttura grafica di testi e apparati iconografici per le attività di comunicazione e promozione; collaborazione con altre professionalità nella produzione multimediale e audiovisiva della ricerca, catalogazione e pubblica fruizione dei documenti audiovisivi; attività di riproduzione anche digitale o di riversamento da analogico a digitale dei documenti e prodotti multimediali; svolgimento di tutte le attività strumentali e complementari a quelle inerenti allo specifico profilo.

Il funzionario bibliotecario nella struttura organizzativa di appartenenza, cura e svolge:

- attività attinenti gli adempimenti relativi ai beni e alle raccolte librerie e documentarie previste dalla normativa di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali e dalle disposizioni di leggi relative all'organizzazione dell'Amministrazione. Dirige strutture di livello non dirigenziale e coordina attività di vari settori; svolge attività ispettive o di valutazione di particolare rilevanza; ovvero, per l'elevato livello professionale, collabora ad attività specialistiche.
- Individua e identifica le caratteristiche e la rilevanza di beni e raccolte librerie e documentarie su qualsiasi supporto analogico e digitale; seleziona, raccoglie ed elabora le informazioni sul patrimonio librario e documentario su qualsiasi supporto, nonché l'elaborazione e la diffusione primaria delle informazioni connesse alle predette attività finalizzate alla conoscenza e alla fruizione da parte del pubblico o di particolari categorie; organizza le raccolte librerie e documentarie mediante l'elaborazione o l'adozione di metodologie di inventariazione, di catalogazione e indicizzazione applicate alle diverse tipologie di materiale, sia esso manoscritto o a stampa, su supporto tradizionale, multimediale o in forme di riproduzioni analogiche o digitali; organizza e gestisce biblioteche o altre strutture (raccolte discografiche, fototeche, diapoteche, biblioteche museali) che forniscono servizi bibliotecari e documentari; cura l'elaborazione e la diffusione primaria delle informazioni finalizzate alla conoscenza e alla fruizione dei beni librari; progetta e dirige interventi relativi alla prevenzione, conservazione e manutenzione delle raccolte e al restauro dei beni; svolge attività di consulenza e di assistenza scientifica al pubblico per facilitare la conoscenza delle raccolte librerie e documentarie e l'accesso alle opere, in sede o remoto, utilizzando strumenti tradizionali e sistemi informativi avanzati mediante l'impiego delle tecnologie informatiche; pianifica la revisione e l'incremento delle raccolte librerie e documentarie; svolge attività editoriali, redige cataloghi, sussidi catalografici e testi scientifici, cura l'immagine dell'istituto e degli eventi che in esso si svolgono; partecipa, nel settore di competenza, ad attività connesse a prestazioni richieste all'Amministrazione da altre Amministrazioni pubbliche, ivi comprese quelle relative alle operazioni di protezione civile e alle attività emergenziali; svolge funzioni di consulente tecnico, di perito e di arbitro; valuta le raccolte librerie e documentarie su qualsiasi supporto; progetta e realizza programmi educativi di materiali didattici ed editoriali e di comunicazione relativa ai contenuti e agli strumenti professionali specifici; svolge attività di ricerca scientifica nel campo della biblioteconomia e delle discipline affini, delle tecniche di produzione, gestione, conservazione e diffusione dei "documenti digitali", con riferimento anche agli standard internazionali.

Al momento della redazione del presente documento le attività della biblioteca risultano sospese.

SETTORE RESTAURO

Il *funzionario restauratore* nella struttura organizzativa di appartenenza, cura e svolge:

- attività attinenti agli adempimenti relativi alla prevenzione, manutenzione e restauro dei beni culturali previsti dalla normativa di tutela e dalle disposizioni di legge relative all'organizzazione dell'Amministrazione.
- dirige i laboratori di restauro e coordina attività di vari settori; svolge attività ispettive o di valutazione di particolare rilevanza; ovvero, per l'elevato livello professionale, collabora ad attività specialistiche; studia, analizza e interpreta, in collaborazione con altre professionalità, i dati relativi a materiali costitutivi, tecniche esecutive e stato di conservazione dei beni, valutando anche l'incidenza delle condizioni ambientali sul degrado; individua, sentite le professionalità che concorrono alla definizione degli interventi conservativi e di restauro, le tecniche e i materiali più idonei da adottare, valutandone i risultati nel rispetto del valore storico e artistico del bene e in base all'efficacia fisico-chimica dell'intervento; collabora con altre professionalità alla vigilanza sullo stato di conservazione dei beni localizzati nel territorio di competenza dell'Istituto a cui è assegnato; collabora con altre professionalità all'esame e alla valutazione dei progetti di manutenzione, restauro e ricerca presentati da terzi, verificando la congruità e la corretta esecuzione dei relativi lavori; redige le schede tecniche previste dalla normativa di settore e dalla normativa sugli appalti pubblici e, in collaborazione con altre figure in possesso di adeguata professionalità in relazione all'intervento da attuare, formula il progetto preliminare e definitivo dell'intervento sul bene e sul contesto; redige il progetto esecutivo e il piano di manutenzione con la definizione delle modalità di intervento; fa parte dell'ufficio di direzione dei lavori e svolge attività di supporto tecnico al responsabile del procedimento, nonché al dirigente competente alla formazione del programma triennale dei lavori pubblici concernente gli interventi di restauro; per le parti di competenza progetta ed esegue direttamente, e coordinando operatori qualificati, gli interventi conservativi e di restauro, di cui ha la direzione tecnica, fatte salve le specifiche competenze della direzione dei lavori; esegue – nell'ambito della definizione progettuale – indagini, rilievi, misurazioni, perizie su aspetti tecnici, rappresentazioni grafiche, sopralluoghi e accertamenti tecnici, ispettivi e istruttori; effettua i collaudi tecnici; sperimenta materiali, apparecchiature e metodologie di intervento di restauro e conservazione, in collaborazione con altre professionalità; partecipa, nel settore di competenza, ad attività connesse con prestazioni speciali attribuite all'Amministrazione nell'ambito di servizi generali, quali quelli connessi all'attività di protezione civile; svolge le funzioni di consulente tecnico, perito e di arbitro; cura la realizzazione – per la parte di competenza – di mostre, convegni seminari e manifestazioni culturali, nonché la redazione di testi e pubblicazioni scientifiche e divulgative; cura la progettazione e la realizzazione di programmi educativi riferiti ai temi di propria competenza e dei materiali didattici ed editoriali ad essi attinenti; cura l'eventuale attività didattica e di comunicazione relativa ai contenuti e agli strumenti professionali specifici.

Restauratore conservatore nella struttura organizzativa di appartenenza, cura e svolge:

- esecuzione di lavori di manutenzione o restauro.

SETTORE VIGILANZA

L'operatore alla custodia, vigilanza ed accoglienza, nella struttura organizzativa di appartenenza, cura e svolge:

- attività di vigilanza e custodia dei beni, delle strutture e degli impianti dell'Amministrazione, al fine di assicurarne l'integrità, secondo le modalità di orario stabilite dall'ufficio d'appartenenza, partecipando alle turnazioni; gestione e verifica degli impianti dei servizi generali e di sicurezza, di uso semplice; attività di sorveglianza degli accessi e controllo della regolarità del titolo di accesso; regolamentazione del flusso del pubblico fornendo le opportune informazioni, operazioni di prelievo, partecipando alla distribuzione e ricollocazione di materiale bibliografico e archivistico; svolgimento, ove previsto, delle funzioni di casierato, con tutte le mansioni incluse nel relativo disciplinare con la fruizione dell'alloggio di servizio; svolgimento di tutte le attività strumentali e complementari a quelle inerenti allo specifico profilo.

Ricadono in tale profilo:

- Operatore alla vigilanza;
- Operatore ai servizi di vigilanza;
- Addetto ai servizi di vigilanza;
- Assistente alla vigilanza.

DUVRI	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA E PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I	
Ente/Amm.ne Plesso 1	GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA Viale delle Belle Arti, 131 Roma	FENDI

La Galleria ha affidato esternamente il servizio di Vigilanza alla società VIGINVEST S.r.l.:

- vigilanza armata con una risorsa (Guardia Particolare Giurata armata – in breve GPG) posizionata all'ingresso della Galleria, dalle ore 09:00 alle ore 18:15;
- un'ulteriore risorsa non armata (Operatore Fiduciario disarmato – in breve OF) nell'area di passaggio tra la Galleria e il Caffè delle Arti.

Nei giorni festivi sarà presente un'ulteriore risorsa non armata a supporto di quella posizionata all'ingresso della Galleria.

1.5 ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA

Ruoli e responsabilità per la sicurezza dell'unità produttiva/sede di lavoro

La struttura organizzativa della sicurezza dell'unità produttiva/sede di lavoro in oggetto, che, a vari livelli, è chiamata alla realizzazione della politica di prevenzione, nel rispetto delle norme vigenti, è la seguente:

[illegible]

SEZIONE 2 - APPALTI**2.1 PREMESSA**

La presente sezione è finalizzata a fornire un quadro completo degli appalti in essere presso l'unità produttiva per la quale il DUVRI viene redatto e, per ciascun appalto, la descrizione dell'attività appaltata e la modalità di esecuzione della stessa (aree di lavoro, orario di lavoro, periodicità, personale impiegato, ecc.).

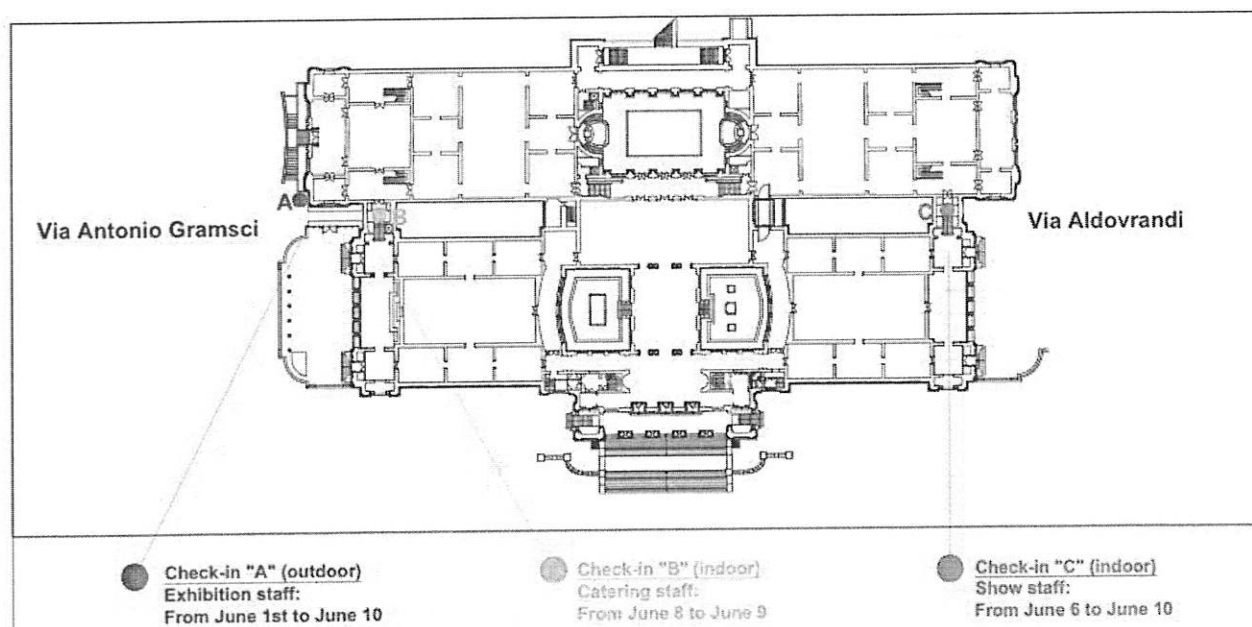
2.2 ELENCO DEGLI APPALTI ED ORARI PREVISTI – PROGRAMMI LAVORI

L'evento riguarda lo show e l'exhibition di FENDI.

L'evento prevede:

- allestimento della mostra: dal 01/07/2026 al 09/07/2026
- accesso del catering: dal 08/07/2026 al 09/07/2026
- accesso dello staff per lo show/accesso backstage: dal 06/07/2026 al 10/06/2026

Si riportano i punti di accesso previsti negli elaborati di Fendi e concordati con la Galleria:



Nello specifico si riportano gli orari di accesso dei fornitori Fendi per lo show e per la mostra, per tutte le fasi di allestimento, disallestimento, compreso l'evento:

SHOW/BACKSTAGE/DINNER

- 6 Luglio: dalle ore 00:01 alle ore 03:00 del 7/7
- 7 Luglio: dalle ore 07:00 alle ore 03:00 del 8/7
- 8 Luglio: dalle ore 07:00 alle ore 03:00 del 9/7
- 9 Luglio: dalle ore 07:00 alle ore 03:00 del 10/7 (prove generali dalle ore 19 ed a seguire serata evento - dalle ore 14:00 del 09/07/2026 chiusura totale del museo)
- 10 Luglio: dalle ore 7:00 alle ore 00:00

EXHIBITION

- 1 Luglio dalle ore 07:00 alle ore 19:00
- 2 Luglio dalle ore 07:00 alle ore 19:00
- 3 Luglio dalle ore 07:00 alle ore 19:00
- 4 Luglio dalle ore 07:00 alle ore 19:00
- 5 Luglio dalle ore 07:00 alle ore 19:00
- 6 Luglio dalle ore 07:00 alle ore 03:00 del 7/7
- 7 Luglio dalle ore 07:00 alle ore 03:00 del 8/7
- 8 Luglio dalle ore 07:00 alle ore 03:00 del 9/7
- 9 Luglio: dalle ore 07:00 alle ore 03:00 del 10/7

Lo smontaggio della mostra è previsto dal 26/10/2026 al 30/10/2026 dalle 7:00 alle 19:00.

Fendi ha provveduto a redigere un programma lavori dettagliato che costituisce allegato al presente documento e riportato di seguito.

DUVRI**DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI
DA INTERFERENZA E PIANO DI EMERGENZA ED
EVACUAZIONE**

D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I



Ente/Amm.ne

GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

Plesso 1

Viale delle Belle Arti, 131 Roma

FENDI**2.3 PROGRAMMA LAVORI SHOW**

Data emissione: 12/06/2026

Prima emissione

Pag.

33/75

BUREAUBETAK

FENDI HC | GNAMC | Rome | Show Production Schedule v1.2

GENERAL INFOS									
VENUE		DATES							
Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea (GNAMC)		Viale delle Belle Arti, 131, 00197 Roma RM, Italia							

GNAMC																											
ASSISTANCE DESCRIPTION	Description requests Before Our Arrival	Comments	Before Our Arrival	Monday 6th July					Tuesday 7th July					Wednesday 8th July					Thursday 9th July					Friday 10th July			
				Museum close to public					Public opening: 09:00 to 19:00					Public opening: 09:00 to 19:00					Public opening: 09:00 to 14:00					Public opening: 09:00 to 19:00			
				00:00	04:00	08:00	12:00	16:00	20:00	00:00	04:00	08:00	12:00	16:00	20:00	00:00	03:00	07:00	12:00	17:00	20:00	00:00	03:00	07:00	12:00	17:00	20:00
Facilities Assistance	- Removal of requested Doors - Room 54: Carpet & Curtains removal		✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓		
Lift Assistance				✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓		
Power Assistance (Facilities Assistance)	Requested electrical boxes In position and powered		✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓		
Museum Contrôle Room assistance (Alarm / Lights)	TBD	Alarm can be control by remote		✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓		
AC Assistance																											
Cleaning		STBY for the moment																									
									2 staff members from 10:00 to 20:00 TBC			2 staff members from 10:00 to 20:00 TBC			2 staff members from 09:00 to 23:00 TBC			5 staff members from 09:00 to 23:00 TBC			3 staff members from 09:00 to 19:00 TBC						

Monday, July 6th 2026 | [ACCESS FROM 00:01 & IN CONTINUE UNTIL JULY 8th 03:00am]

TIME START	TIME END	ACTION	FOR ACTION	DESCRIPTION	LOCATION	NEEDS / REMARKS
00:01	-			Venue Opening		
00:01	03:00	Scenic	Arianese	Delivery		
02:00	02:00	Scenic	Arianese	Site protection (Area 1/2)	Rooms 25 to 33	
02:00	14:00	Scenic	Arianese	Site Cabling Covering Set up (Area 1/2)	Rooms 25 to 33	TBC if possible the 4th?
03:00	-	Tent	TBC	Delivery	Cortile Fortuna	
09:01	12:00	Tent	TBC	Tent Structure set up (Control room + BB Prod Office)		
09:00	09:00	Power / Lights / Structure	TBC	Delivery	Floor - 1	
07:00	12:00	Scenic	Arianese	Carpet set Up in Dressing & Line UP	Rooms 25 to 33	
08:00	00:00	Lights	Lux Lumen + TBC	Light Set up + Repartition	Rooms 25 to 33	TBC if possible the 4th?
09:00	10:00	AC	NOCLIMATE	Delivery	Cortile Fortuna	
09:00	12:00	AC	NOCLIMATE	AC set up in Control room + BB Prod Office	Cortile Fortuna / Rooms 23 to 33	
09:00	-	Power		Power & data distribution (Area 1/2)	Rooms 23	
09:00	-	Structure		Structure for aerial cables path to keep free access in room 23	Rooms : 24 / 25 / 26 / 28	
09:00	-	Structure		x 4 Doors structure set up (aerial cables path) (Area 1/2)		
09:00	11:00	Lights	Lux Lumen	Delivery	Rooms 25 to 33	
10:00	00:00	Lights	Lux Lumen + TBC	Light Set up + Repartition	Rooms 25 to 33	
14:00	-	Sound	TBC	Sub and Speaker set up + cabling (Area 1/2)	Rooms 25 to 33	
19:00	21:00	Power		Power distribution Roof cabling from Cortile fortuna to Cortile Centrale)	Roof	
-	-			Venue open 24th Hours		

Tuesday, July 7th 2026 | [ACCESS FROM 00:01 & IN CONTINUE UNTIL JULY 8th 03:00am]

TIME START	TIME END	ACTION	FOR ACTION	DESCRIPTION	LOCATION	NEEDS / REMARKS
00:01	-			Venue open 24th Hours		
00:01	02:00	Scenic	Arianese	Site protection (Area 2/2)	Rooms 34 to 42	
01:00	12:00	Scenic	Arianese	Pre Cabling Covering Set up (Area 2/2)	Rooms 34 to 42	
00:01	03:00	Power		Power & data distribution completed (Area 1/2)	Rooms 25 to 33	
14:00	03:00	Sound		Sub and Speaker set up + cabling completed (Area 1/2)	Rooms 25 to 33	
00:01	03:00	Lights	Lux Lumen + TBC	Light Set up + Repartition complete (Area 1/2)	Rooms 25 to 33	TBC if possible the 4th?
05:00	05:00	Tent	TBC	Delivery	Cortile Kasuth	
06:00	12:00	Tent	TBC	Tent Structure set up (Caterer Office)	Cortile Fortuna	
07:00	12:00	Light		Control room Set up	Cortile Fortuna	
07:00	12:00	Sound		Control room Set up	Rooms 34 to 42	
07:00	20:00	Lights	Lux Lumen + TBC	Light Set up + Repartition (Area 2/2)	Rooms 34 to 42	
07:00	10:00	Structure		x2 Structure for aerial cables path set up (Area 2/2)	Room 37	
08:00	10:00	Furniture		Delivery Backstage Furniture	Floor - 1	
08:00	12:00	Furniture		Backstage furniture set up	Floor - 1	
09:00	00:00	Power		Power & Data distribution (Area 2/2)	Rooms 34 to 42	
10:00	00:00	Sound		Sub and Speaker set up + cabling (Area 2/2)	Rooms 25 to 33	
14:00	16:00	Video	Video Gang	Delivery	showspace	
14:00	00:00	Video	Video Gang	Fiber distribution and video Control Room Set Up	Floor - 1	
15:00	17:00	Structure		Structure Line Up Monitoring	Rooms : 24 / 25 / 26 / 28	
16:00	22:00	Scenic	Arianese	x 4 aerial cable path doors covering set up (Area 1/2)		
17:00	19:00	Furniture	Benches	Delivery		
17:00	22:00	Furniture	Benches	Benches set up		
17:00	00:00			LIGHT FOCUS # 1 (Area 1/2)	Room 25 to 33	
20:00	00:00	Power		Dressing & Line Up Power distribution	Floor - 1	
20:00	00:00	Sound		Dressing & Line Up Sound System set up	Floor - 1	
19:00	23:00	Furniture	Cocktail furniture	Delivery & Storage	Cortile Centrale	
19:00	00:00	Sound		Cocktail: Cortile centrale Sound System set up	Cortile Centrale	No access Before 7pm
-	-			Venue open 24th Hours		

DUVRI**DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI
DA INTERFERENZA E PIANO DI EMERGENZA ED
EVACUAZIONE**

D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I



Ente/Amm.ne

GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

Plesso 1

Viale delle Belle Arti, 131 Roma

FENDI**2.4 PROGRAMMA LAVORI EXHIBITION**

Data emissione: 12/06/2026

Prima emissione

Pag.

37/75

SET-UP SCHEDULE	01/07/2026	02/07/2026	03/07/2026	04/07/2026	05/07/2026	06/07/2026	07/07/2026	08/07/2026	09/07/2026
	Wednesday	Thursday	Friday	Saturday	Sunday	Monday	Tuesday	Wednesday	Thursday
SET-UP VENUE SCHEDULE CONCESSIONS	7:00am - 7:00pm	7:00am - 7:00pm	7:00am - 7:00pm	7:00am - 7:00pm	7:00am - 7:00pm	7:00am - 3:00am	7:00am - 3:00am	7:00am - 3:00am	7:00am - 3:00am

DISMANTLE SCHEDULE	26/10/2026	27/10/2026	28/10/2026	29/10/2026	30/10/2026	31/10/2026	02/11/2026	03/11/2026	04/11/2026
	Monday	Tuesday	Wednesday	Thursday	Friday	01/11/2026	Monday	Tuesday	Wednesday
DISMANTLE VENUE SCHEDULE CONCESSIONS	8:00am - 5:00pm	8:00am - 5:00pm	8:00am - 5:00pm	8:00am - 5:00pm	8:00am - 5:00pm	EXCLUDED	8:00am - 5:00pm	8:00am - 5:00pm	8:00am - 5:00pm

LIST		TECH CREW			NOTES
	WHO	NAME	COMPANY	PHONE	
	Fendi	Title	SUPPLIER	00 000 000 000	
	Bureau Betak	Title	SUPPLIER	00 000 000 000	
	Leading Lights	Title	SUPPLIER	00 000 000 000	
	Starshine	Title	SUPPLIER	00 000 000 000	
	HDS	Title	SUPPLIER	00 000 000 000	
	Fendi	Title	SUPPLIER	00 000 000 000	
	Fendi	Title	SUPPLIER	00 000 000 000	
	Fendi	Title	SUPPLIER	00 000 000 000	
					OSP CONCESSIONS TIMING - SET UP via Antonio Gramsci, from July 1 to July 8, 2026, from 6:00am to 12:00am, TIMING - DOS via delle Belle Arti (in front of the Museum) July 9, 2026, from 1:00pm to 1:00am on July 10, 2026, TIMING - DISMANTLE via Antonio Gramsci, from October 26, 2026, to November 5, 2026, from 6:00am to 12:00am

KEYMOMENTS SCHEDULE		v1.1							
		01/07/2026	02/07/2026	03/07/2026	04/07/2026	05/07/2026	06/07/2026	07/07/2026	08/07/2026
		Wednesday	Thursday	Friday	Saturday	Sunday	Monday	Tuesday	Wednesday
	KEYMOMENTS	7:00am - 7:00pm	7:00am - 7:00pm	7:00am - 7:00pm	7:00am - 7:00pm	7:00am - 7:00pm	7:00am - 3:00am	7:00am - 3:00am	7:00am - 3:00am
16	TEASER SHOOTING				TBD				
16	LIGHT FOCUS		TBD	TBD					TBD
16	PROPS SET-UP		TBD	TBD		TBD	TBD	TBD	TBD
16	EMPTY SHOOT / PHOTO								TBD
16	PUBLIC OPENING								

TECHNICAL SCHEDULE			v1.1							
GNAMC			Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea (GNAMC)							
			01/07/2026	02/07/2026	03/07/2026	04/07/2026	05/07/2026	06/07/2026	07/07/2026	08/07/2026
			Wednesday	Thursday	Friday	Saturday	Sunday	Monday	Tuesday	Wednesday
	START DAY	END DAY	7:00am - 7:00pm	7:00am - 7:00pm	7:00am - 7:00pm	7:00am - 7:00pm	7:00am - 7:00pm	7:00am - 3:00am	7:00am - 3:00am	7:00am - 3:00am
1	01/07/2026	10/07/2026	ALL ROOMS	On-site	7:00 - 19:00	7:00 - 19:00	7:00 - 19:00	7:00 - 3:00	7:00 - 3:00	7:00 - 3:00
1	01/07/2026	07/07/2026	ALL ROOMS	Materials delivery	7:00 - 13:00	7:00 - 13:00	7:00 - 13:00	7:00 - 13:00	7:00 - 13:00	
2	01/07/2026	03/07/2026	ALL ROOMS	Materials delivery	7:00 - 13:00	7:00 - 13:00				
3	01/07/2026	01/07/2026	ALL ROOMS	Floor protection + room's blackout on the roof	7:00 - 13:00					
3	01/07/2026	01/07/2026	ALL ROOMS	General power check e distribution	7:00 - 13:00					
3	01/07/2026	01/07/2026	ROOM 1	Holes for custom brackets for trusses	7:00 - 13:00					
3	01/07/2026	01/07/2026	ROOM 1	Trusses set-up on floor	13:00 - 19:00					
3	01/07/2026	03/07/2026	ROOM 2							
3	01/07/2026	07/07/2026	ROOM 4	Kaleidoscope structure set-up	7:00 - 19:00	7:00 - 19:00				
3	01/07/2026	07/07/2026	ROOM 4	Mechanical theatre structure set-up	7:00 - 19:00	7:00 - 19:00	7:00 - 19:00	7:00 - 19:00	7:00 - 19:00	
3	02/07/2026	02/07/2026	ROOM 1	Trusses, Lights e cables installation on the ceiling		7:00 - 13:00				
3	02/07/2026	02/07/2026	ROOM 1	Ceiling wooden covering installation (co-activity with Leading Lights)		7:00 - 13:00				
3	02/07/2026	03/07/2026	ROOM 1	Exhibition display tables Installation		13:00 - 19:00	7:00 - 19:00			
3	02/07/2026	03/07/2026	ROOM 3	Exhibition stands + tables installation		7:00 - 19:00	7:00 - 19:00			
3	02/07/2026	02/07/2026	ROOM 2	Mannequins installation in ROOM 2 (co-activity with HDS)		7:00 - 13:00				
3	02/07/2026	02/07/2026	ROOM 3	Mannequins installation in ROOM 3 (co-activity with HDS)		13:00 - 19:00				
3	03/07/2026	03/07/2026	ROOM 1	Props installation in ROOM 3		7:00 - 19:00				
3	02/07/2026	03/07/2026	ROOM 1 - ROOM 2 - ROOM 3	Lights on rail Installation and light focus		7:00 - 19:00	7:00 - 19:00			
3	02/07/2026	03/07/2026	ROOM 1 - ROOM 2 - ROOM 3	Light focus		7:00 - 19:00	7:00 - 19:00			
3	03/07/2026	03/07/2026	ROOM 1 - ROOM 2 - ROOM 3	Touch-ups		7:00 - 19:00				

ROOM 1 - ROOM 2 - ROOM 3			DONE							
1	04/07/2026	04/07/2026	ROOM 1 - ROOM 2 - ROOM 3	Teaser/shooting		7:00 - 19:00				
1	04/07/2026	06/07/2026	ROOM 8	Windows display set-up		7:00 - 19:00	7:00 - 19:00	7:00 - 3:00		
1	04/07/2026	06/07/2026	ROOM 9	Windows display set-up		7:00 - 19:00	7:00 - 19:00	7:00 - 3:00		
3	05/07/2026	06/07/2026	ROOM 8 - 9	Props installation in ROOM 8-9 (co-activity with HDS)		7:00 - 19:00	7:00 - 19:00			
3	05/07/2026	06/07/2026	ROOM 8-9			7:00 - 19:00	7:00 - 19:00			

Date		Activity	Start Time	End Time	Status
07/07/2026	08/07/2026	ROOM 4 Lights on rail installation and light focus	7:00 - 3:00	7:00 - 3:00	
07/07/2026	08/07/2026	ALL ROOMS Light focus	7:00 - 3:00	7:00 - 3:00	
ROOM 1					DONE
08/07/2026	08/07/2026	ALL ROOMS Touch-ups		7:00 - 3:00	
08/07/2026	08/07/2026	ALL ROOMS Banners installation		7:00 - 3:00	
ALL ROOMS COMPLETED					DONE
09/07/2026	09/07/2026	Shooting			all day
10/07/2026	10/07/2026	Public opening			

SEZIONE 3 - VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA**3.1 PREMESSA**

La presente sezione costituisce la parte più rappresentativa e significativa del documento, in quanto finalizzata all'identificazione e valutazione dei rischi da interferenza. Infatti tale sezione riporterà l'identificazione e descrizione, sulla base dell'organizzazione e pianificazione delle attività appaltate (cronoprogramma) e delle eventuali interferenze (temporali e logistiche), dei rischi da interferenza, delle relative misure di prevenzione e protezione da attuare al fine di eliminare/ridurre tali rischi e la stima dei costi della sicurezza da esse derivanti.

3.2 INDIVIDUAZIONE DELLE INTERFERENZE, DELLE AREE E LORO ORGANIZZAZIONE

In questa sezione è possibile valutare puntualmente, tramite le informazioni ricevute dalle ditte e dai contratti d'appalto in essere, le interferenze che si potrebbero venire a creare nella giornata lavorativa. È quindi possibile attuare un piano coordinato per rilevare i rischi potenziali dovuti alle interferenze spaziale all'interno dell'intero edificio.

La Galleria è aperta al pubblico dalle ore 09:00 alle ore 19:00, dal martedì alla domenica.

Il lunedì è giorno di chiusura al pubblico ma con attività di manutenzione e attività d'ufficio in corso.

Dopo la chiusura al pubblico, prosegue solo il servizio di vigilanza effettuato dalla control room della Galleria, con attività h24.

In base alle suddette indicazioni ed in base al programma lavori fornito da Fendi, sono evidenti le interferenze tra le attività lavorative della Galleria e quella dei visitatori, con le attività di allestimento e futuro disallestimento dello show e della mostra di Fendi. Dal momento che le attività di Fendi non potranno essere eseguite solo in orari di chiusura della Galleria, le interferenze potranno essere mitigate solo attraverso la separazione ed interdizione fisica delle aree di intervento, l'organizzazione della movimentazione dei materiali preferibilmente in orari di inattività della Galleria ed attraverso la presenza costante di preposti dei singoli fornitori che interverranno in Galleria per conto di Fendi, sotto il coordinamento generale di preposti incaricati da Fendi.

Di seguito si riporta il lay-out della Galleria con lo stato di fatto delle aree espositive al momento della redazione del presente documento.

A seguire la descrizione dell'organizzazione, interferenze, accessi e percorsi per le attività di allestimento e disallestimento della mostra e dello show.

DUVRI

DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI
DA INTERFERENZA E PIANO DI EMERGENZA ED
EVACUAZIONE

D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I

Ente/Amm.ne

Plesso I

GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

Viale delle Belle Arti, 131 Roma

FENDI



IDENTIFICAZIONE DEI
PRINCIPALI SETTORI E
SALE DELLA GALLERIA:

SETTORE 1
SALE DA 1 A 9

SETTORE 2
SALE DA 10 A 22

SETTORE 3
SALE DA 24 A 36

SETTORE 4
SALE DA 40 A 52

SOPPALCHI
A - B

SALA COLONNE
SALA 54

SALONE CENTRALE O
SALA D'ITALIA
SALA 10

Percorso di visita
Visitor Route

1. MARINELLA SENATORE. Artisti alla GNAMC 2023

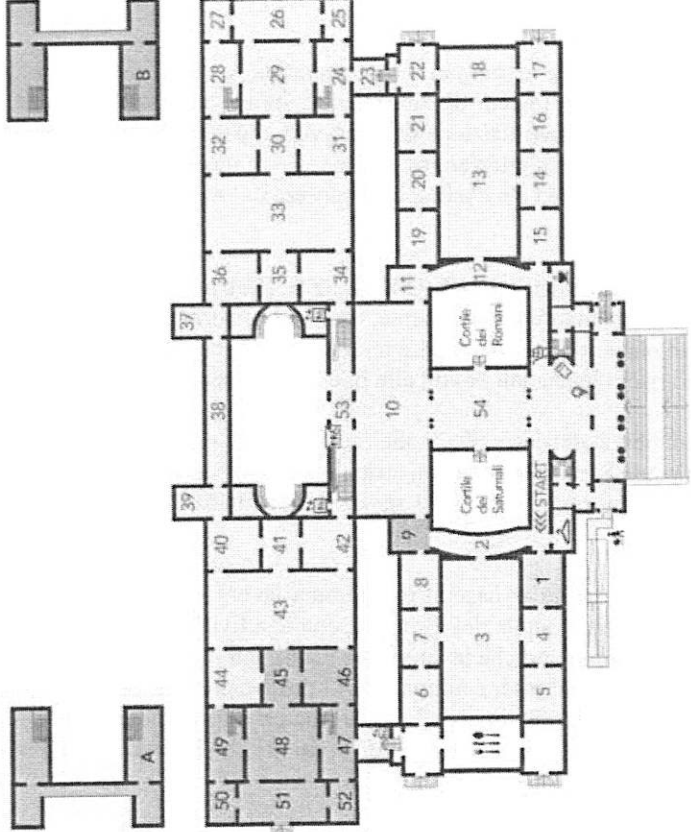
9. La rivoluzione dell'arte

10. Max Klinger. Pitture del Bauhaus

15-52. A. Pablo Picasso. Scoprire la luce

- 1 Salone di Ercole
- 4 Sala Hayes
- 5 Sala Morelli
- 6 Sala Balacco
- 7 Sala Michetti
- 8 Sala Sartorio
- 10 Salone d'Italia
- 11 Salone di Marte
- 14 Sala Bordini
- 15 Sala Van Gogh
- 16 Sala Modigliani
- 17 Sala Klimt
- 18 Sala de Chirico
- 19 Sala Prevati
- 20 Sala Galla
- 21 Sala Roscioni
- 22 Sala Duchamp
- 23 Sala Man Ray
- 24 Sala Sironi
- 25 Sala Mondrian
- 26 Sala Capogrossi Cardazzo
- 27 Sala Morandi
- 28 Sala Casorati
- 29 Sala Fontana
- 30 Sala Calder
- 31 Sala Afro
- 32 Sala Pollock
- 33 Sala Burri
- 34 Sala Accardi
- 35 Sala Dubuffet
- 36 Sala Dorazio
- 37 Sala Guttuso
- 39 Sala Brandi Rubiu-Bucarelli
- 40 Sala Twombly
- 41 Sala Isgrò
- 42 Sala Warhol
- 43 Sala Pascoli
- 44 Sala Paladino
- 53 Sala Marini
- 54 Sala delle Colonne

GNAMC
GALLERIA NAZIONALE D'ARTE
MODERNA E CONTEMPORANEA



- Sei qui
You are here
- Rampa d'accesso
Access ramp
- Biglietteria
Ticket Counter
- Guardiola
Cloakroom
- Aziende
Lift
- Caffetteria
Coffee shop
- Libreria
Bookshop
- Servizi igienici
Toilets
- Caffetteria
Cafe and Restaurant

N.B. Le aree in colore rosa e grigio verranno disallestite e liberate prima dell'inizio delle attività di allestimento Fendi.

Data emissione: 12/06/2026

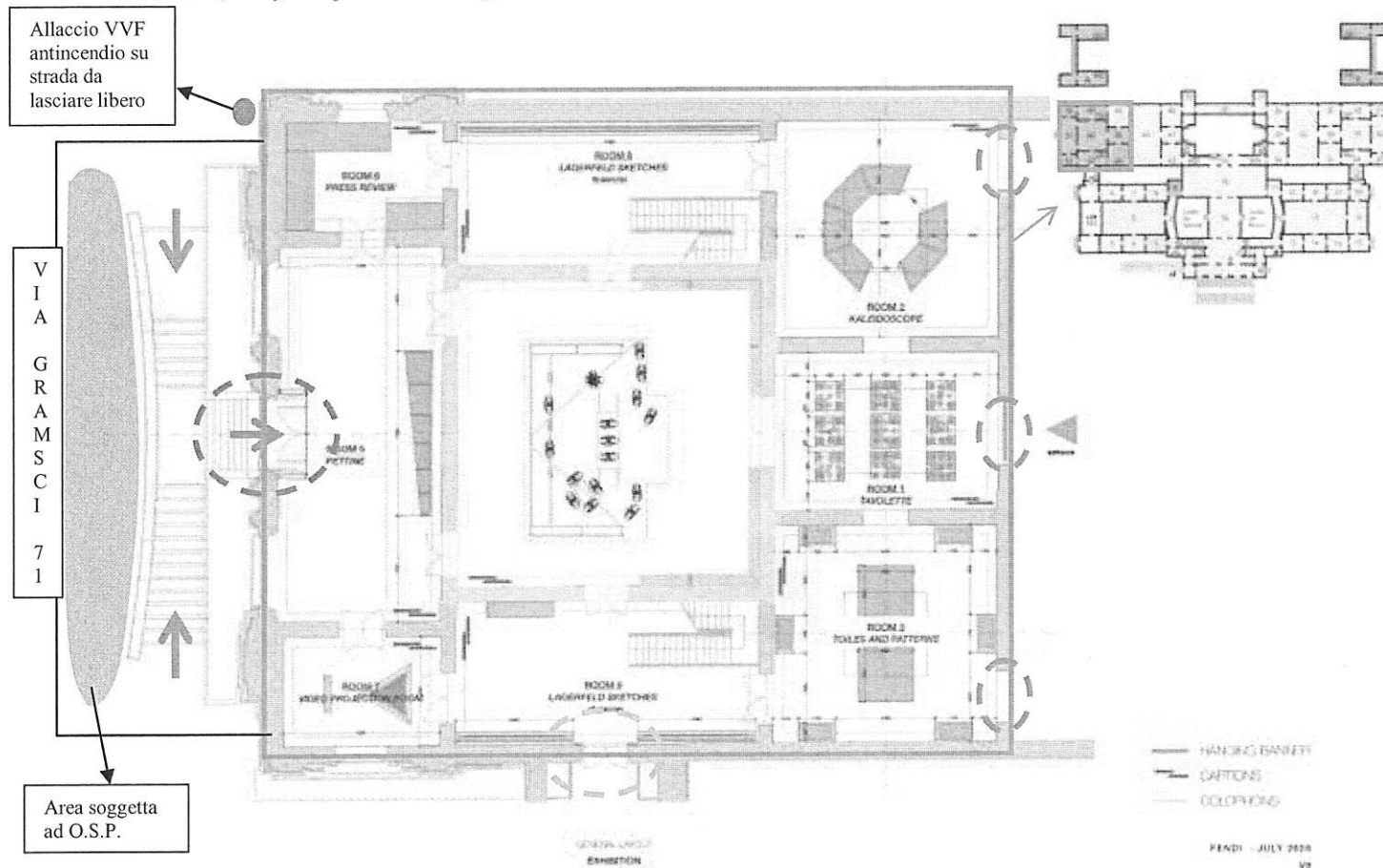
Prima emissione

Pag.

41/75

EXHIBITION

Per quanto riguarda l'allestimento (e futuro disallestimento) della mostra, che sarà visibile al pubblico fino al 25/10/2026, il lay-out previsto è il seguente:



Le aree previste per la mostra saranno quelle del settore 4, dalla sala 44 alla sala 52.

Il settore in questione ha un accesso dedicato dal lato di Via Antonio Gramsci (porta allarmata che costituisce anche uscita di sicurezza) dove è possibile (in base a necessità ed organizzazione di Fendi) realizzare su strada un'area di cantiere, previa richiesta di autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico agli Enti Competenti.

Pertanto, tramite la sola interdizione dei tre accessi cerchiati in verde nell'immagine precedente, sarà possibile interdire l'area dell'allestimento della mostra di Fendi che potrà essere accessibile solo al personale e fornitori di Fendi ed al personale interno di vigilanza e controllo della Galleria che sarà preventivamente autorizzato.

L'apertura della porta su Via Gramsci è soggetta ad autorizzazione da parte della Galleria. L'apertura della porta deve avvenire tramite la Control Room della Galleria e deve sempre essere presidiata da personale interno alla Galleria. (vedi cerchio rosso nell'immagine precedente).

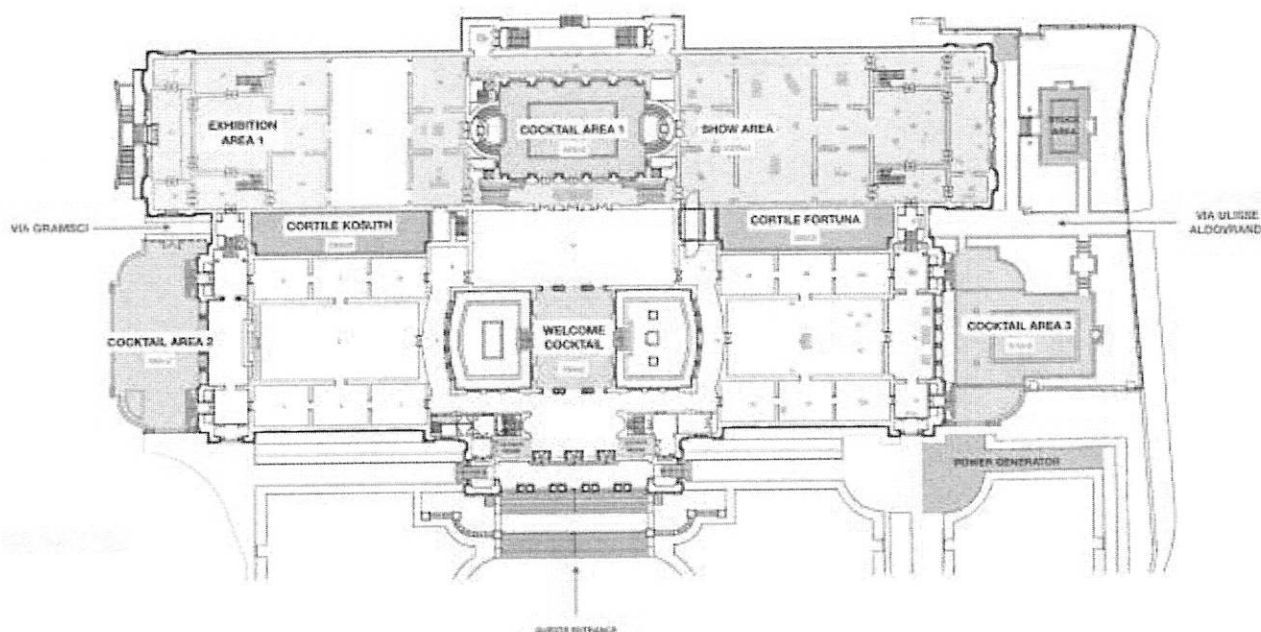
La porta che da accesso al Caffè delle Arti (vedi cerchio giallo nell'immagine precedente), è presidiata dal servizio di Vigilanza non armata, della Galleria e da diretto accesso al Caffè delle Arti e poi all'esterno fin su strada pubblica (il percorso al contrario verso l'interno della Galleria dal Caffè delle Arti è stato vietato dalla Direzione della Galleria).

Si ribadisce che, per tutto il periodo di allestimento (e futuro disallestimento) della mostra, come da programma lavori precedentemente indicato, l'area del settore 4, dalla sala 44 alla sala 52 dovrà essere interdetta al pubblico ed al personale della galleria non direttamente coinvolto con le attività organizzative e/o di controllo e vigilanza.

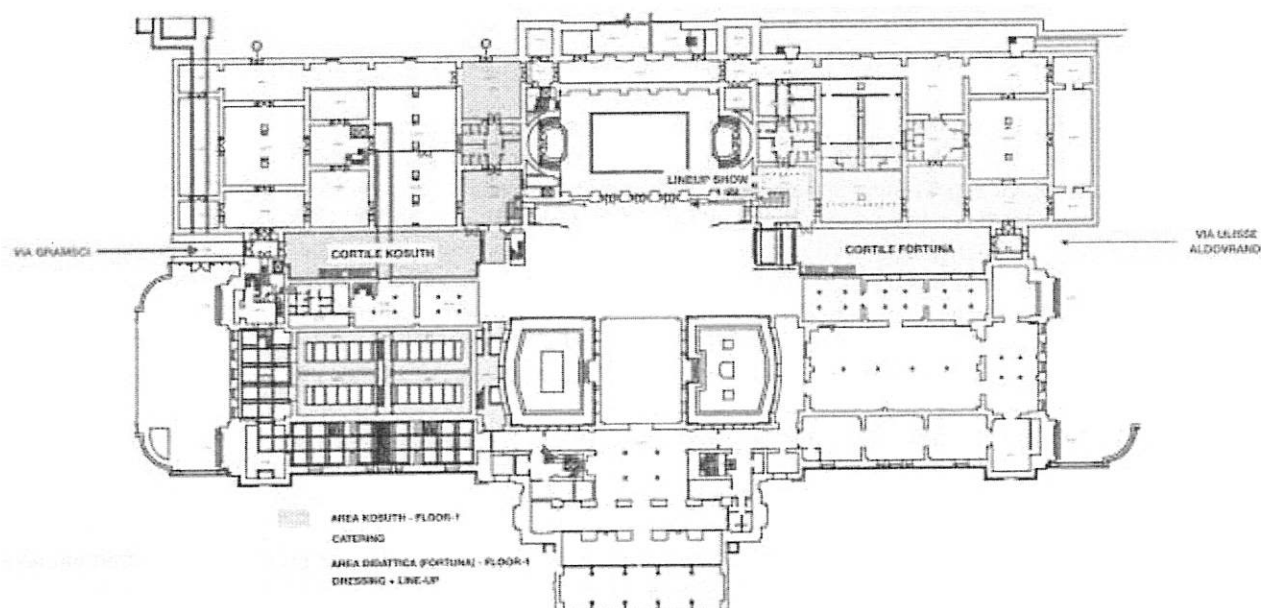
SHOW

Per quanto riguarda l'allestimento (e futuro disallestimento) dello show, le aree interessate saranno più estese e coinvolgeranno molte sale e cortili della Galleria.

Si riporta il lay-out generale con l'identificazione della destinazione d'uso delle aree della Galleria, così come fornita dal progetto di Fendi:



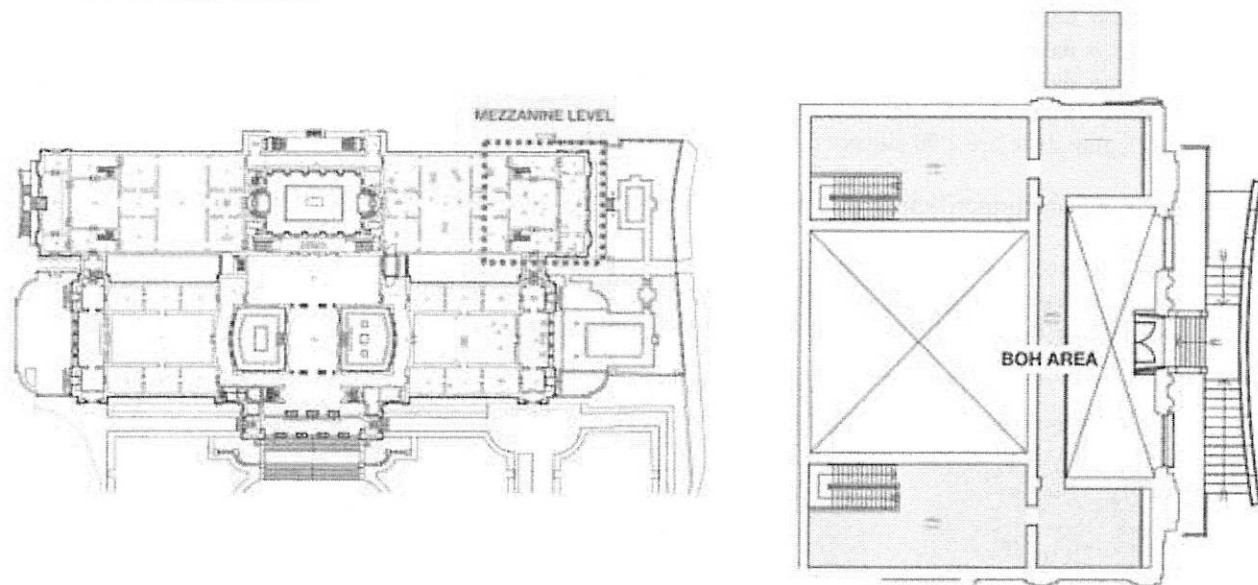
Le aree del backstage localizzate al livello -1 della Galleria, con relative destinazioni d'uso, saranno le seguenti:



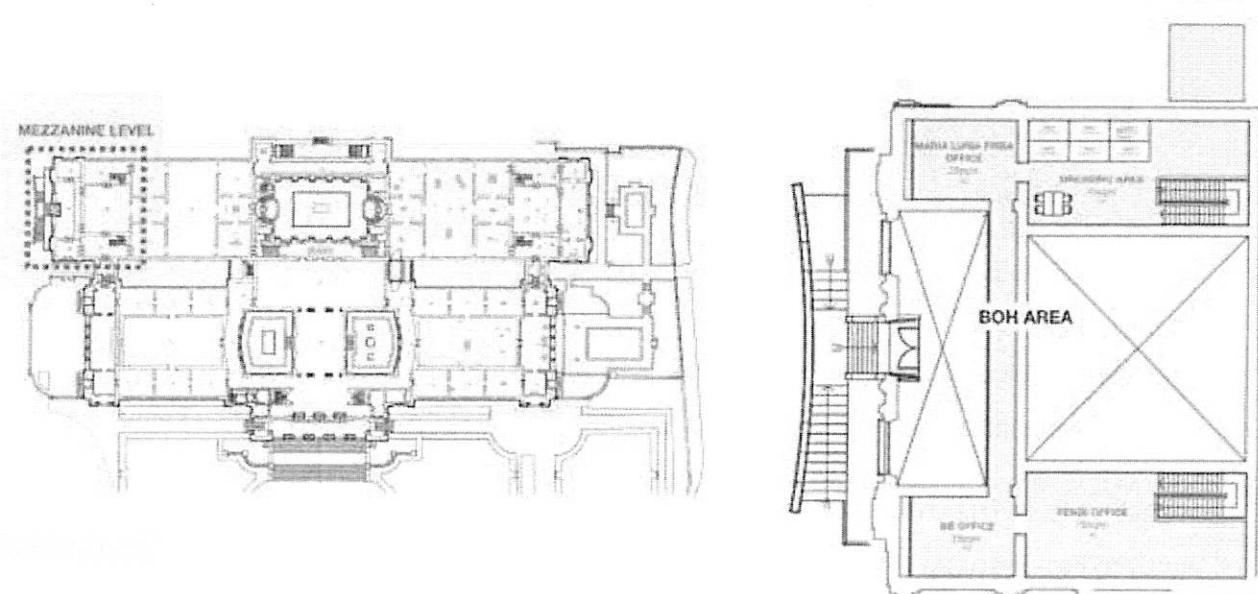
DUVRI	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA E PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I	
Ente/Amm.ne Plesso 1	GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA Viale delle Belle Arti, 131 Roma	FENDI

Per concludere con i due soppalchi dove verranno allocate le “boh area”:

LATO VIA ALDROVANDI



LATO VIA GRAMSCI



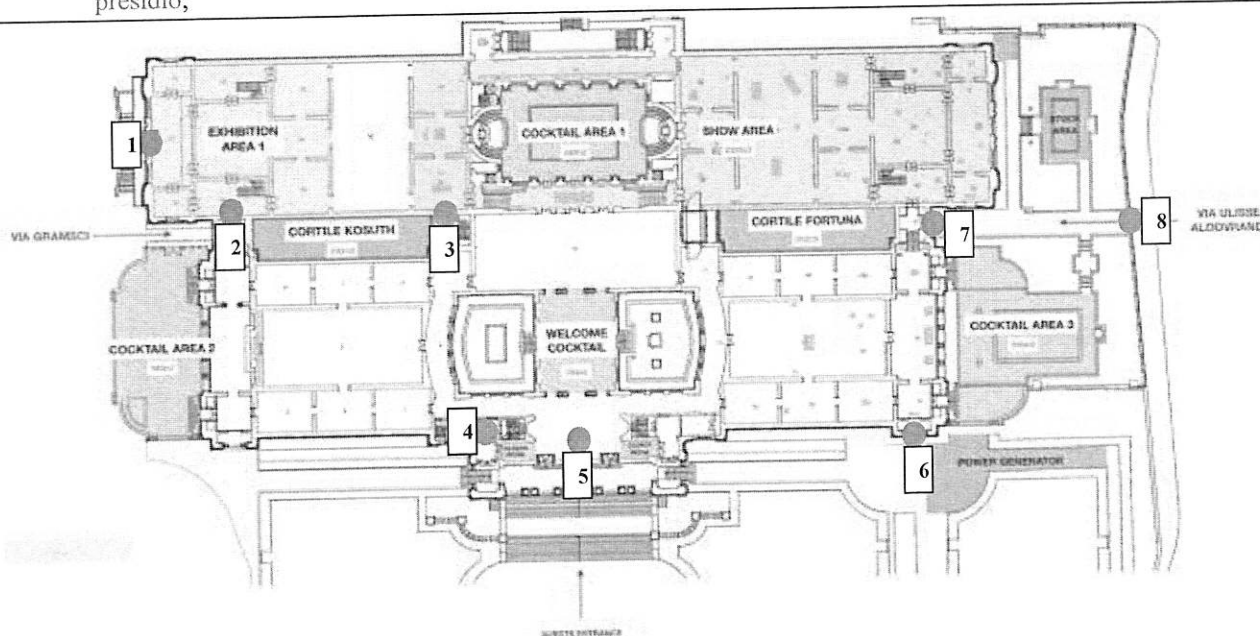
Come si può evincere dai lay-out precedenti, le aree interessate dallo show di Fendi riguarderanno i settori 3 e 4 della Galleria, i cortili (ad eccezione de I Saturnali ed I Romani che sono quelli posti ai due lati della Sala Colonne (dove ci sarà il welcome cocktail), il Giardino Aldrovandi ed il Caffè delle Arti che per l'evento sarà chiuso al pubblico e consegnato a Fendi con accordo diretto con il Gestore del Caffè delle Arti.

Considerando l'estensione delle aree dello show e relativi servizi annessi, e considerando gli orari di lavoro necessari per gli allestimenti precedentemente indicati ma che si riportano di seguito per praticità:

- 6 Luglio: dalle ore 00:01 alle ore 03:00 del 7/7 (allestimento),
- 7 Luglio: dalle ore 07:00 alle ore 03:00 del 8/7 (allestimento),
- 8 Luglio: dalle ore 07:00 alle ore 03:00 del 9/7 (allestimento),
- 9 Luglio: dalle ore 07:00 alle ore 03:00 del 10/7 (allestimento) - (prove generali dalle ore 19 ed a seguire serata evento - dalle ore 14:00 del 09/07/2026 chiusura totale del museo),
- 10 Luglio: dalle ore 7:00 alle ore 00:00 (disallestimento),

si riportano le seguenti prescrizioni per la gestione delle interferenze durante gli orari di apertura della Galleria:

1. tutti gli accessi della Galleria potranno essere aperti su autorizzazione della Galleria attraverso la Control Room e sempre presidiati da personale interno della Galleria (Fendi integrerà con proprio personale e con servizio extra di Vigilanza già presente in Galleria) – si riportano con pallino rosso gli accessi oggetto di presidio;


LEGENDA

- 1 INGRESSO DA VIA A. GRAMSCI DIRETTAMENTE NELL'AREA EXHIBITION
- 2 PASSAGGIO INTERNO DALLA GALLERIA AL CAFFE DELLE ARTI (VIETATO IN SENSO CONTRARIO)
- 3 PORTA DENOMINATA "MOTORIZZATA" DI COLLEGAMENTO LIVELLO - 1 DELLA GALLERIA CON IL CORTILE KOSUTH DOVE VERRA' ALLESTITO IL CATERING
- 4 PRESIDIO INGRESSO GALLERIA PORTONE LATO DIREZIONE
- 5 INGRESSO PRINCIPALE GALLERIA
- 6 INGRESSO PORTONE IN LEGNO AREA RESTAURO PER APPROVVIGIONAMENTO MATERIALI DAL MONTACARICHI
- 7 PORTONE COLLEGAMENTO GIARDINO ALDROVANDI CON AREA DIDATTICA E CORTILE FORTUNA
- 8 CANCELLO INGRESSO AL GIARDINO ALDROVANDI DA VIA ALDROVANDI



Ente/Amm.ne

GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

Plesso 1

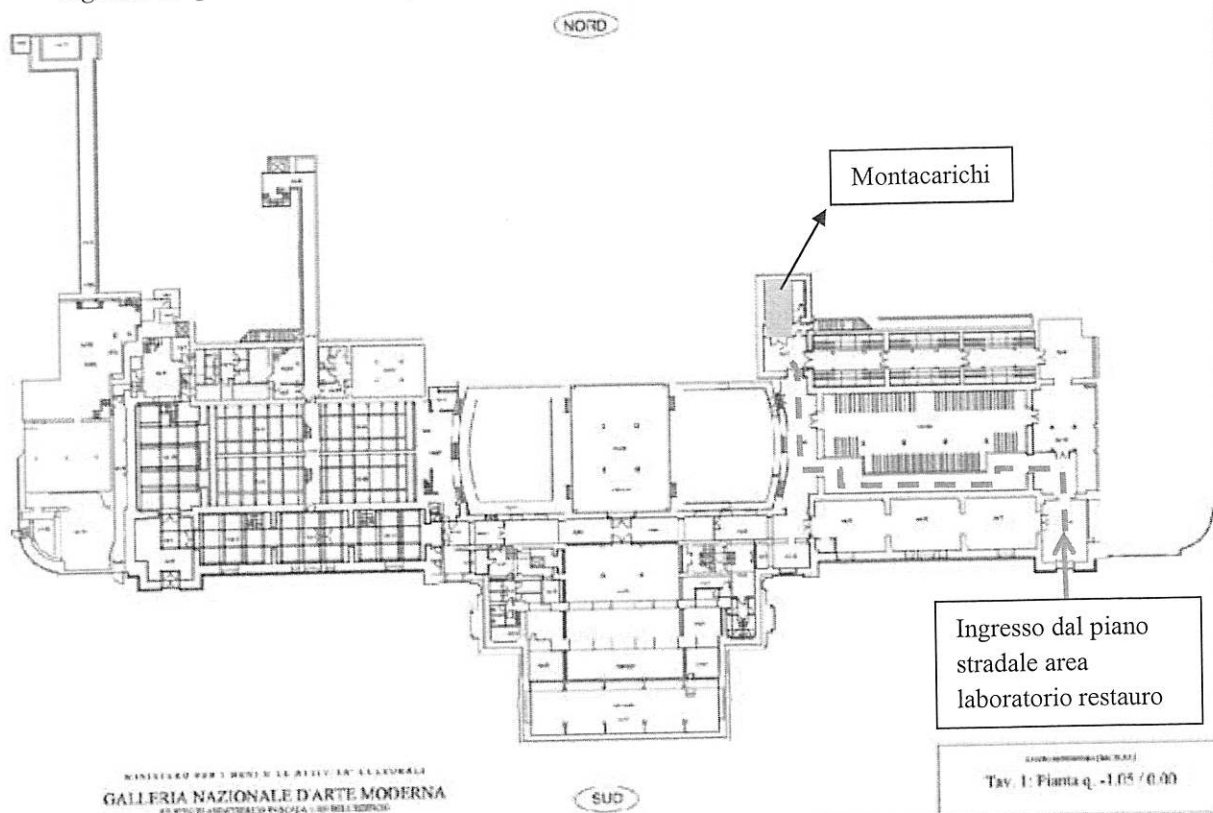
Viale delle Belle Arti, 131 Roma

FENDI

2. la fornitura dei materiali e la movimentazione degli stessi all'interno della Galleria dovrà avvenire prima dell'apertura della Galleria (entro le ore 08:00 orario in cui iniziano ad arrivare i dipendenti) e dopo le ore 19:00;
3. negli orari di apertura della Galleria le lavorazioni dovranno avvenire nelle aree delimitate e destinate allo show ed alla mostra evitando interferenze e passaggio con le altre aree comuni della Galleria. Qualora fosse inevitabilmente e tecnicamente necessario la movimentazione potrà essere autorizzata alla presenza di personale interno della Galleria e del preposto dell'impresa interessata, a tutela delle aree delle persone presenti non addette ai lavori;
4. le aree cocktail n° 2 e n° 3 ed i cortili Kosuth e Fortuna hanno accessi indipendenti che non interferiscono con la Galleria, senza escludere la possibilità di accesso diretto con l'interno della Galleria;
5. l'area del generatore elettrico nello spazio esterno antistante il portone in legno di ingresso alla Galleria lato Laboratorio di Restauro dovrà essere delimitato ed interdetto al passaggio dei non addetti ai lavori e non potrà essere utilizzato come parcheggio dai dipendenti della Galleria. L'area non è soggetta a richiesta di O.S.P. (Occupazione Suolo Pubblico) agli Enti Competenti;
6. l'area show, l'area cocktail n° 1 e (qualora necessario in base alle precedenti prescrizioni sull'area mostra) anche l'area exhibition, saranno accessibili dagli ingressi di Via Gramsci e di Via Aldrovandi, senza interferire con le restanti aree e percorsi della Galleria;
7. la movimentazione dei materiali dovrà avvenire tramite utilizzo del montacarichi della Galleria che dal piano stradale lato ingresso portone in legno laboratorio restauro, conduce al piano livello -1 (backstage lato Aldrovandi) ed al piano espositivo. Si riporta a maggior chiarimento il percorso:

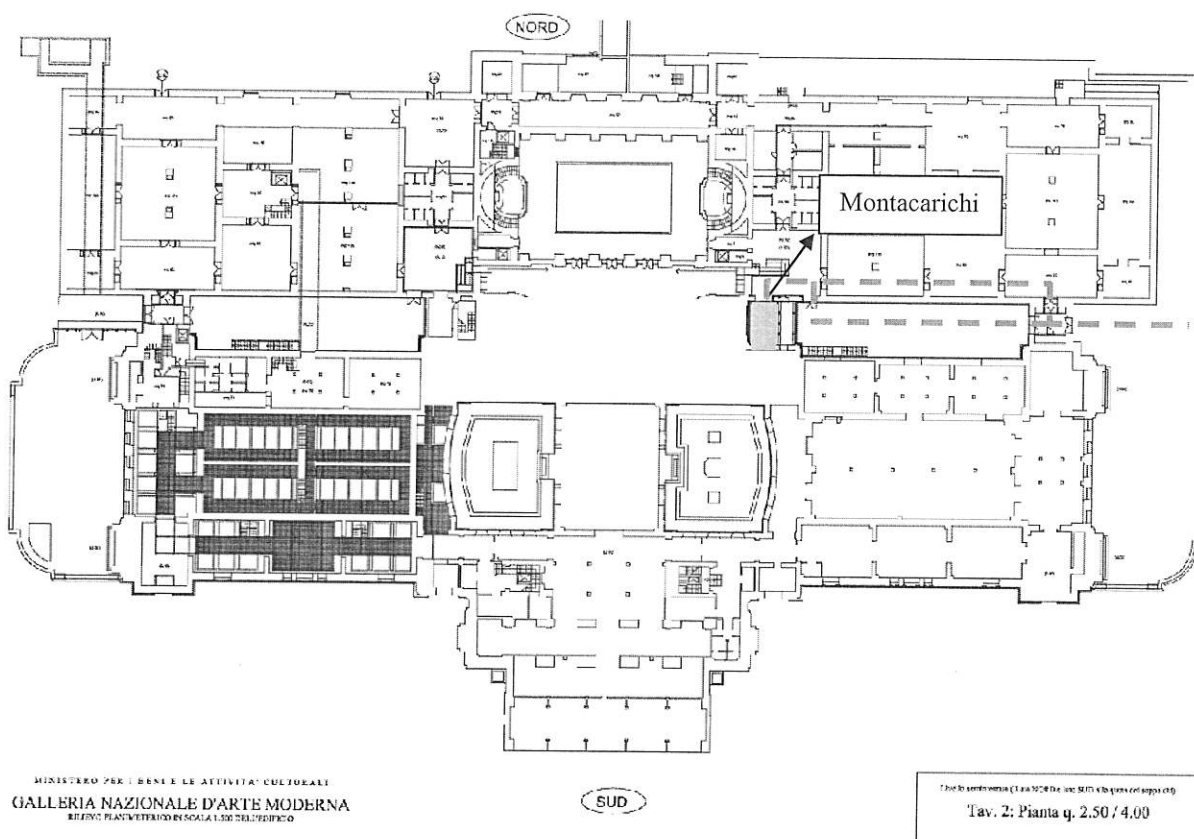
SEMINTERRATO LATO SUD

Ingresso dal piano stradale lato portone in legno area laboratorio di restauro per utilizzo montacarichi



SEMINTERRATO LATO NORD

Sbarco montacarichi al livello -1 della Galleria con accesso diretto all'area didattica (area dressing + line-up) e cortile Fortuna raggiungibile anche dall'ingresso del Giardino Aldrovandi



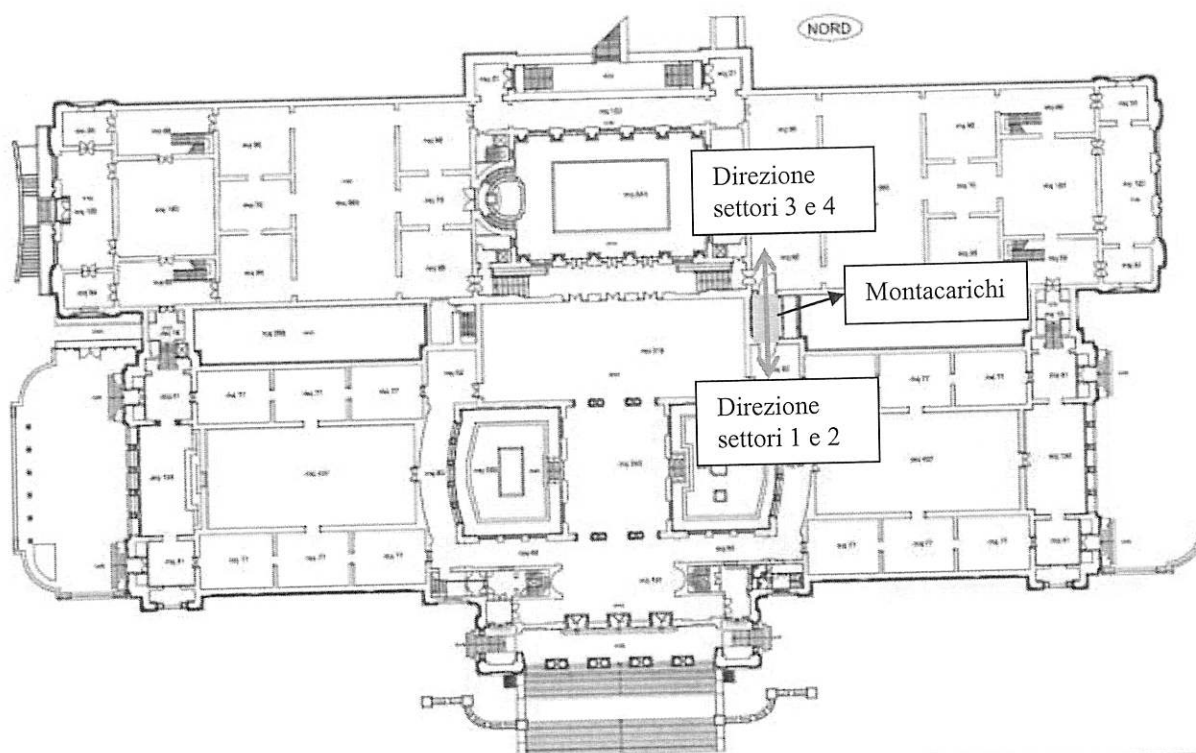
A titolo informativo, ma oggetto di una maggiore e più accurata verifica sul posto da parte dei progettisti di Fendi e dei fornitori, si informa che la larghezza massima della piattaforma elevatrice presente in Galleria è di metri 1,17, dimensione massima per il passaggio tra le porte interne tra le sale espositive della Galleria.

Il montacarichi ha dimensioni altezza metri 2.8, larghezza interna metri 3.0 e lunghezza metri 5.40. Le dimensioni dovranno comunque essere verificate sul posto a parte dei progettisti di Fendi e dei fornitori.

8. tutti coloro che avranno accesso nelle aree "Fendi" verranno preventivamente autorizzati ed individuati con braccialetto colorato, differente per gni giorno, fornito da Fendi.

PIANO TERRA (AREA ESPOSITIVA)

Sbarco montacarichi al livello espositivo della Galleria con accesso diretto all'area show e cocktail



MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO
GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA
SILVANO PLACENTINO (DIRETTORE) - ROMA - VIA DELLE BELLE ARTI, 131

Tav. 3: Pianta q. 5.30 / 7.30

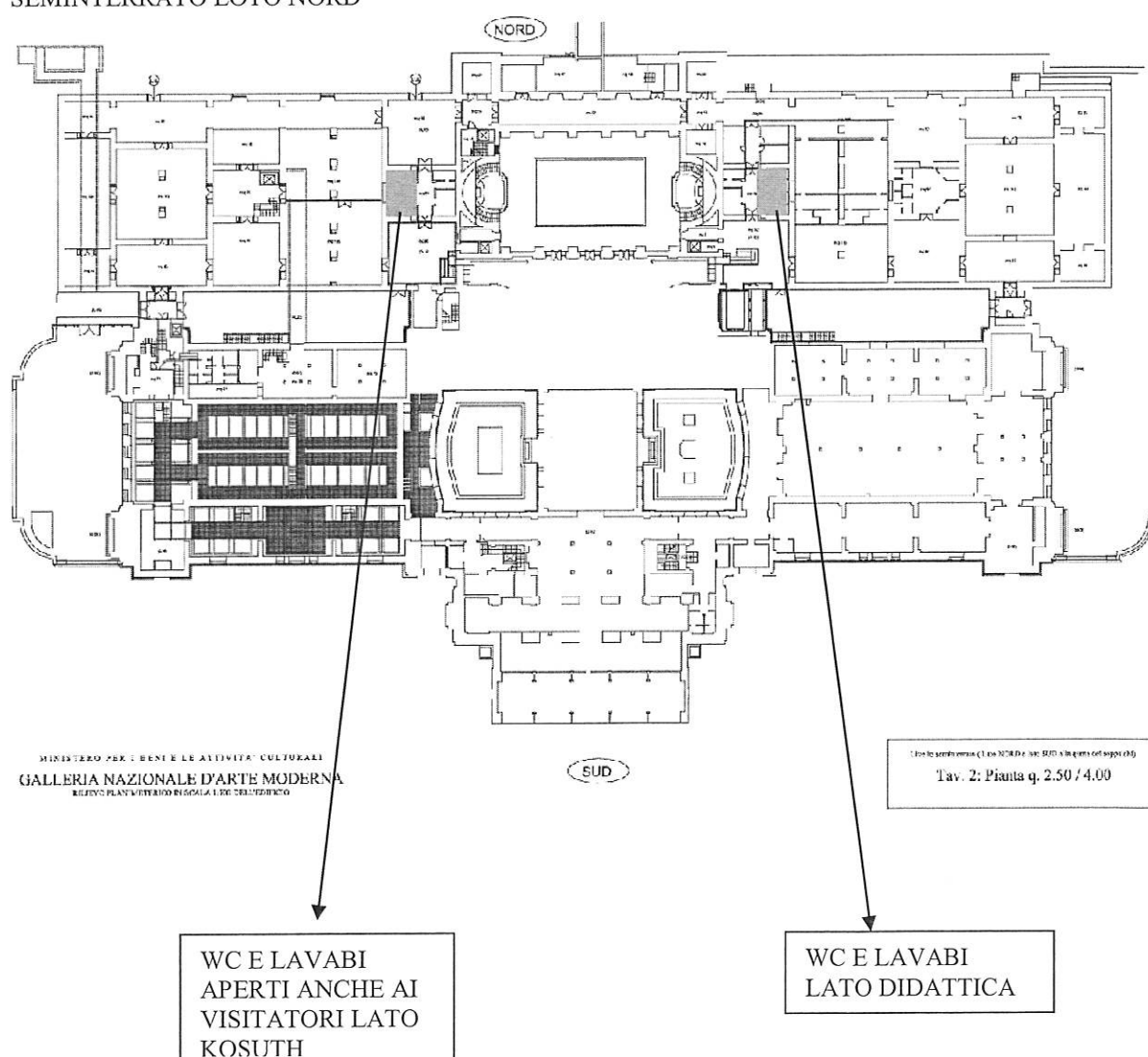
3.3 INDIVIDUAZIONE DEI SERVIZI IGIENICI PER I LAVORATORI

I lavoratori avranno a disposizione i locali igienici presenti in Galleria e di seguito individuati con colore celeste nelle planimetrie.

I locali dovranno essere mantenuti sempre in uno stato di ordine e pulizia, sia durante l'evento che per tutta la durata delle attività di allestimento e disallestimento dello show e della mostra.

Fendi incaricherà un'impresa di pulizie che provvederà a tale scopo.

SEMINTERRATO LOTO NORD



3.4 RISCHI GENERALI DA INTERFERENZE

La tabella di seguito riportata individua i rischi generali prevedibili derivanti dalle attività affidate e le misure di prevenzione e protezione minime da adottare, da parte dell'impresa appaltatrice e del Committente rispettivamente, per eliminare oppure, ove ciò non fosse possibile, minimizzare tali rischi.

ATTIVITA' FASE OPERATIVA	RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE	MISURE DA DOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE
AFFIDAMENTO DI LAVORI A IMPRESE ESTERNE	Contatto "rischioso" tra il personale dell'appaltatore e il personale operante presso la struttura (dipendenti, ditte appaltatrici di manutenzione della Galleria)	Le imprese devono attenersi scrupolosamente alle disposizioni contenute nel presente DUVRI e a quelle indicate nel relativo verbale di cooperazione e coordinamento, preventivo l'inizio delle attività lavorative, con i responsabili delle imprese fornitrici	Il Committente promuove la cooperazione e il coordinamento effettuando prima dell'inizio dei lavori la riunione di coordinamento. Nel corso dell'incontro provvederà a informare le imprese sulle misure da adottare per eliminare i rischi da interferenze. L'attività lavorativa delle varie imprese dovrà essere organizzata in modo tale da non generare (per quanto possibile) sovrapposizioni spaziali (lavori in aree separate) e temporali (lavori in orari diversi), con le altre imprese e con il personale del Committente. Si rimanda alle prescrizioni nelle precedenti pagine Sezione 3. Il Committente effettua verifiche periodiche in merito al rispetto delle procedure e misure di prevenzione e protezione.

ATTIVITA' FASE OPERATIVA	RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE	MISURE DA DOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE
TRANSITO, MANOVRA E SOSTA DI AUTOMEZZI NELLE AREE ESTERNE.	Impatti tra autoveicoli, investimenti di pedoni.	Le imprese devono concordare preventivamente con il Committente, le modalità di accesso e i percorsi interni da utilizzare. Nelle aree esterne, durante la manovra o transito con automezzi è obbligatorio procedere lentamente. In particolare nelle operazioni di retromarcia, in assenza di segnalatore acustico è opportuno segnalare la manovra con il clacson. Parcheggiare il veicolo in modo che sia ridotto al minimo l'ingombro della via di transito. In caso di scarsa visibilità accertarsi che l'area sia libera da pedoni anche facendosi aiutare da persona a terra. Prima delle operazioni di carico/scarico assicurarsi che il veicolo sia a motore spento e con freno a mano inserito. E' assolutamente vietato stazionare, anche temporaneamente, in prossimità delle uscite di emergenza o ostruire le stesse con qualsiasi materiale. Il conferimento di materiali ed attrezzature di lavoro, deve avvenire negli orari ed in prossimità dagli ingressi concordati con il referente dell'appalto. (Si rimanda alla Sezione 3 nelle pagine precedenti). Nelle fasi di manovra dei mezzi deve sempre essere presente un moviere a terra indicato dall'impresa fornitrice e deve indossare indumenti ad alta visibilità. Non sostare mai nel raggio di azione dei mezzi in movimento.	Tutto il personale operante presso la struttura è tenuto: - a rispettare i divieti e la segnaletica presente. - a non transitare o sostare dietro autoveicoli in fase di manovra. Il Committente effettua verifiche periodiche in merito al rispetto delle procedure e misure di prevenzione e protezione.

ATTIVITA' FASE OPERATIVA	RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE	MISURE DA DOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE
CARICO/SCARICO E MOVIMENTAZIONE DI MATERIALI E MERCİ	Rischi da deposito di materiali/merci: urti, inciampo, schiacciamenti	Qualora sia necessario depositare momentaneamente i carichi all'esterno in apposita area riservata, appoggiarli su superfici piane verificando che gli stessi siano stabili e sicuri in modo che non si verifichi il loro rovesciamento, scivolamento o rotolamento. Qualora siano impilate scatole o pallets l'altezza raggiunta non deve essere eccessiva e comunque tale da non comportare rischi di rovesciamento o caduta. E' vietato effettuare le operazioni di scarico e carico in prossimità delle uscite non preposte allo scopo. Qualora le suddette operazioni siano già state iniziate devono essere immediatamente sospese e riprese solo dopo aver avuto esplicita autorizzazione da parte del Committente.	Tutto il personale operante presso la struttura è tenuto a non transitare o sostare in prossimità di materiali depositati e nel raggio di azione dei mezzi in movimento e/o al di sotto di carichi sospesi. Il Committente effettua verifiche periodiche in merito al rispetto delle procedure e misure di prevenzione e protezione.
DEPOSITO DI MATERIALI E ATTREZZATURE	Rischi da deposito di materiali/merci: urti, inciampo, schiacciamenti Ingombro di percorsi d'esodo e uscite d'emergenza	Non intralciare con materiali/attrezzature i passaggi nonché le uscite di emergenza e le vie che a queste conducono. Utilizzare esclusivamente i locali messi a disposizione dal Committente destinati al deposito dei materiali. Segnalare il deposito temporaneo di materiali mediante cartellonistica mobile.	Ove necessario per le caratteristiche dei lavori dovranno essere definiti con il referente dell'appaltatore eventuali luoghi di stoccaggio temporaneo di materiali / attrezzature. Il Committente effettua verifiche periodiche in merito al rispetto delle procedure e misure di prevenzione e protezione.

ATTIVITA' FASE OPERATIVA	RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE	MISURE DA DOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE
ACCESSO ALLE AREE OGGETTO DI LAVORI.	Presenza di personale operante presso la struttura (dipendenti, ditte appaltatrici) nelle aree oggetto dei lavori in appalto.	L'impresa, laddove le lavorazioni oggetto di appalto lo richiedano, provvede a delimitare/confinare le aree di lavoro e a porre specifiche segnaletica informando il referente del Committente e fornendogli specifiche informazioni sui rischi introdotti (es. rischio elettrico, sostanze pericolose, ecc.).	Tutto il personale operante presso la struttura è tenuto a: rispettare le delimitazioni e la segnaletica collocata dall'impresa; non utilizzare le attrezzature di proprietà dell'impresa; non utilizzare attrezzi o macchinari di proprietà dell'impresa. Il Committente effettua verifiche periodiche in merito al rispetto delle procedure e misure di prevenzione e protezione.
SMALTIMENTO RIFIUTI	Presenza di materiale di risulta dalle lavorazioni	E' obbligo dell'impresa provvedere autonomamente allo smaltimento di tutti i rifiuti delle lavorazioni e forniture di materiali (es. imballaggi). Terminate le operazioni il luogo va lasciato pulito e in ordine. Lo smaltimento di residui e/o sostanze pericolose deve avvenire secondo la normativa vigente. L'eventuale conferimento dei rifiuti deve avvenire presso impianti autorizzati.	Il Committente effettua verifiche periodiche in merito al rispetto delle procedure e misure di prevenzione e protezione.

ATTIVITA' FASE OPERATIVA	RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE	MISURE DA DOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE
GESTIONE DELLE EMERGENZE	Mancata conoscenza del piano di emergenza e delle relative procedure da parte del personale di imprese esterne. Ingombro vie di esodo e rimozione o spostamento presidi antincendio.	Le operazioni in loco devono essere sempre comunicate in anticipo e concordate con il personale preposto al controllo dell'appalto, in particolare numero e nominativi dei lavoratori dell'impresa presenti nella sede e del piano/zona di lavoro. Prima di iniziare l'attività ciascun lavoratore dell'impresa che opera all'interno della struttura deve prendere visione dei luoghi ed individuare in modo chiaro i percorsi di emergenza, le vie di uscita ed i presidi antincendio. Durante un'emergenza i lavoratori dell'impresa si dovranno attenere alle disposizioni impartite dagli addetti incaricati alla gestione dell'emergenza presenti nella sede. Non ingombrare le vie di esodo e i corridoi con ostacoli sia fissi che mobili ma lasciarli sempre liberi in modo da garantire il deflusso delle persone in caso di evacuazione. Non spostare o occultare i mezzi di estinzione e la segnaletica di emergenza che devono sempre essere facilmente raggiungibili e visibili. Qualora per motivi inderogabili sia necessario rendere impraticabili temporaneamente delle vie o uscite di emergenza, informare preventivamente il referente del Committente affinché siano trovati percorsi alternativi e data comunicazione a tutti gli occupanti la sede delle nuove disposizioni.	Il Committente mette a disposizione delle imprese il piano di emergenza, le istruzioni per l'evacuazione e l'indicazione degli addetti alla squadra di emergenza. Qualora ricorrano condizioni inderogabili che rendano necessaria la chiusura di una uscita di emergenza o di una via di esodo, occorre individuare i percorsi di esodo alternativi e informare, tutto il personale presente nella sede sulle nuove procedure. Il Committente effettua verifiche periodiche in merito al rispetto delle procedure e misure di prevenzione e protezione.

3.5 RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZE

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA						
ATTIVITÀ	AREA DI LAVORO	RISCHI INTRODOTTI NELLA SEDE	INTERFERENZE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE		VERIFICA ATTUAZIONE
				DA ATTUARE A CURA DEL COMMITTENTE	DA ATTUARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE	
ATTIVITÀ DELLA SEDE DA PARTE DEL PERSONALE INTERNO	Uffici, sale espositive, depositi, aree comuni	RISCHI POTENZIALI ESISTENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO OGGETTO DELL'APPALTO La Tabella seguente riassume le voci relative all'individuazione dei rischi potenziali esistenti negli ambienti di lavoro oggetto dell'appalto.				
		Tipologia ambiente di lavoro	Rischi potenziali	Misure di prevenzione e protezione		
		Uffici Sale riunioni Aree comuni Sale Espositive	Elettrico	Impianti elettrici conformi Procedure di sicurezza sull'uso delle attrezzature		
			Inciampo per cavi a vista/attrezzature/torrette elettriche	Corretto Lay-out ambientale postazioni lavoro		
			Caduta di materiali Materiale accatastato in modo non idoneo su scaffali/armadi	Procedure di deposito/archiviazione in sicurezza		
			Incendio	Divieto di fumo Procedure di emergenza Presidi antincendio		
		Depositi materiale Archivi	Caduta di materiali Materiale accatastato in modo non idoneo	Procedure di deposito/archiviazione in sicurezza (portata max)		
			Urti	Segnalazione passaggi pericolosi Protezione passaggi pericolosi		
			Incendio	Divieto di fumo Procedure di emergenza Presidi antincendio Impianto di spegnimento automatico Illuminazione di emergenza		

Ente/Amm.ne

GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA
FENDI

Plesso 1

Viale delle Belle Arti, 131 Roma

		Tipologia ambiente di lavoro	Rischi potenziali	Misure di prevenzione e protezione
	Locali tecnici	Elettrico	Impianti elettrici conformi Procedure di sicurezza sull'uso delle attrezzature	
		Incendio/esplosione	Divieto di fumo Procedure di emergenza Presidi antincendio Illuminazione di emergenza Cartellonistica di sicurezza Certificazione/documentazione sicurezza (CPI, libretti di impianto, conformità, ecc)	
		Mancata informazione	Certificazione/documentazione sicurezza (caratteristiche tecniche di impianto) Cartellonistica di sicurezza (per informare del pericolo presente e dei comportamenti da tenere)	
	Aree terrazzate	Caduta dall'alto da scale di servizio locali tecnici Mancata informazione Inciampo per presenza ostacoli lungo i camminamenti	Parapetti	
			Cartellonistica di sicurezza Segnalazione zone pericolose	
	Aree esterne	Inciampi e urti	Controllo periodico delle eventuali sconnessioni della pavimentazione Segnalazione di eventuali passaggi pericolosi Protezione di eventuali passaggi pericolosi	
		Scivolamento (pedoni e motoveicoli)	Procedere con cautela e a velocità limitata	
		Arrotamento	Posizionamento segnali stradali indicanti il limite massimo di velocità consentito e il corretto flusso veicolare	

ATTIVITÀ	AREA DI LAVORO	RISCHI INTRODOTTI NELLA SEDE	INTERFERENZE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE		VERIFICA ATTUAZIONE
				DA ATTUARE A CURA DEL COMMITTENTE	DA ATTUARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE	
EVENTO FENDI (ALLESTIMENTO E DISALLESTIMENTO)	Come da capitolato e da lay-out riportato nella precedente Sezione 3	Urto inciampo caduta a livello caduta materiali dall'alto caduta dall'alto abrasioni, tagli punture con chiodi intralcio vie di esodo e mezzi estinguenti rischi derivanti dall'uso del gruppo elettrogeno (incendio, esplosione, elettrico)	Probabile interferenza fra il personale della sede operante nell'area oggetto dell'intervento e personale dei fornitori Fendi. Possibile interferenza anche con i visitatori della Galleria. Possibile interferenza con le imprese di manutenzione della Galleria	Vedere le misure previste nella precedente Sezione 3.	Delimitare ed interdire l'accesso alle zone dell'allestimento Utilizzare segnaletica al fine di segnalare pericoli, inciampi, etc Concordare operazioni e orario di carico scarico materiale Utilizzare gli idonei DPI così come previsto dal DVR dei fornitori. Riunione di coordinamento con il personale. Prevedere avvicinamento con auto/furgoni etc presso i locali della Galleria tenendo in funzione le 4 frecce, limitando la velocità a 5 km/h e utilizzando il preposto che precede la vettura in modo da evitare interferenze.	Figura incaricata dal Committente

Ente/Amm.ne

GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

Plesso 1

Viale delle Belle Arti, 131 Roma

FENDI

					Prevedere il tesserino di riconoscimento. Prevedere idonea formazione, informazione e addestramento per le lavorazioni in quota avendo cura di far effettuare i lavori esclusivamente al personale formato. Non intralciare le vie di fuga con materiale e attrezzature. Prevedere formazione del personale che partecipa all'evento. Presenza costante nelle aree di lavoro del preposto, addetti antincendio e primo soccorso. Non effettuare movimentazione di carichi e/o sollevamenti in presenza di altre persone non addette ai lavori. Durante la movimentazione dei carichi accertarsi che non vi sia personale in aree interferenti.	
--	--	--	--	--	---	--



Ente/Amm.ne

GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

Plesso 1

Viale delle Belle Arti, 131 Roma

FENDI

					Nelle lavorazioni in quota su trabattello i lavoratori dovranno attenersi alle prescrizioni per il montaggio, uso e smontaggio previsto dal manuale del trabattello che dovrà essere presente nelle aree di lavoro a disposizione dei lavoratori. Gli addetti al montaggio, uso e smontaggio dovranno essere addestrati, idonei ai lavori in quota e con corso di addestramento all'utilizzo dei DPI di terza categoria anticatuta. I trabattelli dovranno sempre essere completi di ogni suo elemento come previsto dal costruttore, non dovranno mai essere rimosse le protezioni previste e, se non idonei per dimensioni in funzioni delle aree di lavoro e delle lavorazioni, dovranno essere sostituiti. Durante lo spostamento no	
--	--	--	--	--	---	--

Ente/Amm.ne

GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

FENDI

Plesso 1

Viale delle Belle Arti, 131 Roma

					dovranno essere presenti lavoratori al di sopra. Si rimanda all'elaborato grafico alla pagina seguente. L'utilizzo delle scale è consentito solo per lavorazioni repentine e non continuative. Si rimanda all'elaborato grafico alla pagina seguente. In caso di utilizzo di piattaforme elevatrici a pantografo dovrà essere presente la documentazione dell'attrezzatura prevista, la Dichiarazione CE, la verifica periodica annuale in corso di validità. L'utilizzo dell'attrezzatura dovrà avvenire come da manuale del fabbricante. I lavoratori dovranno sempre indossare i DPI di terza categoria anticaduta agganciati ai punti interni della piattaforma, previsti dal fabbricante.	
--	--	--	--	--	---	--



Ente/Amm.ne

GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

Plesso 1

Viale delle Belle Arti, 131 Roma

FENDI

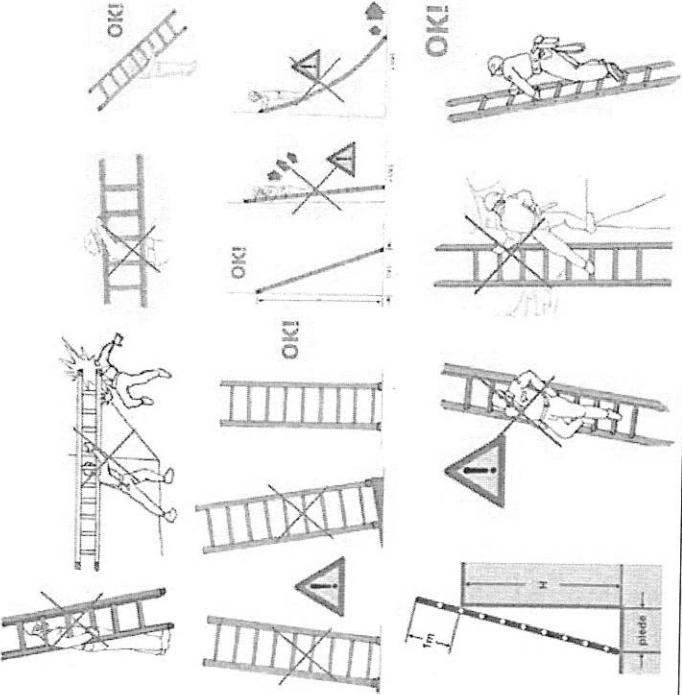
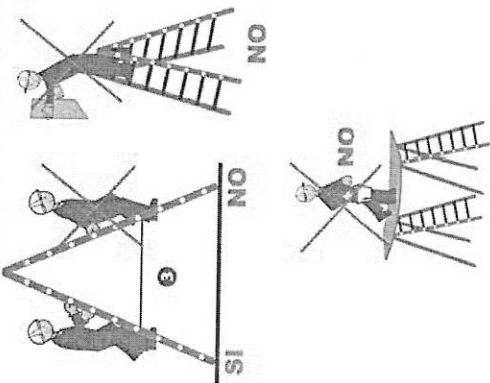
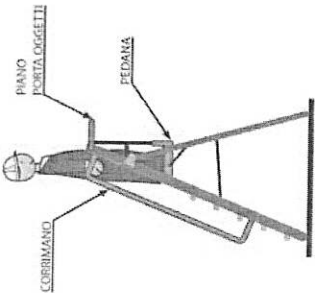
Non intralciare
con
materiali/attrezz
ature i passaggi
nonché le uscite
di emergenza e
le vie che a
queste
conducono.

Utilizzare per
l'espletamento
del servizio
attrezzature/mac
chinari conformi
alla normativa
vigente di
sicurezza.

L'impresa
noleggiatrice del
Gruppo
Elettrogeno
previsto
(bigruppo
200+200 kVA
con potenza
totale di 320
KW),
posizionato
all'esterno,
dovrà delimitare
l'area esterna di
posizionamento.
Dovrà
consegnare la
documentazione
prevista e
predisporre la
Dichiarazione di
Conformità
dell'impianto
alla regola
dell'arte, con
annesse
relazioni e
schemi tecnici.

N.B. Le imprese che interverranno all'interno della Galleria dovranno essere in regola con tutti gli adempimenti previsti dal D.lgs. 81/2008 e s.m.i.

TRABATELLI		PRESCRIZIONI
TIPOLOGIE TRABATELLI		
TRABATELLO (ALTEZZA MASSIMA PER INTERNO)	TRABATELLO CON SCALA A GRADINI	1. Prima della scelta del trabattello verificare quanto segue: - le dimensioni dell'impalcato - l'altezza massima in base alla presenza o all'assenza di vento - la classe di carico - il tipo di accesso agli impalcati: scala a rampa, scala a pioli inclinata, scala a pioli verticale - i carichi orizzontali e verticali che possono contribuire a rovesciarlo - le condizioni del piano di appoggio - l'uso di stabilizzatori, sporgenze esterne e/o zavorre - la necessità degli ancoraggi 2. Dopo la scelta del trabattello predisporre il Piano di Montaggio Uso e Smontaggio (P.M.U.S.) e identificare gli addetti ai lavori informati, formati ed addestrati al montaggio del trabattello 3. Montaggio, uso e smontaggio del trabattello <u>Prima dell'utilizzo</u> - VERIFICARE che l'altezza non superi 12 m se utilizzato all'interno di edifici e 8 m se utilizzato all'esterno di edifici; - VERIFICARE che vi sia una base ampia in modo da resistere, con largo margine di sicurezza, ai carichi ed alle oscillazioni cui possono essere sottoposti durante gli spostamenti; - VERIFICARE che sia dotato di parapetti completi di tavola fermapièda su tutti e quattro i lati (per lavori ad una altezza da terra maggiore di due metri); - VERIFICARE che le ruote siano saldamente bloccate (con cunei o sistemi equivalenti) e che il piano di scorrimento delle ruote sia ben livellato; - VERIFICARE che il carico del ponte sul terreno sia opportunamente ripartito con tavoloni o altro mezzo equivalente; - VERIFICARE che il ponte sia adeguatamente ancorato alla struttura sulla quale viene effettuata la manutenzione e garantirne costantemente la verticalità (se usato in esterni). <u>Comportamenti durante l'utilizzo</u> - Non accedere al piano di lavoro arrampicandosi sulla struttura esterna del ponte, ma solamente utilizzando scale a mano poste all'interno del castello; l'accesso all'impalcato deve avvenire solo attraverso botole che una volta utilizzate devono essere chiuse lasciando il piano di impalcato libero per il lavoro; - Non gettare alcun tipo di materiale dall'alto; - Non sporgersi troppo durante il lavoro per evitare di scendere dal ponte, spostarlo e poi risalirvi. <u>Montaggio e smontaggio trabattelli:</u> - non utilizzare componenti danneggiati; - assicurarsi che le ruote siano bloccate e il trabattello stabilizzato con i relativi stabilizzatori; - assicurarsi che la superficie sulla quale viene spostato il trabattello sia in grado di reggerne il peso; - non salire o scendere dal trabattello usando accessi diversi da quelli previsti dalle procedure di sicurezza; - non creare collegamenti a ponte tra un trabattello ed un'altra superficie; - non spostare il trabattello con sopra materiali e/o persone; - non appoggiare e/o utilizzare dispositivi di sollevamento al trabattello se non espressamente previsto in fase di progettazione; - non saltare sugli impalcati; - il trabattello se utilizzato all'esterno di edifici deve essere adeguatamente ancorato alla struttura fissa sulla quale viene effettuata la manutenzione.
TRABATELLO MULTIFLO	TRABATELLO CON SCALA VERTICALE	

SCALE SEMPLICI DI APPOGGIO scala che, per l'uso, poggia la parte inferiore sul piano di calpestio e la parte superiore su una superficie verticale. Può essere ad un solo tronco o a più tronchi innestabili o affiabili	PRESCRIZIONI • devono essere stabilmente ancorate; • devono sporgere di almeno un metro rispetto al piano di arrivo; • devono avere dispositivi antiscivolo alle estremità inferiori dei due montanti • devono poggiare su un supporto stabile, resistente, di dimensioni adeguate e immobile, in modo da garantire la posizione orizzontale dei pioli; • deve essere consentito ai lavoratori di disporre in qualsiasi momento di un appoggio e di una presa sicura durante la salita e la discesa dalla scala. In particolare il trasporto a mano di pesi su una scala a pioli non deve precludere una presa sicura; • nel punto di arrivo al piano dove è posizionata la scala deve essere presente un punto di appoggio per il lavoratore. Lo spazio libero deve essere quello strettamente necessario al passaggio. Se non sono presenti i parapetti a protezione di eventuali salti di quota, prima ancora di scendere dalla scala il lavoratore deve avere la possibilità di agganciarsi ad un punto stabile e/o ad una linea vita predisposta. 
SCALA DOPPIA scala che, per l'uso, si sostiene da sé, appendosi a libretto	PRESCRIZIONI • non superare il terzo ultimo gradino • non salire mai in due sulla stessa scala • la scala a libretto deve essere utilizzata esclusivamente in posizione aperta • la salita e la discesa deve avvenire sempre con il viso rivolto verso la scala • scendere fino al piano di calpestio con i gradini. Non saltare! • scendere sempre dalla scala per spolarla • non stare a cavalcioni • non sporgersi troppo in avanti o indietro • mantenere sempre entrambi i piedi sullo stesso gradino • non utilizzare le scale come piani di lavoro • non utilizzare le scale in prossimità di salti di quota se l'addetto ai lavori non è adeguatamente ancorato con cinture di sicurezza. 
SCALA A CASTELLO scala autoportante, con solida base, corrimano per la salita e piattaforma di arrivo dotata di parapetto	PRESCRIZIONI • quando tecnicamente possibile è preferibile l'utilizzo della scala a castello. • non utilizzare questa tipologia di scala per l'accesso ai solai • posizionare la scala su un piano stabile e orizzontale. 

3.6 RISCHI INTERFERENZIALI DURANTE LO SVOLGIMENTO DELL'EVENTO

Si riportano i possibili rischi interferenziali durante lo svolgimento dell'evento.

INTERFERENZA TRA I TECNICI AUDIO/VIDEO, GLI OSPITI ED IL PERSONALE DI FENDI E DEL MUSEO

Rischi:

- calpestamento di cavi scoperti;
- inciampo;
- abbagli per luci intense;
- urti contro strutture di regia;

Misure di prevenzione e protezione:

- tutti i cavi a terra devono essere protetti da canaline passacavo ad alta visibilità e quando possibile devono passare a parete senza intralciare i percorsi;
- l'area regia deve essere transennata e vietata al pubblico;
- presenza nelle sale di personale di vigilanza e controllo.

INTERFERENZA TRA ADDETTI AL CATERING, OSPITI E MODELLE

Rischi:

- sversamento di liquidi sul pavimento e conseguente rischio di scivolamento;
- urti con vassoi pesanti nelle sale e corridoi.

Misure di prevenzione e protezione:

- il personale del catering deve usare solo i percorsi di servizio dedicati e concordati;
- il personale del catering deve porre la massima attenzione nei confronti degli ospiti;
- in caso di caduta di liquidi o vetri, il catering deve avvisare subito il personale delle pulizie per un intervento immediato senza allontanarsi dall'area dell'incidente.

INTERFERENZA TRA ADDETTI BACKSTAGE E LA STRUTTURA ED IL PERSONALE DI FENDI E DELLA GALLERIA

Rischi:

- sovraccarico elettrico per l'uso di phon/piastre e conseguente principio di incendio;
- blocco delle uscite di sicurezza con abiti, scatole o altro materiale;
- sovraffollamento dei locali.

Misure di prevenzione e protezione:

- vietato l'uso di prese multiple ("ciabatte") collegate tra loro;
- obbligo di mantenere libere le vie di fuga;
- non spostare gli estintori dalle posizioni previste nel piano di emergenza.

INTERFERENZA TRA GLI OSPITI, LE OPERE D'ARTE PRESENTI IN GALLERIA E GLI ALLESTIMENTI PREVISTI

Rischi:

- Urti accidentali

Misure di prevenzione e protezione:

- rispetto dell'affollamento massimo;
- mantenimento delle distanze di sicurezza dalle opere e dagli allestimenti;
- presenza nelle sale di personale di vigilanza e controllo.



Ente/Amm.ne

GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

Plesso 1

Viale delle Belle Arti, 131 Roma

FENDI**3.7 ELENCO IMPRESE E REFERENTI AUTORIZZATE**

Le imprese che saranno autorizzate ad accedere in Galleria per le attività di allestimento e futuro disallestimento, dovranno preventivamente essere autorizzate.

Verrà predisposto un allegato al presente DUVRI, in costante aggiornamento, con i nominativi delle imprese autorizzate, dei rispettivi addetti ai lavori, con evidenza dei nominativi dei preposti, addetti antincendio e primo soccorso.

3.6 COSTI DELLA SICUREZZA

Vengono di seguito riportati i costi della sicurezza che le Ditte Appaltatrici dovranno sostenere per mettere in atto le specifiche misure di sicurezza per prevenire i rischi di natura esclusivamente interferenziale non soggetti a ribasso a base d'asta, quantificati sulla base dell'analisi dei rischi di natura interferenziale relativamente agli appalti sopra menzionati.

Con specifico riferimento ai costi della sicurezza si precisa che sono quantificabili come costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta da ciascuna Ditta, definiti "costi della sicurezza ex-lege", quelli riguardanti le misure per prevenire i rischi relativi all'attività della Ditta stessa, mentre sono quantificabili come costi della sicurezza da interferenze, definiti "costi della sicurezza contrattuali", quelli riguardanti le misure, in quanto compatibili, di cui all'art.7 c.1 del D.P.R. n°222/2003) (al quale si rimanda).

Si richiamano, in merito alla quantificazione di detti costi, le disposizioni, in quanto compatibili, di cui all'Allegato XV punto 4 del D.L.vo n°81/2008 previste nel presente Documento.

Per quanto riguarda i costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta da ciascuna Ditta, resta immutato l'obbligo per la stessa di elaborare il proprio Documento di Valutazione dei Rischi e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare, o quantomeno ridurre al minimo, i rischi. I suddetti costi sono a carico della Ditta, la quale deve specificamente indicarli nell'offerta e deve dimostrare, in sede di verifica dell'anomalia delle offerte, che gli stessi sono congrui rispetto a quelli desumibili dai prezzi o dal mercato. Si richiamano in merito le disposizioni di cui agli artt.18 e 26 c.6 del D.L.vo n°81/2008 ed al Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36.

Per quanto riguarda i costi della sicurezza necessari per l'eliminazione dei rischi da interferenze, questi vanno evidenziati tenendoli distinti dall'importo del servizio/lavoro da appaltare e non sono soggetti a ribasso. Si richiamano, in merito alla quantificazione di detti costi, le disposizioni, in quanto compatibili, di cui all'Allegato XV punto 4 del D.L.vo n°81/2008. In fase di verifica dell'anomalia detti costi non sono oggetto di alcuna verifica essendo stati quantificati e valutati a monte dall'Amministrazione Aggiudicatrice. A richiesta, saranno messi a disposizione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza e delle Organizzazioni Sindacali dei Lavoratori. Si richiamano in merito le disposizioni di cui all'art.26 cc.3 e 5 del D.L.vo n°81/2008 ed al Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36.

Per i costi della sicurezza si rimanda al contratto tra la Galleria e Fendi dove è riportato l'importo di € 5.000,00.

4.0 PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

La Galleria è soggetta al controllo della prevenzione incendi di cui all'Allegato I del D.P.R. n. 151 del 1° agosto 2011 come di seguito riportato ed indicato nel Piano integrato di gestione della sicurezza e dell'emergenza della Galleria:

N° ATTIVITÀ	ATTIVITÀ SOGGETTA	AREA DI LAVORO / ATTIVITÀ
Attività 72	Edifici sottoposti a tutela ai sensi del d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, aperti al pubblico, destinati a contenere biblioteche ed archivi, musei, gallerie, esposizioni e mostre,	Intera sede
Attività 49	Gruppo elettrogeno con potenza superiore ai 25 Kw.	Intera sede
Attività 74	Impianti per la produzione di calore con potenzialità > a 116 kW.	Intera sede
Attività 34	Depositi di carta con quantità superiori ai 50 q.li	Intera sede

Nell'edificio, oltre alle sale espositive e relativi depositi destinati a contenere le opere d'arte, sono realizzati anche la biblioteca e l'archivio storico con i relativi depositi.

Le aree museali dispongono complessivamente di n. 24 moduli di uscita aventi capacità di deflusso di 60 persone ciascuno sicuramente fruibili ai fini dell'esodo.

Il massimo affollamento delle aree aperte al pubblico è di n. 1.440 persone (n. 24 moduli x c.d. 60 = 1.440).

Nell'affollamento complessivo sono compresi anche gli addetti presenti ai vari livelli del museo, ad esclusione degli addetti del laboratorio di restauro, al piano quota 0,00 (che al momento non sono presenti per la chiusura temporanea del laboratorio).

La caffetteria "Bar delle Arti" è dotata di un'ulteriore uscita ad uso esclusivo, pari a tre moduli, la quale consente il deflusso di ulteriori 180 persone.

Per motivi di sicurezza e per la protezione dai furti dei beni custoditi, alcune uscite di sicurezza verso l'esterno sono protette con blocco magnetico e pulsante di sblocco per l'apertura in caso di emergenza.

Il PUNTO DI RACCOLTA è fissato nel piazzale antistante l'ingresso principale della Galleria su Viale delle Belle Arti.

Ad oggi attualmente è realizzato un impianto di idranti DN 45 a copertura di tutte le aree dei piani seminterrati a quota - 1,50/0,00 e a quota 2,50/4,00 dove sono realizzati la biblioteca e i depositi per i beni tutelati, dell'area espositiva a quota 5,30/7,30 e sopalchi sull'area espositiva a quota 12,20. I piani uffici, ubicati a quota 9,95, 13,65, 18,25/18,40 sono privi di rete di idranti.

E' presente un impianto fisso di rilevazione automatica d'incendio gestito dalla Sala Controllo.

Nelle aree interne sono presenti estintori a polvere, estintori a CO2, estintori carrellati e attacchi UNI 45 per il collegamento di manichette flessibili.

Le ultime verifiche sui dispositivi antincendio sono state eseguite con controllo semestrale nel mese di maggio 2026.

4.1 GESTIONE DELLE EMERGENZE

Per la gestione delle emergenze, il personale delle imprese dovrà essere edotto in merito al piano di evacuazione vigente, alle procedure di inizio e fine evacuazione, alla posizione dei punti di raccolta, alle vie di uscita e ai percorsi di fuga.

Le stesse imprese dovranno operare in modo tale da non occupare le zone dedicate al riparo o alla fuga in caso di emergenza e di evacuazione.

Gli addetti designati e addestrati alla prevenzione incendi dall'impresa committente e dai fornitori in caso di incendio dovranno coordinarsi tra di loro.

Procedure gestione emergenza in caso di incendio

Estintori ed idranti

Utilizzare gli eventuali estintori e/o idranti presenti secondo la cartellonistica affissa che ne descrive l'utilizzo e la posizione.

Vie e uscite di emergenza

Mantenere libere le uscite di emergenza e le vie di esodo evitando di depositare materiali o qualsiasi tipo di oggetti (es. carrelli, sacchi, ecc.).

Evitare di disporre materiali in modo tale da limitare l'accesso dei mezzi antincendio o la visibilità della segnaletica relativa (estintori, idranti, elementi di segnalazione).

Procedure di cooperazione e di coordinamento

Nell'edificio sono presenti persone addestrate per poter intervenire in caso di necessità in osservanza delle procedure stabilite dal piano di emergenza. Per contattarle, in qualsiasi situazione di pericolo (incidenti, infortuni, principi di incendio, ecc.) comporre da qualsiasi telefono interno il numero della

Sala Controllo Tel. 06 32298430 - 06 32298431

In caso di accertato pericolo d'incendio o altra situazione di pericolo grave ed immediato:

- dare immediato allarme a voce o azionando gli eventuali pulsanti di allarme.
- avvisare i componenti della squadra di emergenza
- mettere in sicurezza le attrezzature di propria pertinenza e rimuoverle prontamente nel caso possano costituire intralcio ai mezzi ed alle operazioni di soccorso.

In caso di evacuazione di emergenza

L'evacuazione di emergenza può verificarsi a seguito di allarme per incendio, per eccezionali eventi naturali o altri motivi che possono mettere in pericolo l'incolumità delle persone. In caso di ordine di evacuazione (impartito dal responsabile dell'ufficio), il personale deve:

- mantenere la calma evitando di provocare panico che ostacolerebbe le operazioni di evacuazione;
- seguire le istruzioni e le indicazioni degli incaricati all'emergenza;
- allontanarsi immediatamente, non attardarsi a raccogliere gli effetti personali, non correre;
- non utilizzare ascensori o montacarichi, i quali possono restare bloccati per mancanza di elettricità;
- nel caso che gli ambienti siano invasi dal fumo, coprire il naso e la bocca con un fazzoletto possibilmente bagnato e, eventualmente, procedere carponi;
- aiutare le persone in difficoltà che fossero presenti (es. persone disabili, visitatori);
- raggiungere le scale di sicurezza e le uscite d'emergenza che portano in luogo.

Emergenza allagamento

In caso di allagamento di locali, accertarsi che la presenza di alimentazione elettrica agli impianti non pregiudichi l'incolumità delle persone eventualmente presenti. Se tale evento può costituire rischio elettrico, occorre:

- intervenire sull'interruttore generale di piano disattivando l'alimentazione, previa assicurazione del mantenimento di una visibilità minima necessaria per l'esodo delle persone e per le operazioni di emergenza;
- fare intervenire, secondo le procedure presenti nella sede, la squadra di manutenzione idraulica ed informare gli interessati all'evento;
- accertarsi se vi sono presenti sostanze (solide, liquide, gassose) che, in presenza di acqua, possano dare origine a reazioni pericolose per l'incolumità dei presenti; in tal caso, dare la precedenza all'allontanamento di tali sostanze.



Ente/Amm.ne

GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

Plesso 1

Viale delle Belle Arti, 131 Roma

FENDI**4.2 PROCEDURA SCHEMATICA DI ALLARME ED EVACUAZIONE STABILITA DAL PIANO DI EMERGENZA PER LE PERSONE ESTERNE**

SITUAZIONE	CHE COSA FARE
SE SI RILEVA UNO STATO DI FATTO POTENZIALMENTE PERICOLOSO	- dare immediata comunicazione alla sala controllo telefonando al numero 06 32298430 - 06 32298431 o attraverso il personale interno alla Galleria tramite radio trasmittente. La Sala Controllo contatterà la Squadra per la gestione delle emergenze; - nell'impossibilità di effettuare le precedenti comunicazioni, contattare un addetto alle emergenze o attivare il più vicino pulsante di allarme generale della Galleria ; - attendere le disposizioni della Squadra gestione emergenze
IN CASO DI ATTIVAZIONE DEL SEGNALE DI <u>PREALLARME</u> COSTITUITO DA UNA SEGNALAZIONE ACUSTICA O VIVA VOCE	- interrompere le normali attività di lavoro e prepararsi ad una eventuale evacuazione - attendere le disposizioni della Squadra gestione emergenze
SE IL PERSONALE DELL'AZIENDA COMUNICA IL <u>CESSATO ALLARME</u>	Riprendere le normali attività
SE VIENE DIRAMATO L'ORDINE DI <u>EVACUAZIONE DELLA SEDE</u>, PER ATTIVAZIONE DEL <u>SEGNALE ACUSTICO DI ALLARME O VIVA VOCE CONTINUO</u> O PER DISPOSIZIONE DELLA SQUADRA DI EMERGENZA	Seguire le indicazioni di percorso e le disposizioni impartite dall'addetto alla squadra gestione emergenze presente e la segnaletica di sicurezza
IN CASO CI SI TROVI NEI LOCALI AL DI FUORI DEL NORMALE ORARIO DI LAVORO, QUINDI IN ASSENZA DI PERSONALE INTERNO	- richiedere via telefono l'intervento dei soccorsi pubblici (numero unico emergenze 112) - abbandonare i locali e recarsi nel punto di raccolta, in attesa delle squadre esterne di soccorso, seguendo le indicazioni della segnaletica
NORME GENERALI DI PREVENZIONE INCENDI VIETATO FUMARE VIETATO USARE FIAMME LIBERE NON COLLOCARE MATERIALI E/O ARREDI DI FRONTE GLI ESTINTORI NON OSTRUIRE LE VIE DI FUGA CON MATERIALI E/ ARREDI E/O QUALUNQUE TIPO DI OSTACOLO SIA FISSO CHE MOBILE	

4.3 NUMERI TELEFONICI UTILI

Si riporta l'elenco di numeri utili interni alla Galleria:

NOME E COGNOME	RUOLO	TELEFONO	EMAIL
Renata Cristina Mazzantini	Direttrice Galleria	Ufficio segreteria	gan-amc@cultura.gov.it
Isabella De Stefano	Responsabile ufficio eventi		isabella.destefano@cultura.gov.it
Monica Passalacqua	Ufficio eventi		monica.passalacqua@cultura.gov.it
Rocco Dagostino	Ufficio eventi		rocco.dagostino@cultura.gov.it
Simona Marchetti	Amministrativo ufficio eventi		simona.marchetti@cultura.gov.it
Giovanna Coltelli	Responsabile ufficio mostre		giovanna.coltelli@cultura.gov.it
Cinzia Schiraldi	Ufficio Tecnico		cinzia.schiraldi@cultura.gov.it
Stefania Campo	Ufficio Tecnico		stefania.campo@cultura.gov.it
<i>il personale varia</i>	Sala Controllo Galleria		gan-amc.vigilanza@cultura.gov.it
Alessandro Bernoni	RSPP Galleria		bernoni_g@sintesispa.it
Luciano Leoni	Coordinamento sicurezza per Fendi e la Galleria		gnamleoni@gmail.com
Sergio Campagna	Collaboratore Leoni e DEC Consorzio Innova		gnamleoni@gmail.com
Carlo Toppi	PM Consorzio Innova per le manutenzioni della Galleria		carlo.toppi@innovafacilitymanagement.it

Per quanto riguarda i soccorsi esterni, contattare il N.U.E. – NUMERO UNICO EMERGENZA 112

4.4 PLANIMETRIE DEL PIANO DI EVACUAZIONE

Si riportano in allegato al presente DUVRI

5.0 REGOLAMENTO INTERNO PER LA SICUREZZA DEGLI APPALTI

Ai sensi di quanto stabilito all'art. 26 del D.Lgs 81/2008 Vi ricordiamo che l'esecuzione dei lavori presso l'immobile nonché eventuali lavori da Voi realizzati nell'ambito del nostro ciclo produttivo, dovranno essere svolti sotto la Vostra direzione e sorveglianza. Pertanto, qualsiasi responsabilità per eventuali danni a persone e a cose, sia di nostra proprietà che di terzi, che si possano verificare nell'esecuzione dei lavori stessi, saranno a vostro carico.

Vi chiediamo di adempiere tassativamente alle seguenti richieste:

- a) ottemperare agli obblighi specificatamente previsti dalla vigente normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- b) rispettare le normative vigenti in campo ambientale applicabili alla Vostra attività;
- c) garantire:
 - un contegno corretto del vostro personale sostituendo coloro che non osservano i propri doveri;
 - l'esecuzione dei lavori con capitali, macchine e attrezzature di Vostra proprietà e in conformità alle norme di buona tecnica;
- d) assolvere regolarmente le obbligazioni che stanno a Vostro carico per la previdenza sociale e assicurativa (INAIL, INPS, ecc.);+
- e) dotare il personale di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art 26 del D.Lgs 81/2008)
- f) rispettare le disposizioni più avanti riportate.

6.0 NORME PARTICOLARI: DISCIPLINA INTERNA

Il Vostro personale è soggetto all'osservanza di tutte le norme e regolamenti interni della nostra sede. In particolare:

- a) L'impiego di attrezzature o di opere provvisorie di proprietà dell'Amministrazione è di norma vietato. Eventuali impieghi, a carattere eccezionale, devono essere di volta in volta preventivamente autorizzati.
- b) La custodia delle attrezzature e dei materiali necessari per l'esecuzione dei lavori, all'interno della nostra sede, è completamente a cura e rischio dell'Assuntore che dovrà provvedere alle relative incombenze.
- c) La sosta di autoveicoli o mezzi dell'impresa al di fuori delle aree adibite a parcheggio è consentito solo per il tempo strettamente necessario allo scarico dei materiali e strumenti di lavoro. Vi preghiamo di istruire i conducenti sulle eventuali disposizioni vigenti in materia di circolazione all'interno delle aree di pertinenza dell'Amministrazione e di esigerne la più rigorosa osservanza.
- d) L'introduzione di materiali e/o attrezzature pericolose (per esempio, bombole di gas infiammabili, sostanze chimiche, ecc.), dovrà essere preventivamente autorizzata.
- e) L'accesso all'edificio del personale afferente a ditte appaltatrici, subappaltatrici e/o lavoratori autonomi dovrà essere limitato esclusivamente alle zone interessate ai lavori a Voi commissionati.
- f) L'orario di lavoro dovrà di norma rispettare l'orario concordato con il Referente dell'appalto, anche al fine di eliminare o ridurre i rischi interferenti.
- g) A lavori ultimati, dovrete lasciare la zona interessata sgombra e libera da macchinari, materiali di risulta e rottami (smaltiti a vostro carico secondo la normativa di legge), fosse o avvallamenti pericolosi, ecc.

7.0 NORME E DISPOSIZIONI RIGUARDANTI LA SICUREZZA SUL LAVORO

Come stabilito dall'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, l'osservanza di tutte le norme in materia di Sicurezza e di Igiene sul lavoro, nonché della prescrizione di tutte le relative misure di tutela e della adozione delle cautele prevenzionistiche necessarie è a Vostro carico per i rischi specifici propri della Vostra Impresa e/o attività. Prima dell'inizio dei lavori, Vi preghiamo di informarci su eventuali rischi derivanti dalla Vostra attività che potrebbero interferire con la nostra normale attività lavorativa. A tale scopo vi chiediamo di consegnare copia della Valutazione dei rischi per l'esecuzione delle attività presso il nostro immobile o del Piano operativo della sicurezza. Oltre alle misure e cautele riportate al precedente punto "Norme particolari: disciplina interna", Vi invitiamo a rendere noto al vostro personale dipendente e a fargli osservare scrupolosamente anche le seguenti note riportate a titolo esclusivamente esemplificativo e non esaustivo:

- Obbligo di esporre il cartellino di riconoscimento
- Obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche ed in specie ai divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici.
- Divieto di accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori.
- Obbligo di non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito.
- Divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive.
- Obbligo di recintare la zona di scavo o le zone sottostanti a lavori che si svolgono in posizioni sopraelevate;
- Divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- Divieto di compiere lavori usando fiamme libere, di utilizzare mezzi ignifughi o fumare nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio ed in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto;
- Obbligo di usare i mezzi protettivi individuali;
- Obbligo di non usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possono costituire pericolo per chi lo indossa;
- Divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- Obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge;
- Divieto di passare sotto carichi sospesi;
- Obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli).

DUVRI	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA E PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I	
Ente/Amm.ne	GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA	
Plesso I	Viale delle Belle Arti, 131 Roma	

FENDI

8.0 DOCUMENTAZIONE

8.1 DOCUMENTAZIONE RICHIESTA A CIASCUNA IMPRESE FORNITRICE

Ogni impresa fornitrice che dovrà accedere in Galleria per le attività oggetto del presente DUVRI dovrà presentare la seguente documentazione per la verifica di idoneità tecnico-professionale ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.:

1. certificato di iscrizione CCIAA;
2. documento di valutazione dei rischi (DVR) aziendale;
3. descrizione delle proprie attività previste in Gallerie per l'evento Fendi, specificandone i rischi, le misure di prevenzione e protezione previste, le attrezzature, mezzi, opere provvisionali e sostanze impiegate presso la Galleria per lo specifico evento;
4. autodichiarazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 di presa visione ed accettazione del DUVRI della Galleria per lo specifico evento;
5. documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.);
6. dichiarazione resa ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 81/2008 e s.m.i.;
7. dichiarazione organico medio annuo distinto per qualifica, indicando il CCNL applicato e le posizioni
8. previdenziali;
9. polizza assicurativa - danni RCT-RCO;
10. dichiarazione di conformità alla normativa vigente di macchine, attrezzature, mezzi d'opera e opere provvisionali che si utilizzeranno in Galleria con eventuali verifiche periodiche in corso di validità per le attrezzature soggette a tali verifiche;
11. nomina del medico competente;
12. nomina del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) + attestati formazione;
13. elezione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) + attestati formazione;
14. nomina addetto antincendio-emergenze + attestati formazione;
15. nomina addetto primo soccorso + attestati formazione;
16. nomina preposto di cantiere + attestati formazione;

DOCUMENTAZIONE DIPENDENTI:

- a) informazione (art. 36 del d.lgs. 81/2008);
- b) formazione (art. 37 del d.lgs. 81/2008 ed accordi stato - regione);
- c) addestramento (art. 77 commi 4 e 5 del dlgs 81/2008 e accordo stato regioni del 22/02/2012 aggiornato il 17/04/2025) – ove previsto;
- d) Unilav;
- e) verbale consegna dpi;
- f) idoneità medica;
- g) verbale consegna tesserino di riconoscimento.

8.2 DOCUMENTAZIONE RICHIESTA AI LAVORATORI AUTONOMI

Eventuali lavoratori autonomi dovranno presentare la seguente documentazione, come previsto nell'Allegato XVII del D.lgs. 81/2008:

- a) iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto;
- b) specifica documentazione attestante la conformità alle disposizioni di cui al presente decreto legislativo di macchine, attrezzature e opere provvisionali;
- c) elenco dei dispositivi di protezione individuali in dotazione;
- d) attestati inerenti la propria formazione e la relativa idoneità sanitaria ove espressamente previsti dal presente decreto legislativo;
- e) documento unico di regolarità contributiva di cui al decreto ministeriale 24 ottobre 2007.

Data emissione: 12/06/2026

Prima emissione

Pag.

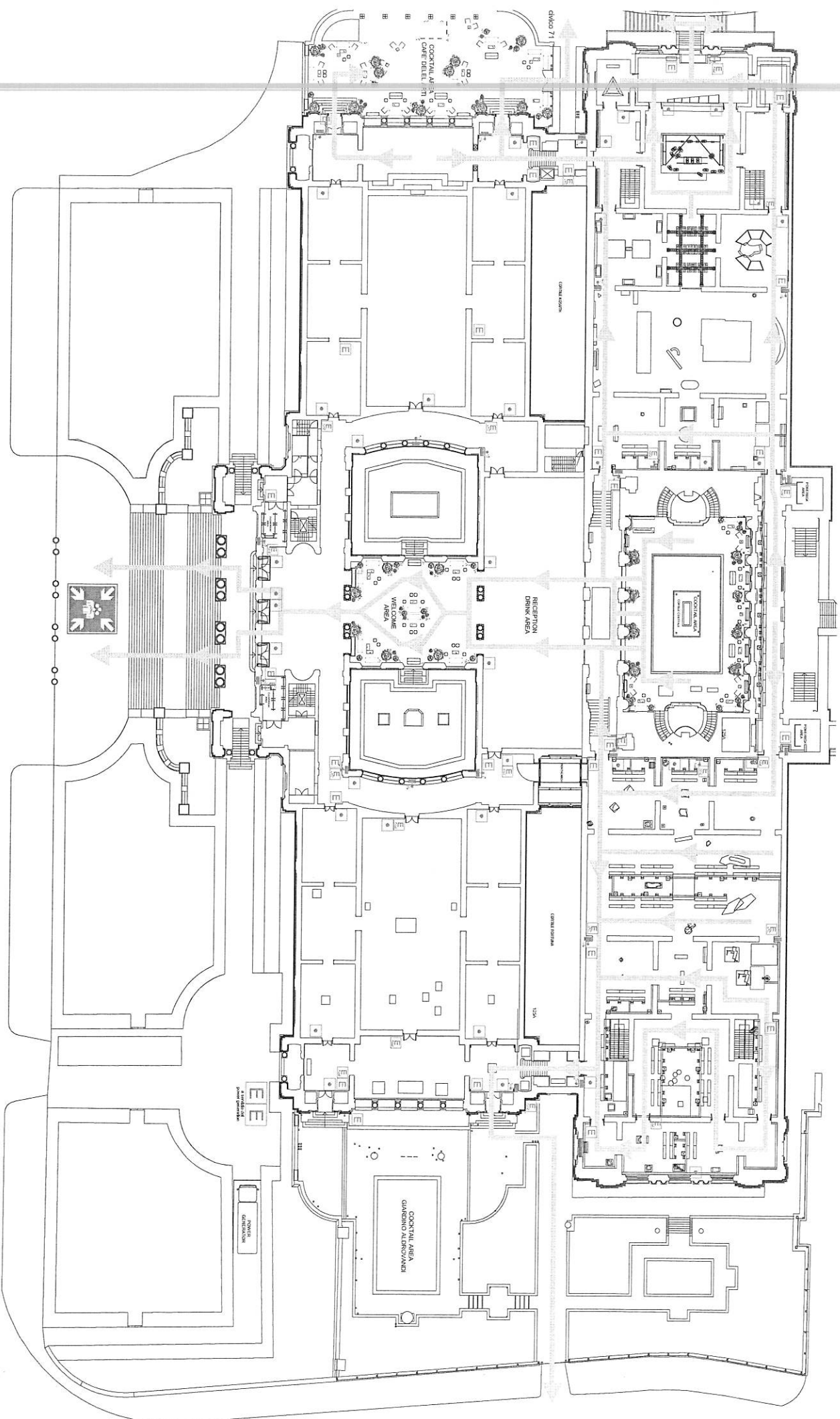
9.0 CONDIVISIONE DEL DOCUMENTO

Il presente documento, redatto in applicazione del D.Lgs. n. 81/2008 art 26, costituisce parte integrante del Contratto di Appalto di ogni appalto a cui si fa riferimento per ogni ulteriore informazione.
E' relativo solo ai rischi residui dovuti ad interferenze tra le lavorazioni delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dei rispettivi appalti e non si estende ai rischi specifici delle imprese appaltatrici e/o dei singoli lavoratori autonomi.
Il presente documento verrà aggiornato in occasione di significative modifiche ai processi lavorativi e/o introduzione di nuovi rischi, all'atto della consegna delle aree lavori e/o durante riunioni di coordinamento indette dal Committente.

Ciascuna impresa fornitrice che avrà accesso in Galleria per le attività di allestimento, disallestimento e per ogni intervento relativo alla realizzazione dell'intervento, dovrà prenderne visione, accettarlo in toto o con eventuali osservazioni mediate autodichiarazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

10.0 ALLEGATO: PLANIMETRIE DEL PIANO DI EVACUAZIONE

Si riportano nelle pagine seguenti.



Viale delle Belle Arti

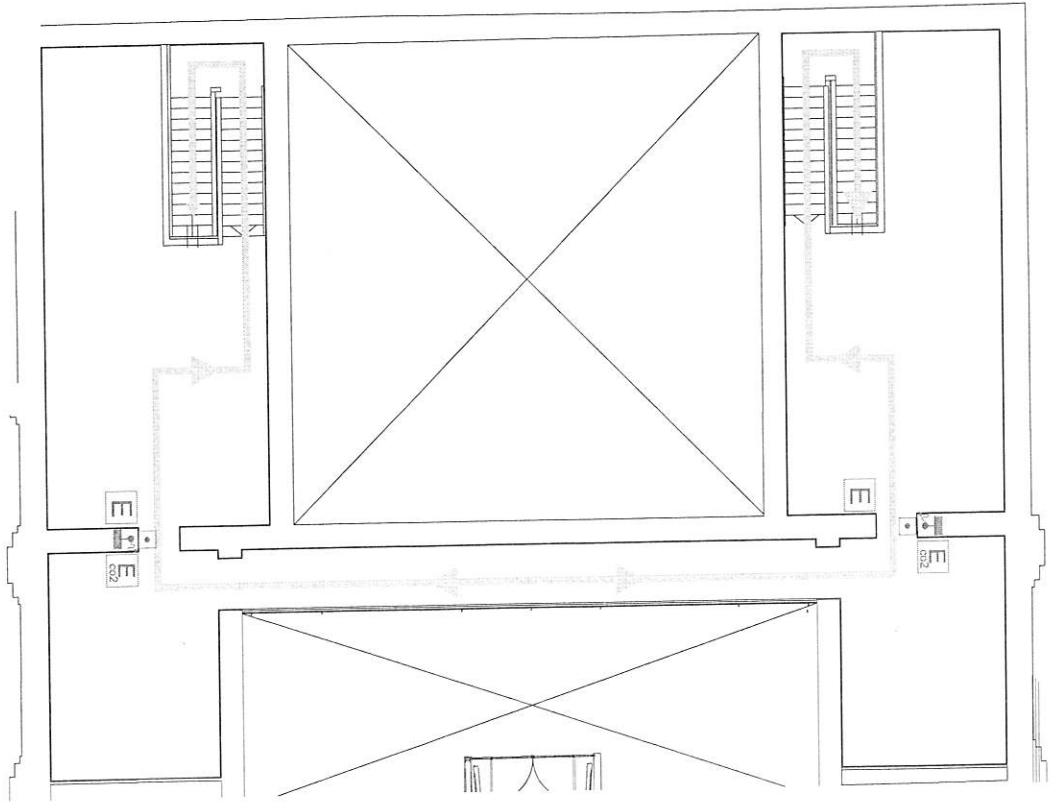
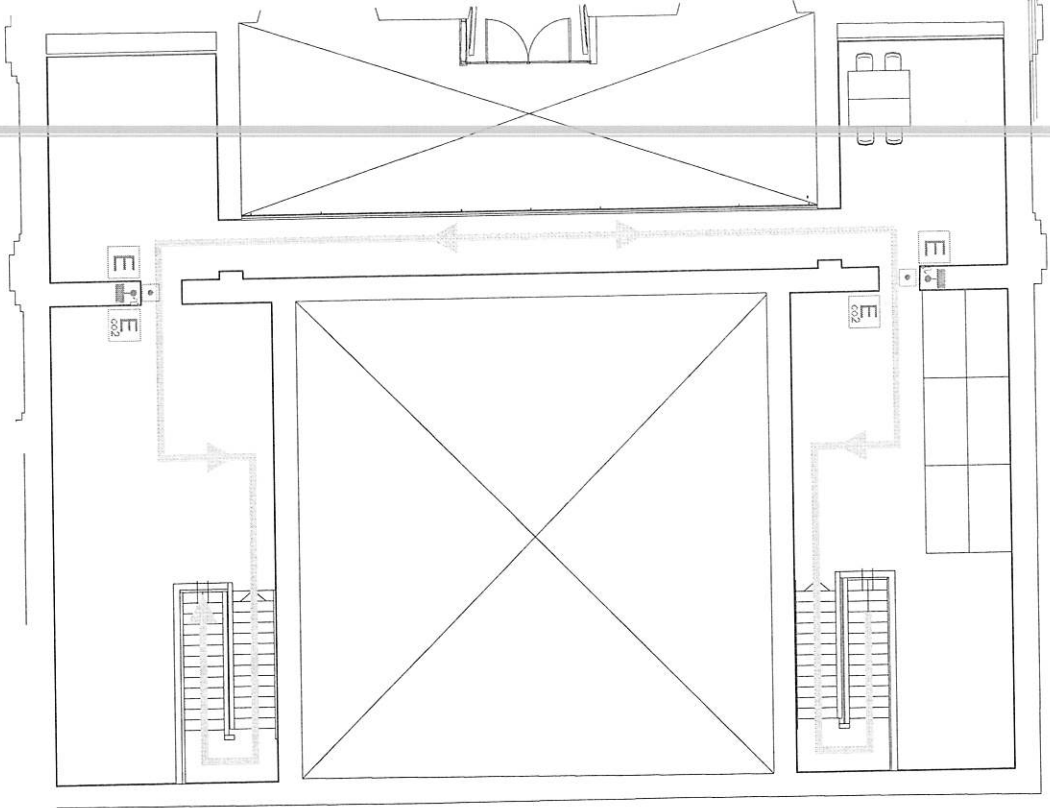
PROCEDURA D'EMERGENZA

SE RILEVI UNO STATO DI FATTO POTENZIALMENTE PERICOLOSO, contatta telefonicamente la control room della Gnamc o informa il personale di sala. Se non è possibile attiva il più vicino pulsante a muro di allarme e attedi i soccorsi.

DA CONTA

CONT

soppalco lato via Aldrovandi



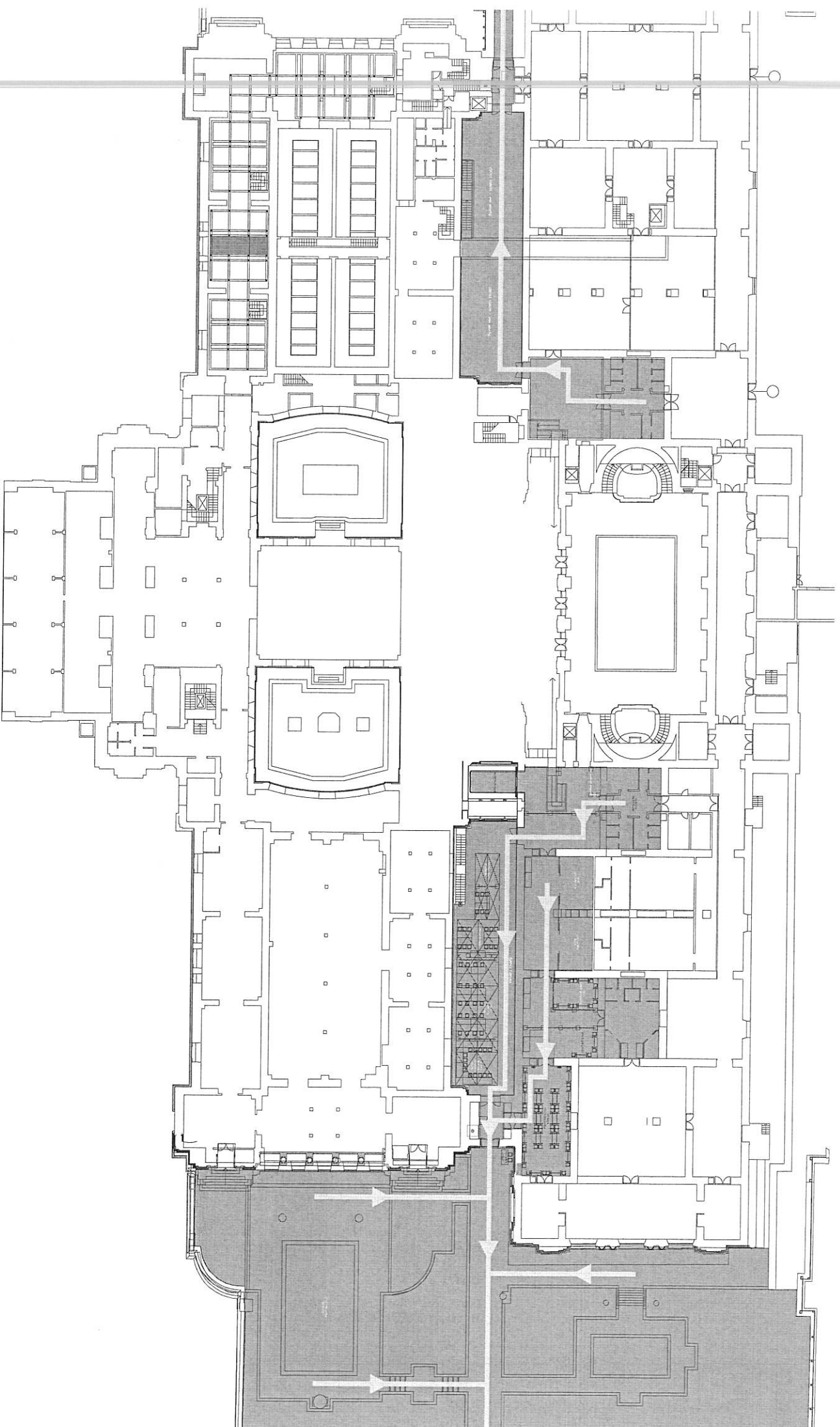
PROCEDURA D'EMERGENZA

SE RILEVI UNO STATO DI FATTO POTENZIALMENTE PERICOLOSO: contatta telefonicamente la control room della Gnamc o informa il personale di sala. Se non è possibile attiva il più vicino pulsante a muro di allarme e attedi i soccorsi.

CONT

DA CONTÀ

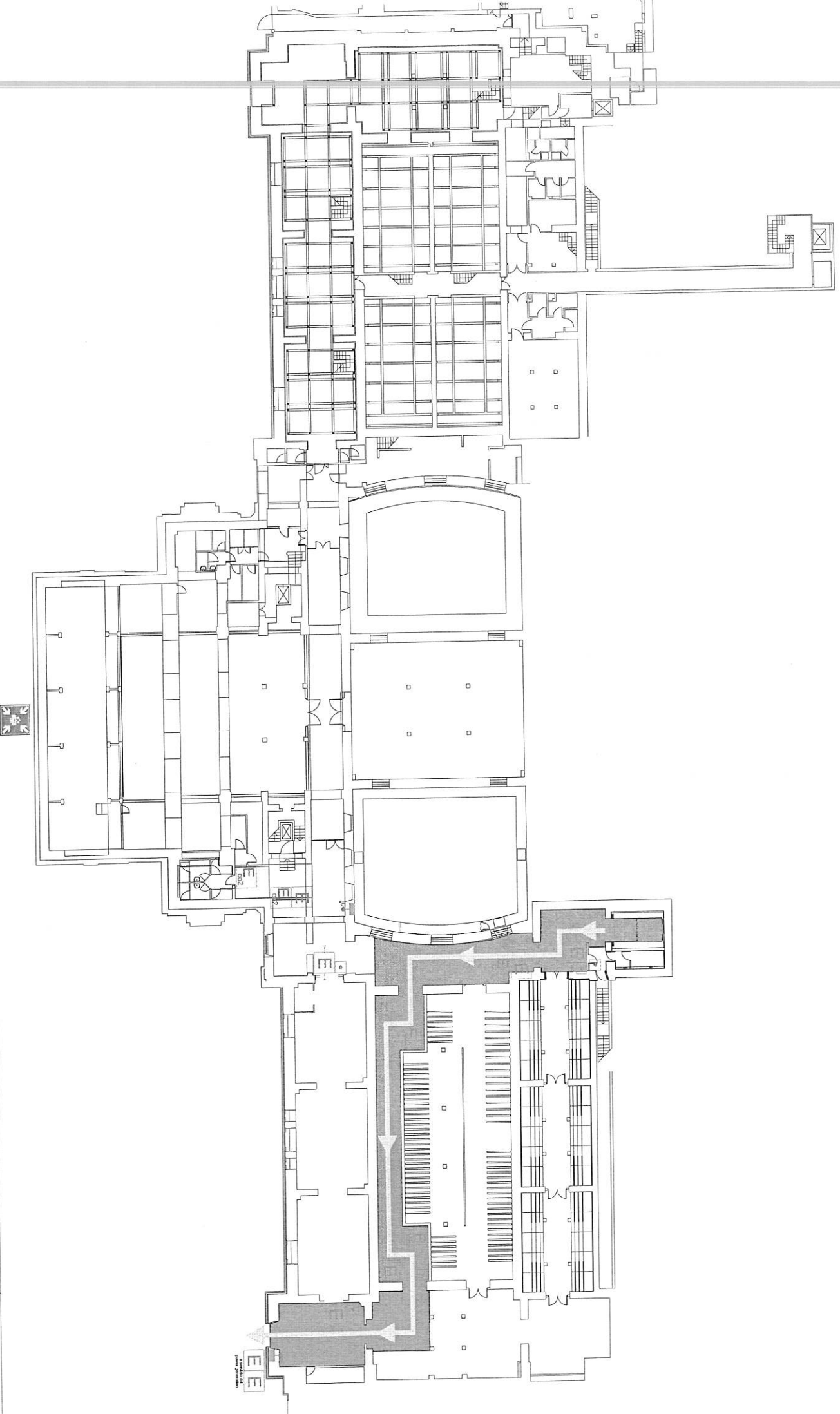
TO



PROCEDURA D'EMERGENZA

SE RILEVI UNO STATO DI FATTO POTENZIALMENTE PERICOLOSO: contatta telefonicamente la control room della Gnamc o informa il personale di sala. Se non è possibile attiva il più vicino pulsante a muro di allarme e attedi i soccorsi.

DA CONTATTO
CONT



PROCEDURA D'EMERGENZA

SE RILEVI UNO STATO DI FATTO POTENZIALMENTE PERICOLOSO: contatta telefonicamente la control room della Gnamc o informa il personale di sala. Se non è possibile attiva il più vicino pulsante a muro di allarme e attedi i soccorsi.

DA CONTATTA

CONTATTA

TO